

2024

PROGETTO

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (**)

COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO SU00228

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

ENTE SEDE	ENTE	CODICE	N. VOLONTARI	GM O	OLP
AREA 2 TECNICA MANUTENTIVA E AMBIENTALE	COMUNE DI CAPENA	169753	1		BARBARA PERANO
PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI 1	COMUNE DI CAPENA	169761	1		GIUSEPPE ALESSANDRINI
PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI 2	COMUNE DI CAPENA	169762	2	1	GIUSEPPE MUZZOPAPPA
UFFICIO TECNICO	COMUNE DI TORRITA TIBERINA	169798	2		ROBERTO ANGELINI
UFFICIO AMBIENTE 1	COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO	169787	2	1	BALDELLI EMANUELE
UFFICIO AMBIENTE 2	COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO	169788	2	1	CARLESIMO MASSIMO
TOTALE			10	3	

Titolo del programma (*)

ECO 4.0

2) Titolo del progetto (*)

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE SOCIALE E DELLO SPORT
13 Educazione e promozione ambientale
14 Educazione e promozione paesaggistica
19 Educazione allo sviluppo sostenibile

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

3.1.1 Contesto territoriale

Il Contesto in cui si realizza il progetto sono i comuni di **CASTELNUOVO DI PORTO, TORRITA E CAPENA**.

Il Programma è articolato in progetti di progettazione, gestione e attuazione di interventi attivi volti alla tutela e alla preservazione dei beni ambientali e alla promozione di modelli di sviluppo sostenibile e realizzazione di un servizio di educazione ambientale

Castelnuovo di Porto e gli altri territori sono inseriti nel tratto della bassa Valle del Tevere piena di paesaggi di straordinaria bellezza, borghi medievali, colline mozzafiato e scorci emozionanti.

Un territorio sorprendentemente integro dove sorge la Riserva Regionale Tevere-Farfa, prima area protetta regionale comprendente parte dei territori dei comuni di Nazzano e Torrita Tiberina. Istituita nel 1979, la Riserva Naturale Tevere-Farfa è, da un punto di vista naturalistico, di tale importanza da figurare nell'elenco delle zone umide d'interesse internazionale riconosciute dalla Convenzione di Ramsar.



La visita all'Oasi di Nazzano, con i suoi 10 chilometri di fiume sulle cui rive si intreccia un fitto reticolo di sentieri pedonali e ciclabili, è la classica "gita fuori porta", ad appena 30 minuti da Roma, particolarmente adatta ai più piccoli, agli appassionati di birdwatching e agli amanti di scorci e paesaggi naturali, magnifici in ogni periodo dell'anno.

Il territorio del comune di Castelnuovo di Porto ha una superficie di 30,56 km² e una densità abitativa di 280,24 ab./km² (densità intermedia).

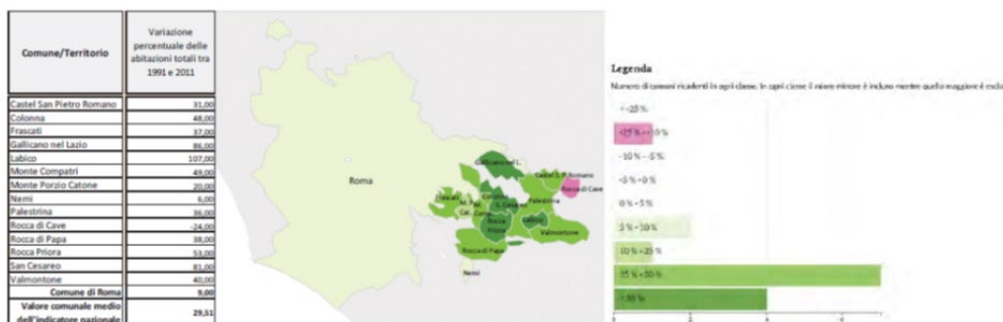


Fonti: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) - M. Munafò, F. Assennato, L. Congedo, T. Luti, I. Marinosci, G. Monti, N. Rilitano, L. Sallustio, A. Strollo, I. Tombolini e M. Marchetti, 2015. Il consumo di suolo in Italia - Edizione 2015. ISPRA, Rapporti 218/2015 - Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale "TERRITORI POST-METROPOLITANI COME FORME URBANE EMERGENTI: LE SFIDE DELLA SOSTENIBILITÀ, ABITABILITÀ E GOVERNABILITÀ", coordinato dal Politecnico di Milano, (prof. Alessandro Balducci), e finanziato dal MIUR.

L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata collina interna. Il centro abitato di Castelnuovo di Porto si trova ad un'altitudine di 250 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 355 metri s.l.m., mentre la

quota minima è di 23 metri. s.l.m.

Con il progetto si vuole dare un apporto critico ma costruttivo all'analisi del contesto ambientale che ci circonda. Partendo dalle criticità e dalle emergenze ambientali, già citate nel nostro Programma in atto e valorizzando le ricchezze naturali e culturali del nostro territorio.



Fonti: ISTAT - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (1991, 2001, 2011) - Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale "TERRITORI POST-METROPOLITANI COME FORME URBANE EMERGENTI: LE SFIDE DELLA SOSTENIBILITÀ, ABITABILITÀ E GOVERNABILITÀ", coordinato dal Politecnico di Milano, (prof. Alessandro Balducci), e finanziato dal MIUR.

Una delle finalità della riqualificazione urbana pensata in questo progetto è quello di rendere le principali zone del territorio delle città una valida alternativa verde e di pregio ai vicini percorsi del centro storico, creando

punti di interesse e assi visuali da mettere in connessione con gli elementi architettonici del centro, quali le porte, le mura. La finalità è quella di ampliare le tipicità e i pregi prettamente architettonici del centro, estendendoli anche nelle zone nelle immediate vicinanze. **Questi spazi non dovranno risultare come comparti settoriali chiusi, bensì dovranno garantire la massima permeabilità alla mobilità e all'accessibilità, per promuovere l'interazione sociale tra le varie fasce di età e tra utenti di diverse tipologie**, come coloro che sfruttano questi percorsi per fare jogging, per portare fuori il cane o semplicemente per passare da una parte all'altra della città. Gli spazi per bambini, per gli anziani, per i disabili dovranno essere pensati per garantire la possibilità di sorveglianza da parte degli adulti e la massima sicurezza rispetto al traffico veicolare. **Sempre in questi termini si dovrà provvedere a garantire la sicurezza sia diurna che notturna tramite una corretta gestione delle diverse aree per prevenire e dissuadere fenomeni di incuria, vandalismo e degrado**, ad esempio tramite l'installazione di un sistema di illuminazione a Led ad alta efficienza e a basso consumo energetico ed un sistema di videosorveglianza. Sempre tramite opportuni accorgimenti degli apparecchi illuminanti, si potrà predisporre un'ideale illuminazione che vada ad evidenziare in maniera suggestiva, nelle ore serali e notturne, le mura in pietra e la torre. Per mezzo di elementi di arredo urbano e di sedute sarà possibile creare spazi che si contraddistinguano per la tranquillità e che potranno essere destinati a quei fruitori che vogliono dedicarsi alla permanenza all'aperto, alla lettura o al relax.

Questo progetto nasce dall'idea che solo attraverso **L'Educazione ambientale, la riqualificazione e rigenerazione urbana** è possibile promuovere il rispetto per la dignità di ogni persona e per i diritti dei cittadini delle presenti e delle future generazioni, l'impegno per la giustizia economica e sociale nella responsabilità intergenerazionale, il rispetto e la cura per la più grande comunità della vita in tutta la sua diversità, che include la protezione e il ripristino degli ecosistemi della Terra, il rispetto per la diversità culturale e l'impegno a costruire localmente e globalmente una cultura della tolleranza, della non violenza e della pace.

Quando parliamo di **riqualificazione urbana** intendiamo un **“pacchetto” di azioni che mirano a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio preesistente**, in particolare nelle periferie più degradate. La riqualificazione non riguarda solo ciò che è costruito ma anche gli **spazi pubblici come i parchi, il verde pubblico, le piazze, i sottopassaggi, i giardinetti**.

La finalità del progetto è costituita dalla **promozione congiunta e dall'integrazione fra le politiche giovanili e le politiche ambientali, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale a livello comunale e sovra comunale**.

3.1.2 Analisi della fotografia da un punto di vista sociale del territorio

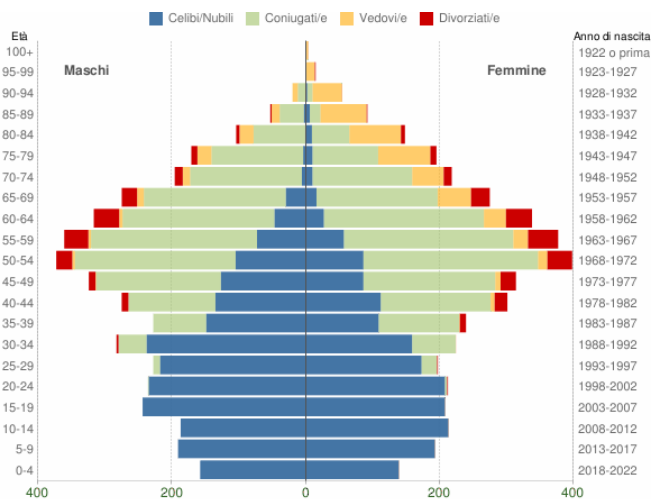
Introduzione generale al contesto

Il Contesto in cui si realizza il programma è il territorio di **CASTELNUOVO DI PORTO, TORRITA E CAPENA**

FOTOGRAFIA DEMOGRAFICA DEL TERRITORIO DI CASTELNUOVO DI PORTO

In particolare, nella fascia 15/19 anni circa 45,2 persone, tra i 20 e i 24 anni 44,8 persone, nella fascia 25-29 circa 42,5 nella fascia 30-34 50,7, nella fascia 35-39 46,7 mentre 57,6 in quella 40-44 anni, 63,8 in quella 45-49, 77,1 in quella 50-54 e infine 73,8 in quella 55-59. In particolare, circa 64,4 persone destinatarie nel corso dei 12 mesi nella fascia tra i 60 e i 64 anni, 55,0 persone destinatarie nella fascia 65-69, 41,4 nella fascia tra i 70 e i 74 anni, 36,6 nella fascia tra i 75 e i 79 anni

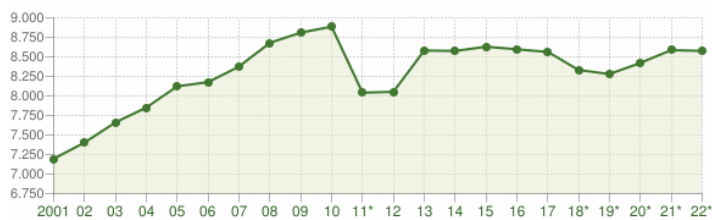
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
15-19	452	0	0	0	244 54,0%	208 46,0%	452	5,3%
20-24	443	4	0	1	236 52,7%	212 47,3%	448	5,2%
25-29	391	33	0	1	228 53,6%	197 46,4%	425	5,0%
30-34	397	107	0	3	283 55,8%	224 44,2%	507	5,9%



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO (RM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

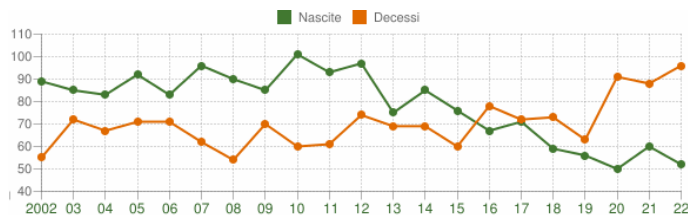
35-39	258	199	1	9	228 48,8%	239 51,2%	467	5,4%
40-44	247	294	6	29	275 47,7%	301 52,3%	576	6,7%
45-49	213	383	9	33	324 50,8%	314 49,2%	638	7,4%
50-54	191	501	18	61	373 48,4%	398 51,6%	771	9,0%
55-59	130	501	26	81	361 48,9%	377 51,1%	738	8,6%
60-64	74	466	38	77	317 48,4%	338 51,6%	655	7,6%
65-69	46	393	60	51	275 50,0%	275 50,0%	550	6,4%
70-74	16	316	58	24	196 47,3%	218 52,7%	414	4,8%
75-79	14	235	99	18	171 46,7%	195 53,3%	366	4,3%



Andamento della popolazione residente

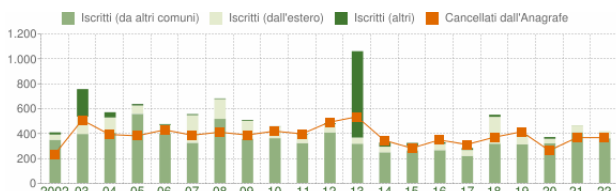
COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO (RM) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



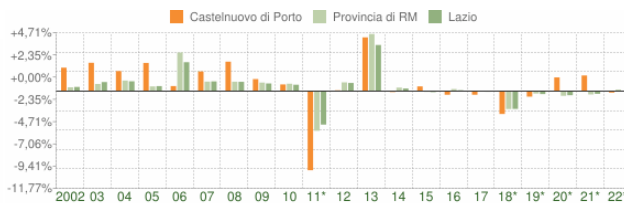
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO (RM) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Flusso migratorio della popolazione

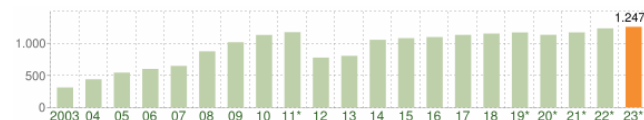
COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO (RM) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO (RM) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

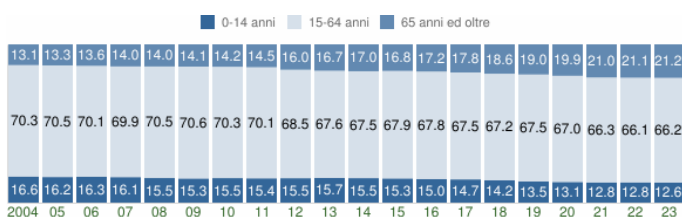
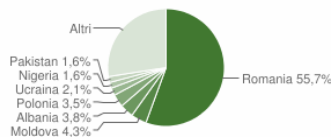


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO (RM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

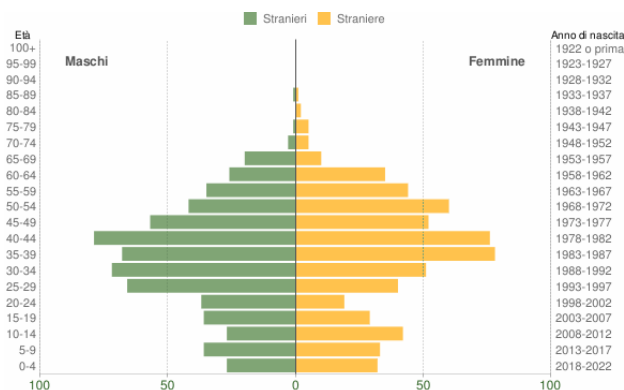
(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Castelnuovo di Porto al 1° gennaio 2023 sono **1.247** e rappresentano il 14,5% della popolazione residente.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

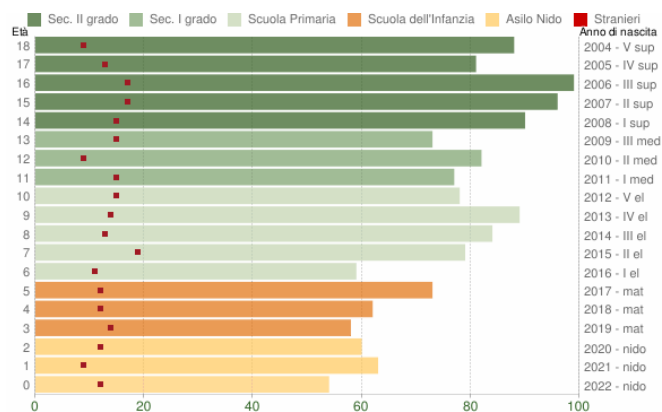
COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO (RM) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023

COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO (RM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	27	27	54	6	6	12	22,2%
1	33	30	63	2	7	9	14,3%
2	34	26	60	6	6	12	20,0%
3	28	30	58	6	8	14	24,1%
4	36	26	62	7	5	12	19,4%
5	34	39	73	9	3	12	16,4%
6	35	24	59	6	5	11	18,6%
7	37	42	79	9	10	19	24,1%
8	39	45	84	4	9	13	15,5%
9	46	43	89	8	6	14	15,7%
10	34	44	78	9	6	15	19,2%
11	36	41	77	5	10	15	19,5%
12	38	44	82	2	7	9	11,0%
13	33	40	73	5	10	15	20,5%
14	46	44	90	6	9	15	16,7%
15	54	42	96	10	7	17	17,7%
16	49	50	99	11	6	17	17,2%
17	47	34	81	5	8	13	16,0%
18	51	37	88	4	5	9	10,2%



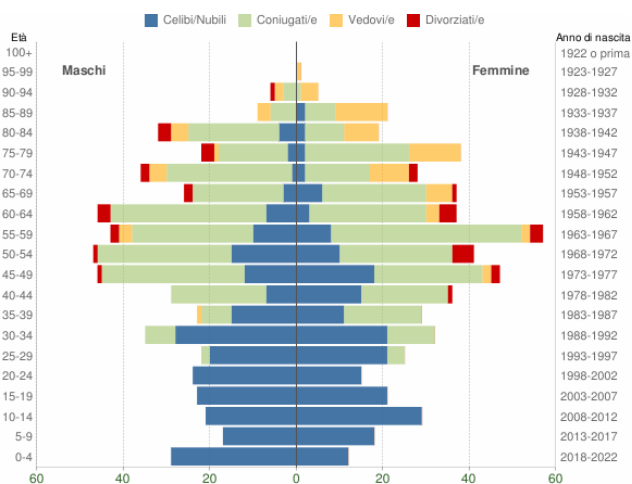
Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO (RM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

FOTOGRAFIA DEMOGRAFICA DEL TERRITORIO DI TORRITA TIBERINA

In particolare, nella fascia 15/19 anni circa 4,4 persone, tra i 20 e i 24 anni 3,9 persone, nella fascia 25-29 circa 4,7 nella fascia 30-34 6,7, nella fascia 35-39 5,2 mentre 6,5 in quella 40-44 anni, 9,3 in quella 45-49, 8,8 in quella 50-54 e infine 10,0 in quella 55-59. In particolare, circa 8,3 persone destinatarie nel corso dei 12 mesi nella fascia tra i 60 e i 64 anni, 6,3 persone destinatarie nella fascia 65-69, 6,4 nella fascia tra i 70 e i 74 anni, 6,0 nella fascia tra i 75 e i 79 anni

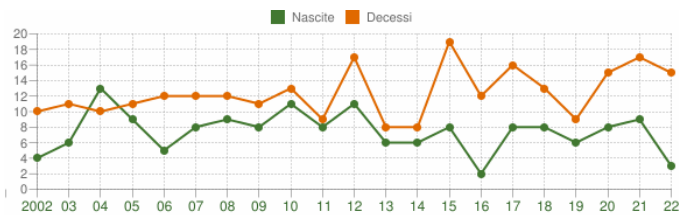
Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
15-19	44	0	0	0	23	21	44	4,1%
20-24	39	0	0	0	24	15	39	3,6%
25-29	41	6	0	0	22	25	47	4,3%
30-34	49	18	0	0	35	32	67	6,2%
35-39	26	25	1	0	23	29	52	4,8%
40-44	22	42	0	1	29	36	65	6,0%
45-49	30	58	2	3	46	47	93	8,6%
50-54	25	57	0	6	47	41	88	8,1%
55-59	18	72	5	5	43	57	100	9,2%



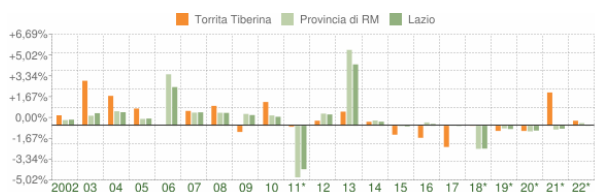
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI TORRITA TIBERINA (RM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

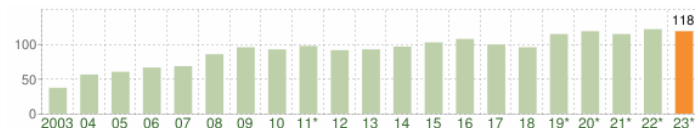
60-64	10	63	3	7	46	37	83	7,7%
					55,4%	44,6%		
65-69	9	45	6	3	26	37	63	5,8%
					41,3%	58,7%		
70-74	3	44	13	4	36	28	64	5,9%
					56,3%	43,8%		
75-79	4	40	13	3	22	38	60	5,5%
					36,7%	63,3%		



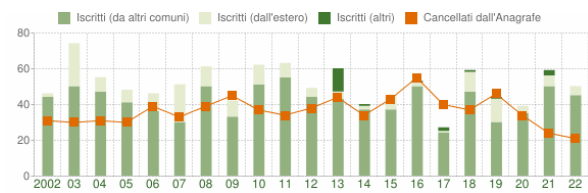
Movimento naturale della popolazione
COMUNE DI TORRITA TIBERINA (RM) - Dati ISTAT (1° gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



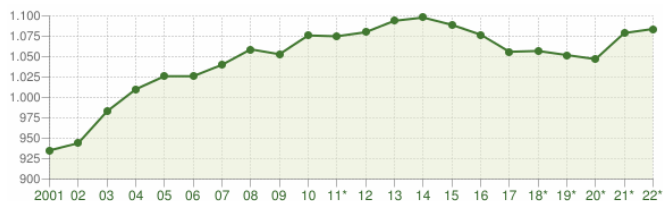
Variazione percentuale della popolazione
COMUNE DI TORRITA TIBERINA (RM) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT (*) post-censimento



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023
COMUNE DI TORRITA TIBERINA (RM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT (*) post-censimento

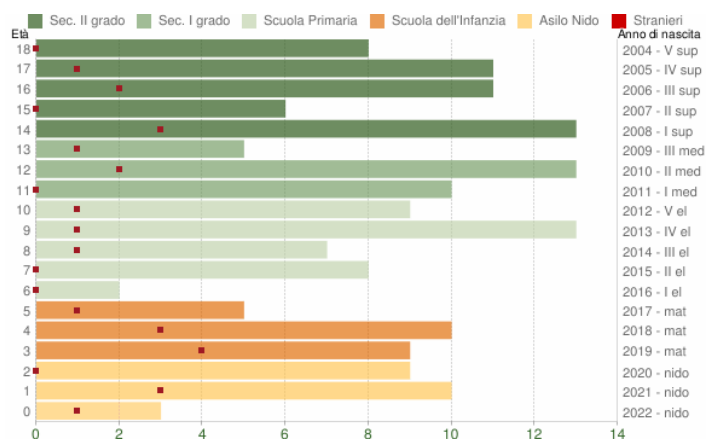
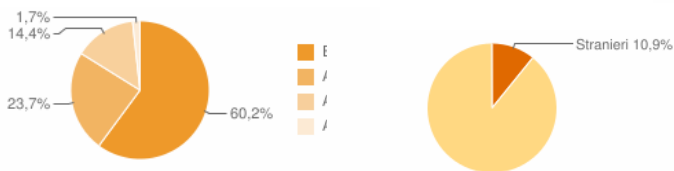
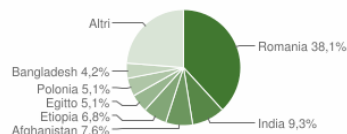


Flusso migratorio della popolazione
COMUNE DI TORRITA TIBERINA (RM) - Dati ISTAT (1° gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



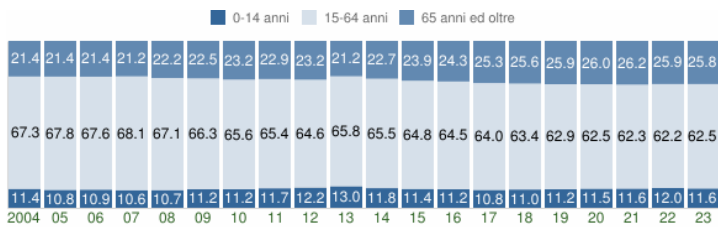
Andamento della popolazione residente
COMUNE DI TORRITA TIBERINA (RM) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT (*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Torrita Tiberina al 1° gennaio 2023 sono **118** e rappresentano il **10,9%** della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il **38,1%** di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**India** (9,3%).



Popolazione per età scolastica - 2023
COMUNE DI TORRITA TIBERINA (RM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi + Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	3	0	3	1	0	1	33,3%
1	7	3	10	2	1	3	30,0%
2	8	1	9	0	0	0	0,0%
3	5	4	9	3	1	4	44,4%
4	6	4	10	3	0	3	30,0%
5	3	2	5	1	0	1	20,0%
6	1	1	2	0	0	0	0,0%



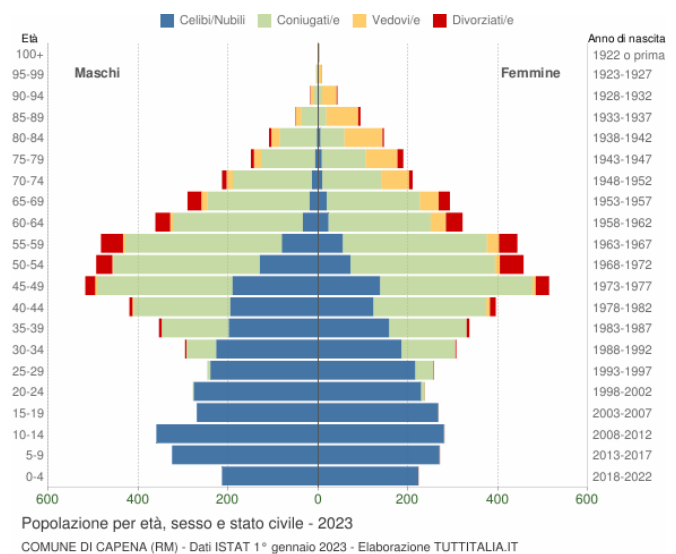
Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni
 COMUNE DI TORRITA TIBERINA (RM) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

7	3	5	8	0	0	0	0,0%
8	3	4	7	1	0	1	14,3%
9	7	6	13	0	1	1	7,7%
10	4	5	9	0	1	1	11,1%
11	5	5	10	0	0	0	0,0%
12	6	7	13	2	0	2	15,4%
13	0	5	5	0	1	1	20,0%
14	6	7	13	1	2	3	23,1%
15	2	4	6	0	0	0	0,0%
16	6	5	11	0	2	2	18,2%
17	8	3	11	1	0	1	9,1%
18	3	5	8	0	0	0	0,0%

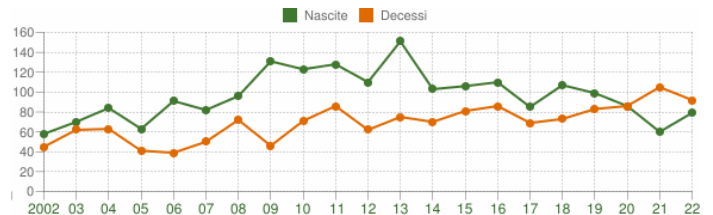
FOTOGRAFIA DEMOGRAFICA DEL TERRITORIO DI CAPENA

In particolare, nella fascia 15/19 anni circa 4,4 persone, tra i 20 e i 24 anni 3,9 persone, nella fascia 25-29 circa 4,7 nella fascia 30-34 6,7, nella fascia 35-39 5,2 mentre 6,5 in quella 40-44 anni, 9,3 in quella 45-49, 8,8 in quella 50-54 e infine 10,0 in quella 55-59. In particolare, circa 8,3 persone destinatarie nel corso dei 12 mesi nella fascia tra i 60 e i 64 anni, 6,3 persone destinatarie nella fascia 65-69, 6,4 nella fascia tra i 70 e i 74 anni, 6,0 nella fascia tra i 75 e i 79 anni

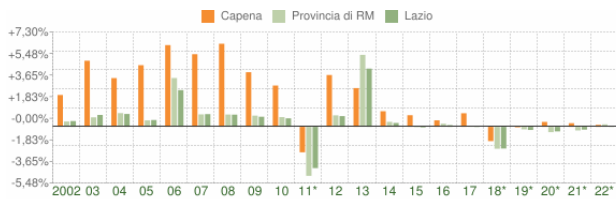
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
15-19	537	0	0	0	270 50,3%	267 49,7%	537	5,0%
20-24	506	10	0	0	279 54,1%	237 45,9%	516	4,8%
25-29	456	47	0	1	247 49,0%	257 51,0%	504	4,7%
30-34	412	186	0	5	296 49,1%	307 50,9%	603	5,6%
35-39	357	321	0	12	354 51,3%	336 48,7%	690	6,4%
40-44	319	465	11	20	420 51,5%	395 48,5%	815	7,6%
45-49	329	640	11	52	518 50,2%	514 49,8%	1.032	9,6%
50-54	202	647	13	89	494 51,9%	457 48,1%	951	8,8%
55-59	136	668	32	90	483 52,2%	443 47,8%	926	8,6%



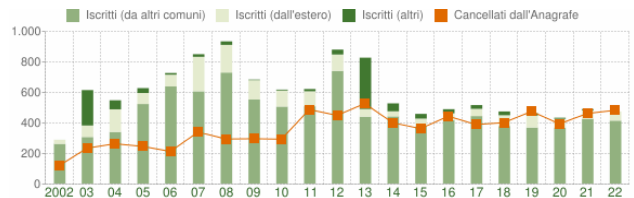
60-64	57	516	40	70	362 53,0%	321 47,0%	683	6,4%
65-69	38	434	56	56	291 49,8%	293 50,2%	584	5,4%
70-74	23	307	76	18	214 50,5%	210 49,5%	424	3,9%
75-79	15	217	87	20	150 44,2%	189 55,8%	339	3,2%



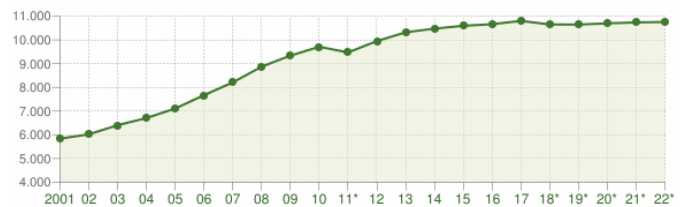
Movimento naturale della popolazione
COMUNE DI CAPENA (RM) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Variazione percentuale della popolazione
COMUNE DI CAPENA (RM) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

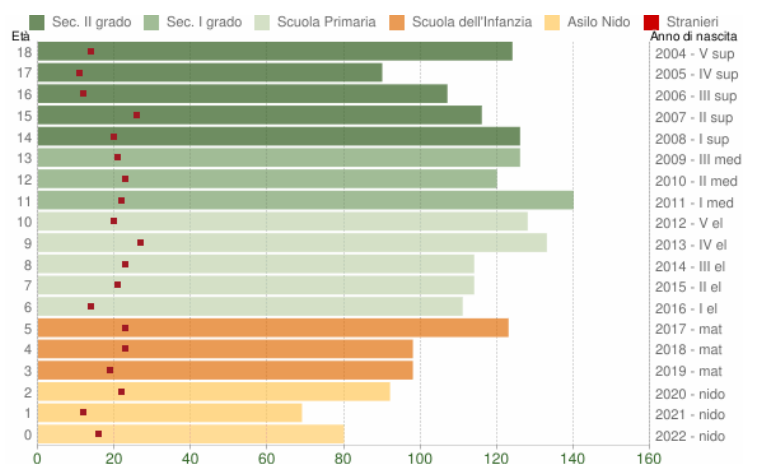


Flusso migratorio della popolazione
COMUNE DI CAPENA (RM) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

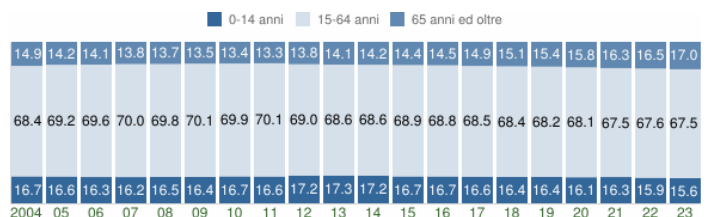


Andamento della popolazione residente
COMUNE DI CAPENA (RM) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	44	36	80	10	6	16	20,0%
1	39	30	69	10	2	12	17,4%
2	43	49	92	10	12	22	23,9%
3	38	60	98	9	10	19	19,4%
4	50	48	98	10	13	23	23,5%
5	68	55	123	15	8	23	18,7%
6	61	50	111	10	4	14	12,6%
7	65	49	114	12	9	21	18,4%
8	54	60	114	12	11	23	20,2%
9	77	56	133	14	13	27	20,3%
10	69	59	128	14	6	20	15,6%
11	77	63	140	16	6	22	15,7%
12	65	55	120	12	11	23	19,2%
13	67	59	126	12	9	21	16,7%
14	82	44	126	13	7	20	15,9%
15	68	48	116	15	11	26	22,4%
16	50	57	107	7	5	12	11,2%
17	45	45	90	8	3	11	12,2%
18	65	59	124	5	9	14	11,3%



Popolazione per età scolastica - 2023
COMUNE DI CAPENA (RM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni
COMUNE DI CAPENA (RM) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

CASTELNUOVO DI PORTO

Castelnuovo di Porto è un comune italiano di 8.615 abitanti della città metropolitana di Roma Capitale nel Lazio. Da vari anni accoglie volontari di Servizio Civile Universale e Digitale e svolge le sue attività in vari settori di intervento: dall'educazione, all'assistenza e al welfare, alla tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e alla riqualificazione ambientale. In particolare, gli operatori volontari che saranno protagonisti del presente lavoro di progettazione saranno impegnati in un percorso di SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE avendo l'opportunità di rapportarsi con la cittadinanza per offrire supporto. Avranno, inoltre, l'occasione di sensibilizzare le giovani generazioni sulla riqualificazione ambientale praticando una riqualificazione delle piccole aree verdi presenti sul territorio.

TORRITA TIBERINA

Torrta Tiberina è un comune italiano di 1.066 abitanti della città metropolitana di Roma Capitale nel Lazio. Il territorio comunale di Torrta Tiberina si trova geograficamente nella Valle del Tevere. Torrta è inserita nella cordata di Castelnuovo di Porto per quanto riguarda la progettazione dei bandi SCU. Tramite la partecipazione attiva dei volontari SCU a 'GIORNATE DI PROMOZIONE AMBIENTALE', avranno l'opportunità di cimentarsi in una vera e propria rigenerazione ambientale e urbana.

CAPENA

Capena è un comune italiano di 11 009 abitanti della città metropolitana di Roma Capitale nel Lazio. Anch'essa accoglie volontari di Servizio Civile ed opera in vari settori dall'educazione all'assistenza, dalla promozione dei beni culturali e alla riqualificazione urbana e ambientale del territorio.

SETTORE EDUCAZIONE AMBIENTALE e SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Secondo le ultime stime realizzate nel dossier di Legambiente del territorio di riferimento a **CASTELNUOVO DI PORTO, TORRITA E CAPENA**, prendendo in esame i principali inquinanti atmosferici, nella zona troviamo che:

- le emissioni di particolato (PM10) su tutto il territorio sono dovute principalmente al riscaldamento e produzione di calore ed ai trasporti stradali rispettivamente con il 34.5% e il 19% del totale delle emissioni, al terzo posto troviamo l'industria con il 18.5% di emissioni.
- Per quanto riguarda gli ossidi di azoto (NOx) il traffico veicolare (51%) è il maggior responsabile delle emissioni in atmosfera (arrivando al 70% del totale se si sommano anche le emissioni degli altri tipi di trasporto). Segue l'industria con circa il 20% delle emissioni nazionali.
- Il settore industriale, e più nel dettaglio la produzione di energia, è la prima fonte di emissione degli ossidi di zolfo (SOx) con circa 80% del totale. Poi ci sono gli altri trasporti, con il 14%, dovuto principalmente ai trasporti dei paesi nella zona ovest
- I trasporti stradali emettono il 35% del monossido di carbonio (CO) presente in atmosfera, mentre la seconda fonte di emissione è costituita dal riscaldamento con il 29% del totale, seguito dal settore industriale con il 15%.
- Per quanto riguarda i composti organici volatili non metanici (NMVOC), il 40% delle emissioni proviene da tutte quelle industrie che lavorano nel campo della chimica, della carta, dei solventi e delle vernici.
- È il trasporto stradale rappresenta la prima fonte di emissioni di benzene (C6H6) pari al 50% del totale nazionale, seguite dalle emissioni industriali con il 17%.

ANALISI SWOT AMBIENTALE SU CASTELNUOVO DI PORTO, TORRITA E CAPENA E DINTORNI

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prossimità al polo universitario di Cassino; ➤ Prossimità all'indotto nell'<i>automotive</i> legato allo stabilimento della FIAT/FCA; ➤ Elevato grado di accessibilità della zona geografica del GAL; ➤ Sistema produttivo caratterizzato da una buona diversificazione settoriale; ➤ Presenza del Distretto Industriale del "Marmo di Coreno" (produzione tipica, non replicabile, per la tipologia della pietra Perlato Royal) ➤ Elevata qualificazione relativa delle forze di lavoro; ➤ Presenza del Parco dei Monti Aurunci ➤ Vicinanza a zona portuale (Formia-Gaeta) ➤ Posizione strategica nell'accessibilità agli assi viari della A1 Roma-Napoli e ferroviari Napoli-Roma via Cassino e via Formia. ➤ Territorio ad elevata biodiversità; ➤ Presenza di rilevanti produzioni locali tutelate da marchi di qualità e di altri prodotti tipici; ➤ Aumento del livello di istruzione nel settore agricolo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dimensione media delle imprese della zona del GAL inferiore a quella rilevata per le province di Latina e Frosinone; ➤ Scarsa propensione all'innovazione nei settori produttivi; ➤ Significativa disoccupazione, soprattutto di genere, superiore alla media delle due province di Latina e Frosinone; ➤ Domanda di lavoro tendenzialmente a bassa qualificazione; ➤ Permanenza di divari di genere nell'accesso all'impiego; ➤ Insufficiente valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e turistico; ➤ Scarsa cultura della cooperazione nelle attività economiche legate all'agricoltura; ➤ Difficoltà di interazione e sinergia tra il settore Pubblico ed il Privato; ➤ Carenza di servizi complementari al turismo; ➤ Carenza di servizi di base; ➤ Scarsa integrazione nel sistema dei trasporti locali tra i comuni dell'area; ➤ Scarsa fruibilità delle aree protette da parte dei residenti e dei turisti
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aumento del grado di istruzione ➤ Diversificazione della struttura produttiva ➤ Valorizzazione delle sinergie tra le produzioni tipiche locali ed il turismo enogastronomico; ➤ Presenza di variegata emergenze storico-architettoniche; ➤ Valorizzazione dei percorsi fluviali e dei mulini; ➤ Valorizzazione aree archeologiche; ➤ Rivitalizzazione del sistema termale di Suio; ➤ Presenza di manodopera artigianale qualificata; ➤ Sviluppo della cultura della cooperazione attraverso i sistemi di filiera e delle reti di impresa; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Spopolamento, soprattutto nei comuni montani e marginali; ➤ Estinzione delle produzioni artigianali locali e dei mestieri; ➤ Perdita dell'identità; ➤ Degrado delle risorse ambientali e naturalistiche; ➤ Emarginazione sociale; ➤ Impoverimento della qualità delle cenosi forestali; ➤ Incremento della disoccupazione giovanile e di genere;

Gli indicatori di Ecosistema Urbano

INDICI	DESCRIZIONE	FONTE
Qualità dell'aria: NO2	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc)	Comuni, 2023
Qualità dell'aria: PM10	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc)	Comuni, 2023
Qualità dell'aria: Ozono	Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc su tutte le centraline	Comuni, 2023
Consumi idrici domestici	Consumo giornaliero pro capite di acqua per uso domestico	Comuni, 2023
Dispersione della rete	Differenza tra l'acqua immessa e quella consumata per usi civili, industriali e agricoli (come quota % sull'acqua immessa)	Comuni, 2023

Capacità di depurazione	Indice composto da: % di abitanti allacciati agli impianti di depurazione, giorni di funzionamento dell'impianto di depurazione, capacità di abbattimento del COD (%)	Comuni, 2023
Rifiuti: produzione di rifiuti urbani	Produzione annuale pro capite di rifiuti urbani (kg/ab)	Comuni, 2023
Rifiuti: raccolta differenziata	% RD (frazioni recuperabili) sul totale rifiuti prodotti	Comuni, 2023
Trasporto pubblico: passeggeri	Passeggeri trasportati annualmente (per abitante) dal trasporto pubblico (passeggeri/ab)	Comuni, 2023
Trasporto pubblico: offerta	Percorrenza annua (per abitante) del trasporto pubblico (km-vettura/ab)	Comuni, 2023
Mobilità sostenibile	Indice composto da: presenza di autobus a chiamata, controlli varchi ZTL, mobility manager comunale, Piano spostamenti casa-lavoro, car sharing (0-100)	Comuni, 2023
Tasso di motorizzazione auto	Auto circolanti ogni 100 abitanti (auto/100 ab)	Istat, 2023
Tasso di motorizzazione motocicli	Motocicli circolanti ogni 100 abitanti (motocicli/100 ab)	Istat, 2023
Isole pedonali	Estensione pro capite della superficie stradale pedonalizzata (m2/ab)	Comuni, 2022
Zone Traffico Limitato	Estensione pro capite di aree a ZTL (m2/ab)	Comuni, 2023
Piste ciclabili	Indice che misura i metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m_eq/100 ab)	Comuni, 2023
Ciclabilità	Indice composto da: adozione biciplan, ufficio biciclette, segnaletica direzionale, cicloparcheggi di interscambio, servizio di deposito bici con assistenza e riparazione, piano riciclo bici abbandonate, contrasto ai furti, bike sharing (0-100)	Comuni, 2023
Verde urbano fruibile	Estensione pro capite di verde fruibile in area urbana (m2/ab)	Istat, 2023
Aree verdi totali	Superficie delle differenti aree verdi sul totale della superficie comunale (m2/ha)	Istat, 2023
Consumi elettrici domestici	Consumo annuale pro capite elettrico domestico (kWh/ab)	Istat, 2023
Energie rinnovabili e teleriscaldamento	Indice composto da: solare termico (m2/1.000ab) e fotovoltaico (Kw/1.000 ab) in edifici pubblici e teleriscaldamento (m3 riscaldati/ab)	Comuni, 2023
Politiche energetiche	Indice composto da: introduzione di incentivi economici e disposizioni sul risparmio energetico e/o diffusione fonti energia rinnovabile, semplificazione della procedura per l'installazione di solare termico/fotovoltaico, attuazione di attività di risparmio energetico, presenza di Energy manager, acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile, realizzazione di audit energetici, realizzazione di banca dati edifici certificati (0-100)	Comuni, 2023
Certificazioni ambientali: ISO 14001	N° di certificazioni ISO 14001 ogni 1.000 imprese	Accredia 2023

In relazione e in coerenza al Programma

Il progetto si rivolge ai giovani e residenti nel comune di CASTELNUOVO DI PORTO, TORRITA E CAPENA. Il progetto si svolgerà, nell'area di intervento che è L'EDUCAZIONE AMBIENTALE, LO SVILUPPO SOSTENIBILE, declinata nei diversi ambiti di lavoro

- ✓ Organizzazione scambi e campi interculturali, laboratori di cittadinanza ambientale del tempo libero
- ✓ Campagne di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente, della sostenibilità ambientale, del monitoraggio dell'aria, acqua, suolo, e della pulizia delle coste, spiagge, boschi e foreste, parchi ecc
- ✓ Produzione editoriale e animazione culturale e ambientale del territorio.
- ✓ Promozione di risparmio energetico, laboratori di formazione, presso centri di aggregazione o anche a domicilio a favore di fasce economicamente vulnerabili o terza età;
- ✓ Campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche;
- ✓ Corsi di formazione in sostenibilità ambientale e adozione di comportamenti eco-sostenibili presso enti pubblici e privati;
- ✓ Campagne di sensibilizzazione social, concorsi, webinar, seminari online;
- ✓ Altre attività finalizzate alla diffusione della cultura ambientale.

Criticità/Bisogni che sono in coerenza con quelli della Programmazione

Partendo dalle **criticità PROGRAMMATICHE** si definiscono gli **obiettivi specifici del singolo progetto**

BISOGNO PREVALENTE A CUI RISPONDE IL PROGETTO	DECLINAZIONE DEL BISOGNO PREVALENTE IN BISOGNI LEGATI AI CONTESTI DI SVILUPPO DEL PROGRAMMA
<p>BISOGNO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>BISOGNO DI SICUREZZA E INCOLUMITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il progetto risponde al Bisogno di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente, di animazione del tempo libero finalizzato alla crescita individuale in un ambiente sano sereno inclusivo in aree verdi ✓ Il progetto risponde ai bisogni di benessere e del tempo libero, alla valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo e indirizzata ai cittadini deboli (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, degli immigrati, delle persone con disabilità e delle categorie svantaggiate in genere, con basso livello di istruzione). ✓ Il progetto risponde al Bisogno di controllo degli illeciti (abusivismo), protezione dell'ambiente e difesa del suolo, di servizi di qualità per il cittadino, di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e duraturi e sostenibili, di accessibilità da parte dell'utente alle aree e ai servizi, di comunicazione e promozione del territorio, di informazioni e di dati aggiornati e puntuali

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Correlazione tra la dimensione fondamentale del Bisogno e delle sfide sociali con gli obiettivi 2.4.11.15 di Agenda 2030 e i fabbisogni del contesto del programma

Ambiente

Un ambiente che si trova in uno stato vitale e resiliente costituisce un requisito essenziale per garantire un autentico benessere per tutte le componenti della società.

Dimensione fondamentali del Bisogno e delle sfide sociali	Relazioni con gli obiettivi della Agenda 2030	Relazione con i fabbisogni sociali/criticità relative ai contesti di sviluppo dei progetti di servizio civile
<p>Ambiente</p> <p>Ridurre le disuguaglianze (migliorare accesso a parchi e verde pubblico) e Fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili, in quanto elemento contributore alla creazione di città e territori inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili</p> <p>Bisogno di sicurezza e incolumità Bisogno di educazione ambientale e di sostenibilita' ambientale</p>	<p>Obiettivo 2 porre fine alla fame raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</p> <p>Obiettivo 4 fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti</p> <p>Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p>Obiettivo 15. proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</p> <p><i>l'ambito d'azione M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo</i></p>	<p>Bisogno di educazione ambientale e sensibilizzazione per una corretta valutazione soggettiva della qualità dell'ambiente naturale.</p> <p>Indicatori di partenza - Numero di analisi sull'ecosistema urbano sotto la media nazionale</p> <p>Indicatori di partenza: Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico sotto la media nazionale</p> <p>Indicatori di partenza - Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale</p> <p>Bisogno di controllo e riduzione dell'inquinamento, di maggior qualità dei servizi ecologici e di tempestivi interventi a tutela del territorio (<i>monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc</i>), di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti</p> <p>Indicatore di partenza 1.1 Numero di dossier e comunicati stampa nel rispetto dell'ambiente realizzati (molto bassi fonte provincia)</p> <p>Indicatore di partenza 1.2.1 Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata (molto bassi fonte REGIONE).</p> <p>Indicatore di partenza 1.2.2 Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15%</p>

dell'agibilità

Bisogno di una cultura dell'ambiente e della rigenerazione urbana del territorio, dovuta ad una mancanza di investimenti nell'educazione ambientale e a scuola.

Indicatore di partenza 1.1 Numero di dossier e comunicati stampa nel rispetto dell'ambiente realizzati (molto bassi fonte provincia)

Indicatore di partenza 1.2.1 Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici (molto bassi fonte provincia).

Indicatore di partenza 1.2.2 Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità.

Scarsa accessibilità ai luoghi del verde pubblico per soggetti fragili e scarsa riqualificazione urbana

Indicatore del territorio e aspetti innovativi da innovare

Intervenire in questo ambito d'azione è un prerequisito indispensabile per concretizzare la tutela indiscriminata dei diritti umani di tutte le persone, promuovendo una cultura di pace e partecipazione attiva di ogni singola persona, senza discriminare eventuali condizioni di fragilità

Indicatore di partenza 1.2.2 Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità.

Bisogno di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico e paesaggistico e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto

urbano, di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza

Indicatore di partenza 1.2.2
 Accesso universale e tutela dei parchi aree protette, spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1 scarsa presenza di tutela e valorizzazione del territorio, di aree verdi nelle periferie e necessità di creare più rete tra le associazioni e le istituzioni presenti su questi temi</p> <p>Bisogno di consapevolezza relativa al proprio benessere personale in un contesto ambientale sostenibile. Tale consapevolezza consente di esprimere un livello di soddisfazione in funzione del raggiungimento dei propri obiettivi, della realizzazione delle proprie aspirazioni, del confronto con i propri ideali, con le proprie esperienze passate o con i risultati raggiunti da altre figure significative.</p> <p>Bisogno di animazione del tempo libero finalizzato alla crescita individuale in sicurezza e incolumità coordinamento tra i servizi educativi e la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale, ricreativa, al fine di permettere una presa in carico più efficace delle situazioni a rischio di esclusione; • promozione di forme organizzate di cittadinanza attiva tali da permettere un parziale superamento della condizione di marginalità</p> <p>Bisogni di educazione ambientale e sugli illeciti sull'ambiente e sulla sostenibilità ambientale:</p> <p>Bisogno di attività ricreative e educative formative all'aperto - Prevenzione alla tendenza alla sedentarietà e dell'obesità nei bambini con danni evidenti soprattutto nel lungo termine, quali scarsa mineralizzazione ossea e sviluppo muscolare, maggiore fragilità psicologica, oltre a un più alto rischio metabolico, Svalutazione dell'educazione fisica nel percorso curricolare - Prevenzione di alcune patologie conclamate (iperattività, isolamento, anoressia, bulimia, dipendenze da sostanze, ecc.) strettamente collegate alla percezione o meglio alla dispercezione del corpo e dello spazio - L'abitudine all'utilizzo di smartphone e tablet allontana i bambini dall'esperienza corporea, che è per loro fondamentale per il corretto sviluppo. carenza di attività ricreative, parchi, strutture, che promuovano il movimento, o se ci sono, le ritroviamo con elevatissimi costi di gestione, oppure senza il rispetto delle dovute norme di sicurezza, addirittura a causa dell'incuria dell'uomo, sono inadatte a ospitare i cittadini</p> <p>Patrimonio "verde" poco riconosciuto dai diversi portatori di interesse, quale bene prezioso da salvaguardare e tutelare</p> <p>▮ Scarsa conoscenza degli strumenti di piano e delle progettualità attivate da Enti Territoriali, Società, Fondazioni o soggetti privati al fine della conservazione del patrimonio verde della città</p>	<p>Indicatore 1 n. iniziative progettuali per: progetti internazionali; scambi giovanili; sensibilizzazione sul territorio di tematiche ambientali e di sostenibilità ambientale</p> <p>Nb. il progetto presenta anche una richiesta per operatori volontari con minori opportunità economiche</p> <p>Indicatore 2 n. incontri di coordinamento con i partners impegnati in iniziative di rete e potenziali partners futuri. Nb. il progetto presenta anche una richiesta per operatori volontari con minori opportunità economiche</p> <p>Indicatore 3 n. iniziative progettuali per: educazione ambientale</p> <p>-n. di partecipanti alle iniziative organizzate al fine di valorizzare e sensibilizzare una fruizione ecosostenibile dell'ambiente fluviale.</p> <p>Indicatore 4 n. di progettualità avviate con Enti Territoriali, Fondazioni o soggetti privati al fine di incrementare qualitativamente e quantitativamente il numero delle aree verdi cittadine -n. di lotti destinati a boschi urbani e periurbani -n. di alberi piantati all'interno dei boschi urbani e periurbani</p>

3.2) Destinatari del progetto (*)

La **salvaguardia del patrimonio ambientale nonché la promozione di uno sviluppo sostenibile**, passa anche attraverso la capacità delle Istituzioni pubbliche e dei soggetti privati di coinvolgere il maggior numero di persone nella fruizione consapevole degli spazi verdi aumentando, in prima battuta, la consapevolezza che l'ambiente che ci circonda e nel quale viviamo è un bene prezioso da salvaguardare e valorizzare.

Il progetto rivolge le sue attività e intende impattare sui **giovani dei territori oggetto del progetto ed i soggetti - sia pubblici che del privato sociale principalmente** - impegnati in attività di supporto ed empowerment di giovani con minori opportunità. I **giovani costituiscono i destinatari diretti del progetto**, con particolare attenzione a quelli che vivono in contesti suburbani dove sono attivi i centri di aggregazione giovanile e le realtà associative.

La possibilità di coinvolgere giovani con minori opportunità nelle attività educative e di impegno civico in riferimento all'ambiente, all'inquinamento, al consumo del suolo, ecc rappresenta una tappa originale ma molto impattante sui loro percorsi educativi e sociali.

Nb. il progetto presenta anche una richiesta per operatori volontari con minori opportunità economiche

Per questo la rete delle amministrazioni è continuamente stimolata a nuove forme di collaborazione per permettere a sempre più giovani svantaggiati di accedere ai programmi promossi dall'associazione.

Saranno coinvolti circa **300 giovani di età compresa tra i 5 e i 29 anni** (si privilegeranno i giovani con minori opportunità ed in stato di disagio). Contiamo di lavorare almeno **su 300 giovani del territorio**

Le scuole con le quali si costruiranno delle iniziative **saranno almeno 4**, molti presidi hanno comunque dato la disponibilità nell'attivare forme di partnership.

Si coinvolgeranno principalmente i ragazzi più motivati che comunque sarà potenziata all'interno del progetto grazie agli operatori volontari del servizio civile selezionati.

Parallelamente si forniscono loro servizi essenziali per **favorire socialità e integrazione**, atti ad **avvicinare non solo i giovani, ma anche tutte le giovani generazioni**. È quindi prevista una ricaduta positiva del progetto dal punto di vista socioculturale all'interno.

Destinatari diretti		Criticità: Conoscenza superficiale e scarso apprezzamento da parte della popolazione giovanile di animazione culturale sul territorio, scarso senso di cittadinanza attiva sulle tematiche della sostenibilità ambientale	Beneficiari indiretti
Studenti			
Genere	N. Stima approssimativa	Incidenza della gravità in %	Contesto socioeconomico-ambientale
Maschi	368	79%	L'intera comunità scientifica grazie alla diffusione di buone prassi in ambito storico culturale e di gestione dei beni di carattere culturale ambientale.
Femmine	455	71%	
Tot. Range d'età 5/29 anni	1.000* *Dati di Fonte Anagrafica Elaborazioni Ufficio di Statistica al 31 dicembre 2022	Risultato atteso: aumentare il numero di giovani che accedono ai Centri Giovani/Informagiovani/Progetti Giovani Potenziamento del sistema di informazione, divulgazione e promozione conoscere le opportunità culturali del territorio, come programmi di mobilità	Le istituzioni del Territorio più prossime, quali il Comune, la Provincia e la stessa Regione, per il sostegno ricevuto nella promozione delle attività culturali, nel garantire presidio e promozione del territorio e dell'ambiente. Istituti scolastici , dei territori a cui appartengono gli alunni coinvolti nelle visite e nelle attività didattiche, che vedono migliorata e diversificata la proposta formativa con esso le visite al centro storico, la partecipazione agli eventi e le attività di

		giovanili o altro	<p>ricerca portate avanti (ricerca per redazione tesi, mappature, conoscenza del territorio, della sua storia e cultura, studio e ricerca ad altri fini).</p> <p>Le Associazioni culturali ambientali</p> <p>Associazione dei Commercianti: l'economia del settore turistico richiede iniziative culturali adeguate a sostenerne la domanda, che possa fungere da volano anche per l'economia locale e sostenibilità ambientale</p>
--	--	-------------------	---

Beneficiari:

Le comunità locali e i quartieri dove si organizza, insieme agli operatori volontari in SCU, le iniziative di sensibilizzazione, informazione, animazione e volontariato beneficiano delle ricadute dirette sui giovani coinvolti. Infatti, le scuole, le Istituzioni democratiche e rappresentative, le associazioni locali e i centri di aggregazione dei quartieri periferici e a rischio di disagio sociale potranno beneficiare dell'apporto degli operatori volontari in SCU e delle attività da essi supportate.

Ovviamente tra i beneficiari vi sono anche **le famiglie dei giovani dei territori**

Interessati ovviamente tutto il tessuto locale e imprenditoriale del territorio.

Il progetto avrà ricaduta su tutta la comunità locale, in quanto la cura e la salvaguardia dell'ambiente costituisce un valore sociale e comune che rafforza il vivere in comunità. I benefici per l'intera comunità sono dati anche dalla maggiore diffusione patrimonio ambientale locale reso fruibile dal "turismo verde" come strumento di sviluppo del sistema turistico locale, permettendo così la ripresa dell'economia del paese. Saranno inoltre beneficiari indiretti del progetto le famiglie, la comunità e le associazioni ubicate nel territorio, oltre alle numerose scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio di riferimento.

- ✓ **9 Aziende private ed enti pubblici di CASTELNUOVO DI PORTO, TORRITA E CAPENA** partecipanti ad interventi di recupero ambientale diventando anch'esse promotrici di comportamenti virtuosi in campo ambientale tra i propri dipendenti.
- ✓ **Comuni facenti parte dell'Area** in quanto la riqualificazione delle aree verdi migliora lo stato della zona territoriale, aumenta la potenzialità attrattiva e il valore del patrimonio naturale dei singoli comuni facenti parte della comunità e dei comuni limitrofi.
- ✓ **Istituzioni del territorio del PARCO**, alla Provincia di ROMA e alla stessa Regione per il sostegno ricevuto nella promozione dell'educazione ambientale, nella tutela del territorio, nel garantire la conoscenza, il presidio, la tutela dell'ecosistema e la mitigazione dei rischi;
- ✓ **7 Associazioni culturali e ambientali di CASTELNUOVO DI PORTO, TORRITA E CAPENA**, impegnate nella tutela e valorizzazione ambientale sul territorio comunale e nella provincia, in particolar modo quelle site sul territorio;
- ✓ **4 Associazione Comunali di Protezione Civile di CASTELNUOVO DI PORTO, TORRITA E CAPENA**, le cui attività di previsione, prevenzione e intervento dipendono strettamente dallo stato del territorio e dall'esistenza di una rete di soggetti attivi a vario titolo nello studio, monitoraggio, manutenzione e gestione delle aree verdi, nonché dell'empowerment della popolazione riguardo tematiche ambientali e la sicurezza sul territorio;
- ✓ **Amanti del wellness e fitness**, che, se anche non si impegnano in attività prettamente escursionistiche e nello studio di flora, fauna e territorio traggono giovamento dalla predisposizione di aree verdi attrezzate, dove passare il tempo rilassandosi e svolgendo attività fisica;

I beneficiari dei risultati del progetto sono anche:

- ✓ **Volontari del Servizio Civile** coinvolti nel progetto: i volontari costituiscono il peculiare gruppo di attori/beneficiari tipico dello strumento Servizio Civile. Essi appartengono a tutti gli effetti al novero dei beneficiari finali complessivamente considerati.

4) Obiettivo del progetto (*)

L'obiettivo generale che il progetto vuole perseguire è quello di promuovere politiche capaci di offrire ai giovani del territorio, nel rispetto dei loro bisogni personali, il "diritto al futuro in un ambiente sostenibile, sicuro", inteso come un accompagnamento efficace al loro percorso di crescita e formativo alla cittadinanza attiva e ambientale. solo attraverso **l'Educazione ambientale e la salvaguardia del suolo, delle coste, dell'aria, dell'ambiente marino e costiero** è possibile promuovere il rispetto per la dignità di ogni persona e per i diritti dei cittadini delle presenti e delle future generazioni, l'impegno per la giustizia economica e sociale nella responsabilità intergenerazionale, il rispetto e la cura per la più grande comunità della vita in tutta la sua diversità, la riduzione delle disuguaglianze che include la protezione e il ripristino degli ecosistemi della Terra, il rispetto per la diversità culturale e l'impegno a costruire localmente e globalmente una cultura della tolleranza, della non violenza e della pace¹.

Gli obiettivi e le attività saranno realizzati in ciascuna sede proposta (ovviamente tenendo presente le azioni ed il numero degli operatori coinvolti)

I **volontari con minori opportunità** saranno inseriti in tutte le sedi e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. Siccome gli operatori volontari non hanno nelle misure richieste particolari disabilità, ma solo una situazione economicamente svantaggiata ci è sembrato utile poterli coinvolgere in tutti gli obiettivi preposti. Infine, nelle misure previste nei box successivi saranno spiegate nel dettaglio le altre attività a supporto

OBIETTIVI specifici del progetto

TALI OBIETTIVI SONO IN COERENZA CON IL NOSTRO PROGRAMMA E CON AGENDA 2030 E CON L'AMBITO

Il progetto intende rispondere alla necessità di costruire dei percorsi formativi e di educazione alla cittadinanza e ambientale di lungo periodo, che siano integrati all'offerta educativa e sociale dei diversi agenti e che sappiano prendere in considerazione i bisogni dei giovani. Il progetto risponde ai bisogni di benessere e del tempo libero, alla valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo e indirizzata ai cittadini deboli (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, degli immigrati, delle persone con disabilità e delle categorie svantaggiate in genere, con basso livello di istruzione).

OB.1.1 - Creare nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo



OB.2.1 - Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale (nelle scuole)



OB3. - 3.1 Stipulare nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati a promuovere la sicurezza alimentare e quella ambientale



¹ Attraverso le azioni previste dal Progetto si contribuisce alla realizzazione degli obiettivi descritti nel Programma attraverso lo sviluppo di quelle aree disagiate o poco fruibili individuate nei singoli territori, la valorizzazione e la cura delle risorse naturali di cui è pieno il nostro territorio, sempre attenti allo sviluppo economico compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e dei beni comuni volte alle generazioni future e al potenziamento della coesione sociale.

Engagement della cittadinanza ai temi dell'ambiente e tutela del patrimonio ambientale e salvaguardia del suolo e riqualificazione urbana, finalizzato a promuovere comportamenti ed iniziative che abbiano il fine di migliorare l'efficienza della sostenibilità ambientale del territorio urbano e diminuire gli impatti ambientali di **enti pubblici delle regioni in cui incide il progetto (Puglia)** attraverso precise e mirate azioni di previsione e prevenzione. Le **relazioni tra i cittadini** sono più serene in un'area in cui si vive bene, si tende a rispettare l'ambiente: se è pulito e ordinato lo lascio pulito e ordinato. Viceversa, quando un luogo è mal tenuto e sporco, non ci si fa molti problemi a buttare una cartaccia, "tanto una in più o una in meno"

OB 4.1 - Sensibilizzare studenti degli istituti superiori e giovani attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri all'educazione ambientale, fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva

OB 4.2 - Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Sono complementari e fondamentali per arrivare agli obiettivi di Agenda 2030:

- ✓ **Obiettivo 2 porre fine alla fame raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**
- ✓ **Obiettivo 4 fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**
- ✓ **Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**
- ✓ **Obiettivo 15. proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**
- ✓ **l'ambito d'azione M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo**

Riteniamo di poter affermare che gli obiettivi del progetto sono in linea e in coerenza con il programma e con l'obiettivo di agenda 2030, in quanto **sostenendo i percorsi di cittadinanza ambientale e di educazione specie per i giovani con minori opportunità essi possano integrarsi meglio nella nostra comunità, nei nostri luoghi, nei nostri territori.** Infatti, la loro correlazione è complementare e fondamentale **per arrivare a Rendere le città e gli insediamenti umani sicuri, duraturi e sostenibili a porre fine alla fame raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, a proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre , migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile,** tutto ciò finalizzato a promuovere comportamenti ed iniziative che abbiano il fine di migliorare l'efficienza della sostenibilità ambientale del territorio urbano e diminuire gli impatti ambientali attraverso precise e mirate azioni di previsione e prevenzione che possano ridurre le disuguaglianze delle persone nell'ambiente urbano

Obiettivi per gli operatori volontari e per le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato per i gruppi di destinatari individuati, il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne fanno parte.

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- ❖ Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio;
- ❖ Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- ❖ Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento;
- ❖ Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate;
- ❖ Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività.

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Possesso di una certificazione delle competenze acquisite	Competenze non certificate o certificato non aggiornato	Competenze certificate attraverso un percorso formalmente riconosciuto

Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto; incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)
Trasformazione delle conoscenze sulle tematiche ambientali in "Competenze verdi" utili a migliorarne l'occupabilità	Livello di conoscenza sulle tematiche ambientali da indagare, o dipendente da esperienze pregresse del giovane coinvolto	Sviluppo di percorsi lavorativi ed acquisizione di competenze in ambito educativo – ambientale.
Sostegno alla formazione nelle discipline scientifico - tecnologiche	Livello di formazione in discipline scientifico – tecnologiche da indagare, o dipendente da esperienze pregresse del giovane coinvolto	Sviluppo di metodologie e concetti di base in affiancamento a formatori di comprovata competenza in discipline scientifico - tecnologiche

Dimensione fondamentali del Bisogno e delle sfide sociali del progetto	Relazioni con gli obiettivi della Agenda 2030	Relazione con i fabbisogni sociali/criticità relative ai contesti di sviluppo dei progetti di servizio civile e indicatori di partenza	Obiettivi specifici del progetto	Risultati attesi e indicatori pertinenti e di arrivo
<p>Ambiente</p> <p>Ridurre le disuguaglianze (migliorare accesso a parchi e verde pubblico) e Fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili, in quanto elemento contributore alla creazione di città e territori inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili</p> <p>Bisogno di sicurezza e incolumità</p> <p>Bisogno di educazione ambientale e di sostenibilità ambientale</p>	<p>Obiettivo 2 porre fine alla fame raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</p> <p>Obiettivo 4 fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti</p> <p>Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p>Obiettivo 15. proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</p> <p><i>l'ambito d'azione M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo</i></p>	<p>Bisogno di educazione ambientale e sensibilizzazione per una corretta valutazione soggettiva della qualità dell'ambiente naturale.</p> <p>Indicatori di partenza - Numero di analisi sull'ecosistema urbano sotto la media nazionale</p> <p>Indicatori di partenza: Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico sotto la media nazionale</p> <p>Indicatori di partenza - Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale</p> <p>Bisogno di controllo e riduzione dell'inquinamento, di maggior qualità dei servizi ecologici e di tempestivi interventi a tutela del territorio (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc), di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della</p>	<p>OB.1.1 - Creare di nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo</p> <p>OB.2.1 - Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale (nelle scuole)</p>	<p>Il progetto risponde al Bisogno di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente, di animazione del tempo libero finalizzato alla crescita individuale in un ambiente sano sereno inclusivo in aree verdi</p> <p>Indicatore di arrivo – creazione di nuovi partenariati – promossa conoscenza e migliorati livelli di sviluppo sostenibile- + 20% di Numero di analisi sull'ecosistema urbano sotto la media nazionale - + 20% +20% Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale</p> <p>Il progetto risponde ai bisogni di benessere e del tempo libero, alla valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo e indirizzata ai</p>

produzione dei rifiuti

Indicatore di partenza 1.1
Numero di dossier e comunicati stampa nel rispetto dell'ambiente realizzati (molto bassi fonte provincia)

Indicatore di partenza 1.2.1
Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici **per la raccolta differenziata** (molto bassi fonte REGIONE).

Indicatore di partenza 1.2.2
Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità

Bisogno di una cultura dell'ambiente e della rigenerazione urbana del territorio, dovuta ad una mancanza di investimenti nell'educazione ambientale e a scuola.

Indicatore di partenza 1.1
Numero di dossier e comunicati

cittadini deboli (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, degli immigrati, delle persone con disabilità e delle categorie svantaggiate in genere, con basso livello di istruzione).

Indicatore di arrivo:
realizzato dossier ; +30% di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata; +30% di Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

OB3. - 3.1 Stipulare nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati a promuovere la sicurezza alimentare e quella ambientale

OB 4.1 - Sensibilizzare studenti degli istituti superiori e giovani

Il progetto risponde al Bisogno di controllo degli illeciti (abusivismo), protezione dell'ambiente e difesa del suolo, di servizi di qualità per il cittadino, di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e duraturi e sostenibili, di accessibilità da parte dell'utente alle aree e ai

stampa nel rispetto dell'ambiente realizzati (molto bassi fonte provincia)

Indicatore di partenza 1.2.1
Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici (molto bassi fonte provincia).

Indicatore di partenza 1.2.2
Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità.

Scarsa accessibilità ai luoghi del verde pubblico per soggetti fragili e scarsa riqualificazione urbana

Indicatore del territorio e aspetti innovativi da innovare

Intervenire in questo ambito d'azione è un prerequisito indispensabile per concretizzare la tutela indiscriminata dei diritti umani di tutte le persone, promuovendo una cultura di pace e partecipazione attiva di ogni singola persona, senza discriminare eventuali condizioni di fragilità

attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri all'educazione ambientale, fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva

OB 4.2 - Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

servizi, di comunicazione e promozione del territorio, di informazioni e di dati aggiornati e puntuali

Indicatore di arrivo
realizzato dossier ; +30% di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata; +30% di Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

Indicatore di partenza 1.2.2

Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili
- attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità.

Bisogno di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico e paesaggistico e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto urbano, di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza

Indicatore di partenza 1.2.2

Accesso universale e tutela dei parchi aree protette, spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili
- attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Avvio del progetto

Per garantire lo start-up del progetto, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di "addestramento". In questa fase vengono realizzate attività di formazione a carattere generale in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento, ed attività formative più specifiche relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un percorso di monitoraggio e valutazione che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione. Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato "bilancio dell'esperienza" finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo. Tale percorso si inserirà nell'attività di tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale. Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

In tutte le sedi saranno **realizzate sostanzialmente tutte le stesse attività e gli stessi obiettivi**.

I **volontari con minori opportunità** saranno inseriti in tutte le sedi e attraverso l'impiego delle **unità** saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I **volontari** saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto.

I **volontari**, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività daranno molto spazio agli interventi di animazione ambientale

Descrizione dettagliata delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi:

OB.1.1 - Creare di nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali **per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione;**
- ✓ mappatura delle pubbliche amministrazioni interessate a **promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo**
- ✓ contatto con le amministrazioni **per creare nuove collaborazioni e reti di partenariati sull'ambiente;**
- ✓ progettazione e organizzazione dei progetti locali di **scambio interculturale sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie;**
- ✓ monitoraggio dei progetti locali di **scambio interculturale sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie;**
- ✓ partecipazione ai progetti locali di scambio interculturale in periferia **sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie;**
- ✓ contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie vicine ai comuni (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole).

✓ **Apertura dello sportello Ambiente e dell'Agricoltura e dell'Alimentazione**

Compiti previsti:

- ✓ **supporto e monitoraggio con le associazioni in attività per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale e contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole).**

Apertura dello sportello ambientale

- ✓ Lo Sportello fornirà anche supporto e informazioni a cittadini e imprese sulle misure attive per la riduzione dei consumi energetici quali:
- ✓ Certificati Bianchi;
- ✓ Detrazioni fiscali per gli interventi di efficienza energetica e il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- ✓ Conto Termico;
- ✓ Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica;
- ✓ Piano Impresa 4.0;
- ✓ Programma per la Riqualificazione Energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC);
- ✓ Programma di interventi di efficienza energetica delle politiche di coesione 2021-2027;
- ✓ Piano nazionale di Informazione e Formazione per l'efficienza energetica (PIF);
- ✓ Set di misure per la mobilità sostenibile.
- ✓ Consulenze per le attività agricole e alimentari e venatorie
- ✓ Lo "Sportello Ambiente", attraverso tecnici competenti, darà informazioni e supporto tecnico a imprese e cittadini che vorranno cogliere le opportunità offerte dal sistema degli incentivi nel settore dell'efficienza energetica.

I **volontari con minori opportunità** saranno inseriti in tutte le sedi, e attraverso l'impiego delle **unità** saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I **volontari** saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto.

I **volontari**, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività daranno molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa.

Il progetto risponde con queste attività di creazione di partenariati al Bisogno di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente **per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo**

Indicatore di arrivo – creazione di nuovi partenariati – promossa conoscenza e migliorati livelli di sviluppo sostenibile - + 20% di Numero di analisi sull'ecosistema urbano sotto la media nazionale - + 20% +20% Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale

OB.2.1 - Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale (nelle scuole)

Attività previste:

- ✓ supporto e monitoraggio per i giovani impegnati in attività **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale** e contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole).
- ✓ organizzazione di incontri di orientamento **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale nelle scuole**
- ✓ contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale**

Il progetto risponde ai bisogni di benessere e sicurezza alimentare, alla valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo e indirizzata ai cittadini deboli (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, degli immigrati, delle persone con disabilità e delle

categorie svantaggiate in genere, con basso livello di istruzione).

Indicatore di arrivo: realizzato dossier; +30% di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata; +30% di Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

OB3. - 3.1 Stipulare nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati a promuovere la sicurezza alimentare e quella ambientale

Attività previste:

- ✓ contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale;**
- ✓ organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di metodologie informali;
- ✓ attività di "supporto tra pari";
- ✓ incontri periodici di valutazione con gli operatori;
- ✓ monitoraggio dell'andamento dei progetti locali **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale** supporto nella gestione delle esigenze dei volontari all'estero e delle emergenze;
- ✓ Definizione collegiale, da parte dei Responsabili/Direttori degli Enti di accoglienza di un piano congiunto di azioni in raccordo con il territorio, gli enti e le scuole;
- ✓ Definizione delle risorse da impiegare per ciascuna sede;
- ✓ Creazione di contenuti (testi, foto, video) da utilizzare nelle specifiche attività e nei social network (sia per sede che da condividere);
- ✓ Partecipazione ad eventuali eventi nel territorio per disseminazione dei risultati delle attività svolte per i NEET nell'ultimo triennio (sia per ciascuna sede, che per tutte le sedi considerate);
- ✓ Predisposizione di un database di contatti aggiornato (per tutte le sedi) e confrontabile;
- ✓ Realizzazione di incontri di raccordo.
- ✓ Condivisione di tecniche, strumenti e materiali fra le sedi di realizzazione del progetto.
- ✓ **Promozione del risparmio energetico** anche a domicilio a favore di fasce economicamente vulnerabili
- ✓ **Promozione della green economy**

Tutti i Comuni hanno manifestato l'interesse a mappare e censire i contatti con le associazioni e le realtà locali. Nello specifico in queste sedi i comuni maggiormente coinvolti si faranno carico di dare maggior supporto a questa attività. Grazie alle loro strutture e al loro personale coinvolto si monitoreranno le politiche giovanili territoriali.

I volontari con minori opportunità saranno inseriti in tutte le sedi, e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I volontari saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto.

I volontari, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività daranno molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa.

Il progetto risponde con queste attività di creazione di partenariati con le scuole al **Bisogno di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente** per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

Indicatore di arrivo – creazione di nuovi partenariati – promossa conoscenza e migliorati livelli di sviluppo sostenibile- + 20% di Numero di analisi sull'ecosistema urbano sotto la media nazionale - + 20% +20% Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale

OB 4.1 - Sensibilizzare studenti degli istituti superiori e giovani attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri all'educazione ambientale, fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva

Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali;
- ✓ progettazione, organizzazione e gestione dei gruppi nei progetti locali nelle periferie e nella

- provincia;
- ✓ monitoraggio dei progetti locali
- ✓ supporto ai giovani interessati (pre-partenza, monitoraggio e follow-up).
- ✓ interventi e laboratori nelle scuole di educazione ambientale;
- ✓ incontri e riunioni con i rappresentanti degli studenti;
- ✓ incontri e riunioni con il corpo docente;
- ✓ gestione sito web e preparazione della newsletter mensile;
- ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna;
- ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca;
- ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna
- ✓ preparazione materiali informativi e di presentazione degli interventi di ricerca;
- ✓ supporto allo sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione ambientale e la cittadinanza attiva.

I **volontari con minori opportunità** saranno inseriti in tutte le sedi, e attraverso l'impiego delle **unità** saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I **volontari** saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto.

OB 4.2 - Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali per **Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;**
- ✓ progettazione, organizzazione e gestione dei gruppi nei progetti locali **Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**
- ✓ monitoraggio dei progetti locali
- ✓ supporto ai giovani interessati (pre-partenza, monitoraggio e follow-up).
- ✓ realizzazione di nuovi laboratori di cittadinanza attiva ed ambientale
- ✓ realizzazione di nuove attività per promuovere i contenuti delle campagne;
- ✓ organizzazione di eventi pubblici;
- ✓ organizzazione di eventi per il tempo libero e l'animazione culturale ambientale di strada
- ✓ gestione sito web e preparazione della newsletter mensile;
- ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna;
- ✓ attività di networking per il coordinamento delle associazioni aderenti;
- ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca;
- ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna.
- ✓ supporto alla gestione di focus group tematici;
- ✓ diffusione di materiali informativi e dei risultati delle ricerche;

I volontari con minori opportunità saranno inseriti in tutte le sedi, e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I volontari saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto

Il progetto risponde ai bisogni di benessere e sicurezza alimentare, alla valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo e indirizzata ai cittadini deboli (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, degli immigrati, delle persone con disabilità e delle categorie svantaggiate in genere, con basso livello di istruzione).

Indicatore di arrivo: realizzato dossier; +30% di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata; +30% di Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

La collaborazione con le Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 sarà valutata elemento di rafforzamento del progetto. Indicare l'apporto fornito alla realizzazione delle attività previste alla voce 5.1

European Radioamateurs Association – E.R.A.



Associazione di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986

Ekolcub International odv



Associazione di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986

Si impegnano per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
- ✓ Contribuire alla diffusione delle informazioni e alla sensibilizzazione popolare delle funzioni del servizio civile, sottolineando le peculiarità dello specifico progetto che si intende candidare, orientata a suscitare l'interesse dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni;
- ✓ Coadiuvare la conduzione di accompagnamento e di integrazione dei giovani selezionati e partecipanti allo svolgimento del servizio civile, tenendo conto delle specifiche eccellenze dei singoli soggetti;
- ✓ Inserire gradualmente i giovani volontari del Servizio Civile nelle azioni programmate attraverso l'affiancamento ai volontari dell'associazione nelle attività da svolgere a tutela e salvaguardia dell'ambiente
- ✓ monitoraggio e sorveglianza di habitat ad elevato indice di biodiversità e ricerca e protezione di specie minacciate o a rischio di estinzione; manutenzione e pulizia di aree naturali; raccolta e/o trasporto fauna selvatica ferita o in difficoltà presso il centro di recupero regionale di competenza; il trasporto sarà realizzato con i mezzi messi a disposizione dall'Ente referente; distribuzione materiale informativo nelle scuole e promuovere la sensibilizzazione/educazione sulle tematiche ambientali nel territorio.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 5.1(*)

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
<p>Ambiente Ridurre le diseguaglianze (migliorare accesso a parchi e verde pubblico) e Fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili, in quanto elemento contributore alla creazione di città e territori inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili Bisogno di sicurezza e incolumità Bisogno di educazione ambientale e di sostenibilità ambientale</p> <p>Agenda 2030 Obiettivo 2 porre fine alla fame raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile Obiettivo 4 fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Obiettivo 15. proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre l'ambito d'azione M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo</p> <p>OB.1.1 - Creare di nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo OB.2.1 - Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale (nelle scuole) OB3. - 3.1 Stipulare nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati a promuovere la sicurezza alimentare e quella ambientale OB 4.1 - Sensibilizzare studenti degli istituti superiori e giovani attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri all'educazione ambientale, fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva OB 4.2 - Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</p>												
<p><i>OB.1.1 - Creare di nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo</i> <i>OB.2.1 - Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale (nelle scuole)</i></p>												
contatto con le associazioni e le realtà locali per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione;												
mappatura delle pubbliche amministrazioni interessate a promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo												

contatto con le amministrazioni per creare nuove collaborazioni e reti di partenariato sull'ambiente;												
progettazione e organizzazione dei progetti locali di scambio interculturale sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie;												
monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie;												
partecipazione ai progetti locali di scambio interculturale in periferia sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie;												
contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie vicine ai comuni (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole).												

supporto e monitoraggio per i giovani impegnati in attività per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale e contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole).												
organizzazione di incontri di orientamento per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale nelle scuole												
contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori <i>per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale</i>												

OB3. - 3.1 Stipulare nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati a promuovere la sicurezza alimentare e quella ambientale

contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale;												
organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di metodologie informali;												
attività di "supporto tra pari";												
incontri periodici di valutazione con gli operatori;												
monitoraggio dell'andamento dei progetti locali per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale supporto nella gestione delle esigenze dei volontari all'estero e delle emergenze;												
partecipazione alle attività di valutazione al ritorno.												
Definizione collegiale, da parte dei Responsabili/Direttori degli Enti di accoglienza di un piano congiunto di azioni in raccordo con il territorio, gli enti e le scuole;												
Definizione delle risorse da impiegare per ciascuna sede;												
Creazione di contenuti (testi, foto, video) da utilizzare nelle specifiche attività e nei social network (sia per sede che da condividere);												
Partecipazione ad eventuali eventi nel territorio per disseminazione dei risultati delle attività svolte per i NEET nell'ultimo triennio (sia per ciascuna sede, che per tutte le sedi considerate);												
Predisposizione di un database di contatti aggiornato (per tutte le sedi) e confrontabile;												
Realizzazione di incontri di raccordo.												

Condivisione di tecniche, strumenti e materiali fra le sedi di realizzazione del progetto												
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 5.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile universale verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 5.5

Le mansioni dei volontari saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di **strumenti informatici e telematici**, nelle **tecniche di realizzazione eventi**, di **comunicazione** verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati. Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto. In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 i volontari in **SCA** saranno impegnati nelle seguenti **AREE E ATTIVITÀ**'.

I **volontari con minori opportunità** saranno inseriti in tutte le sedi, e attraverso l'impiego delle **unità** saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I **volontari** saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto.

Gli operatori volontari in **SCU** parteciperanno attivamente a tutte le fasi del ciclo progettuale: dal lavoro di rete alla partecipazione ai progetti. In particolare, saranno coinvolti nelle attività i volontari che presteranno servizio nelle seguenti sedi:

ENTE SEDE	ENTE	CODICE	N. VOLONTARI	GMO	OLP
AREA 2 TECNICA MANUTENTIVA E AMBIENTALE	COMUNE DI CAPENA	169753	1		BARBARA PERANO
PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI 1	COMUNE DI CAPENA	169761	1		GIUSEPPE ALESSANDRINI
PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI 2	COMUNE DI CAPENA	169762	2	1	GIUSEPPE MUZZOPAPPA
UFFICIO TECNICO	COMUNE DI TORRITA TIBERINA	169798	2		ROBERTO ANGELINI
UFFICIO AMBIENTE 1	COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO	169787	2	1	BALDELLI EMANUELE
UFFICIO AMBIENTE 2	COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO	169788	2	1	CARLESIMO MASSIMO
TOTALE			10	3	

OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTPUT OBIETTIVO	DI DI	ATTIVITA'	RUOLO OPERATORI VOLONTARI SCU
OB.1.1 - Creare di nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio per migliorare la conoscenza	Indicatore di arrivo – creazione di nuovi partenariati – promossa conoscenza e migliorati livelli di		Attività previste: ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione ;	Compiti previsti: ✓ Interventi di animazione culturale ed educativa per promuovere la sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale

<p>su una buona nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo</p>	<p>sviluppo sostenibile- + 20% di Numero di analisi sull'ecosistema urbano sotto la media nazionale - + 20% +20% Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ mappatura delle pubbliche amministrazioni interessate a promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo ✓ contatto con le amministrazioni per creare nuove collaborazioni e reti di partenariato sull'ambiente; ✓ progettazione e organizzazione dei progetti locali di scambio interculturale sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie; ✓ monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie; ✓ partecipazione ai progetti locali di scambio interculturale in periferia sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie; ✓ contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie vicine ai comuni (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole). 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ideazione, programmazione, calendarizzazione e realizzazione di percorsi educativi c/o le scuole secondarie di I Grado sul tema - Ideazione, programmazione, calendarizzazione e realizzazione di percorsi educativi AMBIENTALI c/o le scuole secondarie di I e II Grado su temi quali il tempo libero, il volontariato, l'orientamento al post-diploma, ecc. ✓ Programmazione, calendarizzazione e organizzazione di eventi e laboratori in collaborazione con i ragazzi e con gli Istituti Secondari di Secondo Grado attraverso lo strumento della peer-education ✓ Ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, gestione e reporting di percorsi formativi presso altre strutture definite in itinere (scuole, agenzie formative, ecc.) ✓ Contrasto al bullismo e alle forme di devianza minorile e giovanile all'anoressia e bulimia ✓ Organizzazione di incontri dedicati alla promozione della sicurezza alimentare ✓ Supporto alle educatrici e alle famiglie nell'organizzazione delle feste e recite soprattutto nel coinvolgimento dei genitori ✓ Creare idee per percorsi motori facilmente replicabili a casa dalle famiglie ✓ Gestione dei rapporti con i genitori ✓ interventi di laboratori sull'alimentazione corretta - questa particolare attività verrà realizzata dagli operatori volontari nelle sedi scolastiche. ✓ organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli culturali con a tema l'ambiente
		<p>I <i>volontari con minori opportunità</i> saranno inseriti in tutte le sedi, e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I volontari saranno inseriti in tutte le</p>	

		<p>attività previste dal progetto.</p> <p>I volontari, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività daranno molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa.</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <p>Con le suddette attività di creazione di partenariati si risponderà al bisogno di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente, al fine di migliorare la conoscenza su una buona nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo.</p>	
--	--	---	--

OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTPUT OBIETTIVO	ATTIVITA'	RUOLO OPERATORI VOLONTARI SCU
OB.2.1 - Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di medio e lungo termine per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale (nelle scuole)	<p>Indicatore di arrivo:</p> <p>realizzato dossier; +30% di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata; +30% di Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e</p>	<p><u>Attività previste:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ supporto e monitoraggio per i giovani impegnati in attività per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale e contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole). ✓ organizzazione di incontri di 	<p><u>Compiti previsti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Interventi di animazione culturale ed educativa per promuovere la sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale ✓ Ideazione, programmazione, calendarizzazione e realizzazione di percorsi educativi c/o le scuole secondarie di I Grado sul tema - Ideazione, programmazione, calendarizzazione e realizzazione di percorsi educativi AMBIENTALI c/o le scuole secondarie di I e II Grado su temi quali il tempo libero, il volontariato, l'orientamento al post-diploma, ecc. ✓ Programmazione, calendarizzazione e organizzazione di eventi e laboratori in collaborazione

	disabili	<p>orientamento per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale nelle scuole</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale <p>Indicatori di risultato:</p> <p>Con le suddette attività si risponderà ai bisogni di benessere e sicurezza alimentare, alla valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo e indirizzata ai cittadini deboli (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, degli immigrati, delle persone con disabilità e delle categorie svantaggiate in genere, con basso livello di istruzione).</p>	<p>con i ragazzi e con gli Istituti Secondari di Secondo Grado attraverso lo strumento della peer-education</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, gestione e reporting di percorsi formativi presso altre strutture definite in itinere (scuole, agenzie formative, ecc.) ✓ Contrasto al bullismo e alle forme di devianza minorile e giovanile all'anoressia e bulimia ✓ Organizzazione di incontri dedicati alla promozione della sicurezza alimentare ✓ Supporto alle educatrici e alle famiglie nell'organizzazione delle feste e recite soprattutto nel coinvolgimento dei genitori ✓ Creare idee per percorsi motori facilmente replicabili a casa dalle famiglie ✓ Gestione dei rapporti con i genitori ✓ interventi di laboratori sull'alimentazione corretta - questa particolare attività verrà realizzata dagli operatori volontari nelle sedi scolastiche. ✓ organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli culturali con a tema l'ambiente
--	----------	---	---

OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTPUT OBIETTIVO	ATTIVITA'	RUOLO OPERATORI VOLONTARI SCU
<p>OB3. - 3.1 Stipulare nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati a promuovere la sicurezza alimentare e quella ambientale</p>	<p>Indicatore di arrivo – creazione di nuovi partenariati – promossa conoscenza e migliorati livelli di sviluppo sostenibile- + 20% di Numero di analisi sull'ecosistema urbano sotto la media</p>	<p><u>Attività previste:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale; ✓ organizzazione di incontri di 	<p><u>Compiti previsti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Affiancare gli operatori nella produzione di locandine di promozione e diffusione (oratori, bacheche cittadine, biblioteche, scuole, locali, Social Network, sito internet Informagiovani, sito Internet del Comune, siti degli enti coinvolti) ✓ I volontari si occuperanno della raccolta di materiale fotografico e video per i social ed un CD di testimonianza

	<p>nazionale - + 20% +20% Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale</p>	<p>orientamento ed utilizzo di metodologie informali;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ attività di "supporto tra pari"; ✓ incontri periodici di valutazione con gli operatori; ✓ monitoraggio dell'andamento dei progetti locali per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale supporto nella gestione delle esigenze dei volontari all'estero e delle emergenze; ✓ Definizione collegiale, da parte dei Responsabili/Direttori degli Enti di accoglienza di un piano congiunto di azioni in raccordo con il territorio, gli enti e le scuole; ✓ Definizione delle risorse da impiegare per ciascuna sede; ✓ Creazione di contenuti (testi, foto, video) da utilizzare nelle specifiche attività e nei social network (sia per sede che da condividere); ✓ Partecipazione ad eventuali eventi nel territorio per disseminazione dei risultati delle attività svolte per i NEET nell'ultimo triennio (sia per ciascuna sede, che per tutte le sedi considerate); ✓ Predisposizione di un database di contatti aggiornato (per tutte le sedi) e confrontabile; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ analisi del territorio per favorire la riuscita dei progetti: incontri con i giovani, visite ad hoc; ✓ implementazione dell'attività di scouting in relazione a linguaggi, modalità espressive, proposte ricreative, di intrattenimento, culturali, esperienze formative esistenti ✓ creazione di contatti e collaborazioni con organizzazioni/associazioni/singoli promotori di iniziative innovative, ampliamento della rete di interlocutori, collaboratori/enti partner locali ed extra-locali (artisti/promotori culturali/associazioni/ecc.) ✓ Identificazione dei bisogni attraverso la ricognizione delle domande prevalenti allo sportello Informagiovani o dalla sollecitazione/proposta di giovani, gruppi di giovani, servizi ed organizzazioni con cui si collabora - confronto con stakeholder per verifica bisogni rilevati; ✓ Individuazione dei temi da trattare; programmazione, calendarizzazione e organizzazione degli eventi, laboratori e workshop e definizione delle modalità organizzative dell'evento, incontro o seminario (scaletta incontro, sede, orari); ✓ Identificazione e contatto esperti/formatori da coinvolgere per promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo ✓ Preparazione materiali promozionali evento (locandina, cartolina, comunicato stampa, newsletter); promozione (definizione dei luoghi, canali comunicativi e contesti strategici per la promozione); ✓ Raccolta iscrizioni laddove definito; preparazione del materiale necessario (pc, proiettore, fogli firme, schede informative, slide); ✓ Preparazione del setting; accoglienza dei presenti e gestione foglio-firma presenze; ✓ Predisposizione e somministrazione strumenti di valutazione degli utenti (customer satisfaction). ✓ Affiancare gli animatori nella realizzazione di attività ✓ Affiancare gli animatori nell'organizzazione di tornei
--	---	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di incontri di raccordo. ✓ Condivisione di tecniche, strumenti e materiali fra le sedi di realizzazione del progetto. ✓ Promozione del risparmio energetico anche a domicilio a favore di fasce economicamente vulnerabili ✓ Promozione della green economy <p><i>Tutti i Comuni hanno manifestato l'interesse a mappare e censire i contatti con le associazioni e le realtà locali</i></p> <p><i>Nello specifico in queste sedi i comuni maggiormente coinvolti si faranno carico di dare maggior supporto a questa attività. Grazie alle loro strutture e al loro personale coinvolto si monitoreranno le politiche giovanili territoriali.</i></p> <p>I volontari con minori opportunità saranno inseriti in tutte le sedi, e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I volontari saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto.</p> <p>I volontari, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività daranno molto spazio agli interventi di animazione culturale ed educativa.</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <p>Il progetto risponde con queste attività di</p>	<p>sportivi: definizione di programmi e calendario dei tornei e raccolta del materiale fotografico e/o video come materiale promozionale dell'iniziativa e/o come archivio</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collaborazione nella definizione delle attività previste nel territorio specifico per intercettare i NEET e rilevare i fabbisogni formativi e della calendarizzazione delle azioni (es. Open day, incontri nelle scuole...) ✓ Creazione di contenuti (testi, foto, video) comuni da utilizzare nelle specifiche attività e nei social network ✓ Partecipazione ad eventi nel territorio regionale per disseminazione dei risultati delle attività svolte per i NEET ✓ Partecipazione agli incontri di raccordo a promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo ✓ Attività di segreteria organizzativa per creare nuove collaborazioni e reti di parternariato sull'ambiente; ✓ Predisposizione di un database di contatti aggiornato per creare nuove collaborazioni e reti di parternariato sull'ambiente; ✓ Creazione di contenuti specifici (testi, foto, video) da utilizzare nelle specifiche attività e nei social network ✓ Partecipazione ad eventi nel territorio locale per creare nuove collaborazioni e reti di parternariato sull'ambiente; ✓ Disseminazione dei risultati delle attività svolte per NEET promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo ✓ Condivisione di idee e materiali per l'implementazione di azioni
--	--	---	--

		creazione di partenariati con le scuole al Bisogno di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo	
--	--	---	--

OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTPUT DI OBIETTIVO	ATTIVITA'	RUOLO OPERATORI VOLONTARI SCU
OB 4.1 - Sensibilizzare studenti degli istituti superiori e giovani attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri all'educazione ambientale, fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva	Indicatore di arrivo: realizzato dossier; +30% di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata; +30% di Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili	<u>Attività previste:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali; ✓ progettazione, organizzazione e gestione dei gruppi nei progetti locali nelle periferie e nella provincia; ✓ monitoraggio dei progetti locali ✓ supporto ai giovani interessati (pre-partenza, monitoraggio e follow-up). ✓ interventi e laboratori nelle scuole; ✓ incontri e riunioni con i rappresentanti degli studenti; ✓ incontri e riunioni con il corpo docente; ✓ gestione sito web e preparazione della newsletter mensile; ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna; ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca; 	<u>Compiti previsti:</u> Gli operatori volontari in SCU parteciperanno allo sviluppo delle diverse iniziative divulgative, informative e di coordinamento oltre che prendere parte ai gruppi di ricerca. <u>Compiti previsti:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ attualizzazione contenuti delle diverse sezioni del sito web, raccolta di informazioni da parte delle associazioni aderenti alla campagna per la preparazione della newsletter; ✓ illustrazione dei contenuti e delle finalità della campagna alle persone interessate ✓ redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; ✓ supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dalle amministrazioni. ✓ individuare nuovi social network maggiormente utilizzati dagli adolescenti e dai giovani); ✓ reperimento e produzione di materiale utile all'aggiornamento dei profili social ✓ creazione di connessioni con pagine web, profili social, blog di scuole e organizzazioni di interesse giovanile per poter comparire con i propri contenuti anche su piattaforme nuove di

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna ✓ preparazione materiali informativi e di presentazione degli interventi di ricerca; <p>supporto allo sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione ambientale e la cittadinanza attiva.</p> <p>volontari con minori opportunità saranno inseriti in tutte le sedi, e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I volontari saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <p>Il progetto risponde ai bisogni di benessere e sicurezza alimentare, alla valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo e indirizzata ai cittadini deboli (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, degli immigrati, delle persone con disabilità e delle categorie svantaggiate in genere, con basso livello di istruzione).</p>	<p>eventi/notizie</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ incrementare il numero di notizie/informazioni utili trattate, aumentando gli aggiornamenti medi settimanali. - Aggiornamento banche dati dell'utenza del Centro Informagiovani ✓ Aggiornamento dell'indirizzario dell'utenza del Centro Informagiovani ✓ Redazione e invio della newsletter ✓ Risposta ad eventuali richieste di informazioni pervenute tramite sociale ✓ Monitoraggi e analisi critica efficacia canali informativi ✓ realizzazione delle attività dimostrative nelle scuole ✓ documentazione delle attività realizzate con produzione di materiale fotografico, filmico, comunicati stampa etc ✓ affiancamento ai ricercatori nello sviluppo delle attività di ricerca; editing e diffusione risultati; ✓ supporto alla gestione di focus group tematici. ✓ Ideazione, progettazione, programmazione e realizzazione di un percorso di cittadinanza attiva e partecipazione democratica finalizzato all'attivazione di un dialogo strutturato con le istituzioni locali sulle tematiche della green economy. Si ritiene importante favorire un maggiore coinvolgimento e protagonismo attivo dei giovani nella ideazione e realizzazione di attività, eventi, iniziative del Servizio Informagiovani, così come sostenerli o collaborare ad iniziative da loro promosse in autonomia. Si tratta di attività ad oggi realizzate sporadicamente, ma che si ritiene importante strutturare meglio e portare a sistema. Il processo di realizzazione di eventi, iniziative e attività è già descritto nel dettaglio attività dell'obiettivo specifico. ✓ Attività Back Office - Gli operatori volontari si affiancheranno al personale in tutte le fasi di gestione
--	--	---	---

			<p>dell'attività di previste. Dopo una prima fase di osservazione e formazione potranno sperimentare, accompagnati dagli operatori, la ricerca e selezione dell'informazione e la sua catalogazione, fornendo un supporto concreto all'attività indicando eventuali tendenze inesplorate di interesse giovanile e contemporaneamente sviluppando strumenti utili alla costruzione del proprio percorso di orientamento ed acquisizione di autonomia personale. Nello specifico le attività degli operatori volontari saranno: - prendere parte attiva alle riunioni di programmazione con suggerimenti, idee e domande, quindi collaborare alla loro realizzazione pratica in affiancamento agli operatori con il compito di monitorare eventuali bisogni specifici dei destinatari potenziando in questo modo la puntualità degli interventi - supportare in crescente autonomia la ricerca, aggiornamento documentale e catalogazione delle informazioni introducendo eventuali contenuti nuovi - occuparsi in crescente autonomia dell'aggiornamento delle bacheche informative e presenti presso servizi e strutture del territorio supportando gli operatori in termini pratici e creativi nella produzione e quindi distribuzione del materiale - collaborare alla raccolta, analisi e codifica delle esigenze degli utenti/navigatori attraverso il monitoraggio delle richieste pervenute - affiancamento in crescente autonomia nella consulenza a distanza con l'incarico di facilitare gli operatori nell'utilizzo di un linguaggio consono all'utenza giovanile - supporto in crescente autonomia nella ricerca, raccolta e selezione delle fonti informative per libera consultazione degli utenti dello sportello e dei momenti informativi sul territorio con l'impegno di farsi intermediari di interesse e collaborare alla produzione del materiale informativo - collaborazione nella redazione/rilettura ed aggiornamento creativo del materiale informativo</p>
--	--	--	--

			<p>(dossier, schede informative) e promozionale (volantini, dépliant, cartoline) inerenti le tematiche di scuola e formazione, lavoro, abitazione, tempo libero e mobilità sfruttando la prossimità dei linguaggi con i destinatari del materiale - osservazione ed affiancamento nella redazione di documenti di sintesi inerenti ai servizi, le attività e i progetti realizzati per giornali locali, periodico comunale e sito internet comunale finalizzata all'acquisizione di competenze tecniche specifiche - supporto pratico al monitoraggio dei passaggi e al controllo dei diversi ambienti - supporto alla creazione di strumenti specifici allestiti in occasione di novità/eventi di rilievo (bando scvn, iscrizioni università/scuole..) facilitato da - quella che si presuppone essere una significativa familiarità con i mezzi informatici e con il "linguaggio giovanile"</p> <p>✓ Attività Social-media Gli operatori volontari saranno coinvolti nel potenziamento dell'utilizzo dei social network attraverso la gestione del profilo FB oltre che nel costante monitoraggio di quelle che possono essere le evoluzioni/potenziali spazi di ampliamento su piattaforme diverse. Nello specifico si intende in questa azione valorizzare le competenze tecniche dei ragazzi nell'utilizzo dei nuovi media oltre che la prossimità di interessi e linguaggi con i destinatari degli interventi. In particolare, gli operatori volontari saranno coinvolti nel: - supportare in crescente autonomia gli operatori nell'aggiornamento del profilo Facebook (selezione di contenuti appetibili, creazione dei post in forma appetibile ai contatti, monitoraggio delle visualizzazioni e del gradimento, ecc..) con una particolare attenzione ai bisogni delle categorie "fragili" - supporto agli operatori nella creazione di connessioni con pagine web, profili social, blog di scuole e organizzazioni di interesse giovanile per poter comparire con i propri contenuti anche su piattaforme nuove attraverso il monitoraggio delle</p>
--	--	--	---

			tendenze del web e l'attivazione di interazioni con pagine di interesse (commenti, post, tag, ecc..) al fine di intercettare un maggior numero di destinatari (con una particolare attenzione ad intercettare i potenziali neet)
--	--	--	--

OBIETTIVI	ATTIVITA'	RUOLO OPERATORI VOLONTARI SCU	INDICATORI DI OUTPUT
OB 4.2 - Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	<p><u>Attività previste:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali per Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre; ✓ progettazione, organizzazione e gestione dei gruppi nei progetti locali Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre ✓ monitoraggio dei progetti locali ✓ supporto ai giovani interessati (pre-partenza, monitoraggio e follow-up). ✓ realizzazione di nuovi laboratori di cittadinanza attiva ed ambientale ✓ realizzazione di nuove attività per promuovere i 	<p><u>Compiti previsti:</u></p> <p>Gli operatori volontari in SCU parteciperanno allo sviluppo delle diverse iniziative divulgative, informative e di coordinamento oltre che prendere parte ai gruppi di ricerca.</p> <p><u>Compiti previsti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ attualizzazione contenuti delle diverse sezioni del sito web, raccolta di informazioni da parte delle associazioni aderenti alla campagna per la preparazione della newsletter; ✓ illustrazione dei contenuti e delle finalità della campagna alle persone interessate ✓ redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali; ✓ supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dalle amministrazioni. ✓ individuare nuovi social network maggiormente utilizzati dagli adolescenti e dai giovani); ✓ reperimento e produzione di materiale utile all'aggiornamento dei profili social 	<p>Indicatore di arrivo: realizzato dossier ; +30% di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata; +30% di Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili</p>

	<p>contenuti delle campagne;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ organizzazione di eventi pubblici; ✓ organizzazione di eventi per il tempo libero e l'animazione culturale ambientale di strada ✓ gestione sito web e preparazione della newsletter mensile; ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna; ✓ attività di networking per il coordinamento delle associazioni aderenti; ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca; ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna. ✓ supporto alla gestione di focus group tematici; ✓ diffusione di materiali informativi e dei risultati delle ricerche; <p>I volontari con minori opportunità saranno inseriti in tutte le sedi, e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I volontari saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ creazione di connessioni con pagine web, profili social, blog di scuole e organizzazioni di interesse giovanile per poter comparire con i propri contenuti anche su piattaforme nuove di eventi/notizie ✓ incrementare il numero di notizie/informazioni utili trattate, aumentando gli aggiornamenti medi settimanali. - Aggiornamento banche dati dell'utenza del Centro Informagiovani ✓ Aggiornamento dell'indirizzo dell'utenza del Centro Informagiovani ✓ Redazione e invio della newsletter ✓ Risposta ad eventuali richieste di informazioni pervenute tramite sociale ✓ Monitoraggi e analisi critica efficacia canali informativi ✓ realizzazione delle attività dimostrative nelle scuole ✓ documentazione delle attività realizzate con produzione di materiale fotografico, filmico, comunicati stampa etc ✓ affiancamento ai ricercatori nello sviluppo delle attività di ricerca; editing e diffusione risultati; ✓ supporto alla gestione di focus group tematici. ✓ Ideazione, progettazione, programmazione e realizzazione di un percorso di cittadinanza attiva e partecipazione democratica finalizzato all'attivazione di un dialogo strutturato con le istituzioni locali sulle tematiche della green economy. Si ritiene importante favorire un maggiore coinvolgimento e protagonismo attivo dei giovani nella ideazione e realizzazione di attività, eventi, iniziative del Servizio 	
--	--	---	--

	<p>Indicatori di risultato:</p> <p>Il progetto risponde ai bisogni di benessere e sicurezza alimentare, alla valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo e indirizzata ai cittadini deboli (anziani, donne non occupate o in particolari condizioni, degli immigrati, delle persone con disabilità e delle categorie svantaggiate in genere, con basso livello di istruzione).</p>	<p>Informagiovani, così come sostenerli o collaborare ad iniziative da loro promosse in autonomia. Si tratta di attività ad oggi realizzate sporadicamente, ma che si ritiene importante strutturare meglio e portare a sistema. Il processo di realizzazione di eventi, iniziative e attività è già descritto nel dettaglio attività dell'obiettivo specifico.</p> <p>✓ Attività Back Office - Gli operatori volontari si affiancheranno al personale in tutte le fasi di gestione dell'attività di previste. Dopo una prima fase di osservazione e formazione potranno sperimentare, accompagnati dagli operatori, la ricerca e selezione dell'informazione e la sua catalogazione, fornendo un supporto concreto all'attività indicando eventuali tendenze inesplorate di interesse giovanile e contemporaneamente sviluppando strumenti utili alla costruzione del proprio percorso di orientamento ed acquisizione di autonomia personale. Nello specifico le attività degli operatori volontari saranno: - prendere parte attiva alle riunioni di programmazione con suggerimenti, idee e domande, quindi collaborare alla loro realizzazione pratica in affiancamento agli operatori con il compito di monitorare eventuali bisogni specifici dei destinatari potenziando in questo modo la puntualità degli interventi - supportare in crescente autonomia la ricerca, aggiornamento documentale e catalogazione delle informazioni introducendo eventuali contenuti nuovi - occuparsi in crescente autonomia dell'aggiornamento delle bacheche informative e presenti presso servizi e strutture del territorio supportando gli operatori in termini pratici e creativi nella produzione e quindi</p>	
--	--	---	--

		<p>distribuzione del materiale - collaborare alla raccolta, analisi e codifica delle esigenze degli utenti/navigatori attraverso il monitoraggio delle richieste pervenute - affiancamento in crescente autonomia nella consulenza a distanza con l'incarico di facilitare gli operatori nell'utilizzo di un linguaggio consono all'utenza giovanile - supporto in crescente autonomia nella ricerca, raccolta e selezione delle fonti informative per libera consultazione degli utenti dello sportello e dei momenti informativi sul territorio con l'impegno di farsi intermediari di interesse e collaborare alla produzione del materiale informativo - collaborazione nella redazione/rilettura ed aggiornamento creativo del materiale informativo (dossier, schede informative) e promozionale (volantini, dépliant, cartoline) inerenti le tematiche di scuola e formazione, lavoro, abitazione, tempo libero e mobilità sfruttando la prossimità dei linguaggi con i destinatari del materiale - osservazione ed affiancamento nella redazione di documenti di sintesi inerenti ai servizi, le attività e i progetti realizzati per giornali locali, periodico comunale e sito internet comunale finalizzata all'acquisizione di competenze tecniche specifiche - supporto pratico al monitoraggio dei passaggi e al controllo dei diversi ambienti - supporto alla creazione di strumenti specifici allestiti in occasione di novità/eventi di rilievo (bando scvn, iscrizioni università/scuole..) facilitato da - quella che si presuppone essere una significativa familiarità con i mezzi informatici e con il "linguaggio giovanile"</p> <p>✓ Attività Social-media Gli operatori volontari saranno coinvolti nel potenziamento dell'utilizzo dei social network attraverso la</p>	
--	--	---	--

		<p>gestione del profilo FB oltre che nel costante monitoraggio di quelle che possono essere le evoluzioni/potenziali spazi di ampliamento su piattaforme diverse. Nello specifico si intende in questa azione valorizzare le competenze tecniche dei ragazzi nell'utilizzo dei nuovi media oltre che la prossimità di interessi e linguaggi con i destinatari degli interventi. In particolare, gli operatori volontari saranno coinvolti nel:</p> <ul style="list-style-type: none">- supportare in crescente autonomia gli operatori nell'aggiornamento del profilo Facebook (selezione di contenuti appetibili, creazione dei post in forma appetibile ai contatti, monitoraggio delle visualizzazioni e del gradimento, ecc..) con una particolare attenzione ai bisogni delle categorie "fragili"- supporto agli operatori nella creazione di connessioni con pagine web, profili social, blog di scuole e organizzazioni di interesse giovanile per poter comparire con i propri contenuti anche su piattaforme nuove attraverso il monitoraggio delle tendenze del web e l'attivazione di interazioni con pagine di interesse (commenti, post, tag, ecc..) al fine di intercettare un maggior numero di destinatari (con una particolare attenzione ad intercettare i potenziali neet)	
--	--	--	--

Obiettivi per gli operatori volontari e per le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato per i gruppi di destinatari individuati, il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne fanno parte.

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- ❖ Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio;
- ❖ Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- ❖ Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento;
- ❖ Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate;
- ❖ Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività.

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Possesso di una certificazione delle competenze acquisite	Competenze non certificate o certificato non aggiornato	Competenze certificate attraverso un percorso formalmente riconosciuto
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto; incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)
Trasformazione delle conoscenze sulle tematiche ambientali in "Competenze verdi" utili a migliorarne l'occupabilità	Livello di conoscenza sulle tematiche ambientali da indagare, o dipendente da esperienze pregresse del giovane coinvolto	Sviluppo di percorsi lavorativi ed acquisizione di competenze in ambito educativo – ambientale.
Sostegno alla formazione nelle discipline scientifico - tecnologiche	Livello di formazione in discipline scientifico – tecnologiche da indagare, o dipendente da esperienze pregresse del giovane coinvolto	Sviluppo di metodologie e concetti di base in affiancamento a formatori di comprovata competenza in discipline scientifico - tecnologiche

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali

previste (*)

Le risorse umane impegnate, nelle sotto citate sedi, nella realizzazione del progetto **sono** le seguenti con le specifiche professionalità:

ENTE SEDE	ENTE	CODICE
AREA 2 TECNICA MANUTENTIVA E AMBIENTALE	COMUNE DI CAPENA	169753
PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI 1	COMUNE DI CAPENA	169761
PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI 2	COMUNE DI CAPENA	169762
UFFICIO TECNICO	COMUNE DI TORRITA TIBERINA	169798
UFFICIO AMBIENTE 1	COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO	169787
UFFICIO AMBIENTE 2	COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO	169788
TOTALE		

- **1 mediatore** dei rapporti tra l'Ente di riferimento e gli operatori volontari in SCA
- **1 Educatore ambientale**
- **1 esperto in politiche ambientali e sociali** del territorio di riferimento
- **1 responsabile delle relazioni sociali** all'interno della sede di riferimento
- **1 unità di Supervisione e monitoraggio:** attività di supervisione e gestione risorse umane, relazione di mentoring con i giovani, organizzazione logistica delle iniziative e della sede.
- **1 unità di Coordinatore area volontariato:** Programme manager, coordinamento staff e volontari, programmazione e monitoraggio progetti.
- **1 unità di Coordinatore area ricerca ambientale:** Ricercatore senior (area socio-economica) responsabile dei progetti di ricerca ambientale
- **1 unità di Ingegnere Ambientale**

Queste figure aiuteranno i volontari a prendere

- ✓ contatto con le amministrazioni **per creare nuove collaborazioni e reti di partenariato sull'ambiente;**
- ✓ progettazione e organizzazione dei progetti locali di **scambio interculturale sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie;**
- ✓ monitoraggio dei progetti locali di **scambio interculturale sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie;**
- ✓ partecipazione ai progetti locali di scambio interculturale in periferia **sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie;**
- ✓ contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie vicine ai comuni (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole).
- ✓ supporto e monitoraggio per i giovani impegnati in attività **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale** e contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole).

- ✓ organizzazione di incontri di orientamento **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale nelle scuole**
- ✓ contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale**

1 Responsabile comunicazione: Esperto di comunicazione, responsabile ufficio stampa e gestione strumenti istituzionali (siti, social, magazine). Aiuterà i volontari nell'

- ✓ attualizzazione contenuti delle diverse sezioni del sito web, raccolta di informazioni da parte delle associazioni aderenti alla campagna per la preparazione della newsletter;
 - ✓ illustrazione dei contenuti e delle finalità della campagna alle persone interessate
 - ✓ redazione di comunicati stampa e promozionali per giornali, riviste, siti web locali;
 - ✓ supporto all'organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici delle campagne promosse dalle amministrazioni.
 - ✓ individuare nuovi social network maggiormente utilizzati dagli adolescenti e dai giovani);
 - ✓ reperimento e produzione di materiale utile all'aggiornamento dei profili social
 - ✓ creazione di connessioni con pagine web, profili social, blog di scuole e organizzazioni di interesse giovanile per poter comparire con i propri contenuti anche su piattaforme nuove di eventi/notizie
- incrementare il numero di notizie/informazioni utili trattate, aumentando gli aggiornamenti medi settimanali

1 Educatore professionale, 1 Coordinatrici didattiche, 1 Insegnante di sezione, 1 Educatrice alimentare

Queste figure aiuteranno i volontari a prendere:

- ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali;
- ✓ progettazione, organizzazione e gestione dei gruppi nei progetti locali nelle periferie e nella provincia;
- ✓ monitoraggio dei progetti locali
- ✓ supporto ai giovani interessati (pre-partenza, monitoraggio e follow-up).
- ✓ interventi e laboratori nelle scuole;
- ✓ incontri e riunioni con i rappresentanti degli studenti;
- ✓ incontri e riunioni con il corpo docente;
- ✓ Interventi di **animazione culturale ed educativa per promuovere la sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale**
- ✓ Ideazione, programmazione, calendarizzazione e realizzazione di percorsi educativi c/o le scuole secondarie di I Grado sul tema - Ideazione, programmazione, calendarizzazione e realizzazione di percorsi educativi c/o le scuole secondarie di I e II Grado su temi quali il tempo libero, il volontariato, l'orientamento al post-diploma, ecc.
- ✓ Programmazione, calendarizzazione e organizzazione di eventi e laboratori in collaborazione con i ragazzi e con gli Istituti Secondari di Secondo Grado attraverso lo strumento della peer-education
- ✓ Ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, gestione e reporting di percorsi formativi presso altre strutture definite in itinere (scuole, agenzie formative, ecc.)
- ✓ Contrasto al bullismo e alle forme di devianza minorile e giovanile **all'anoressia e bulimia**
- ✓ Organizzazione di incontri dedicati alla promozione della **sicurezza alimentare**
- ✓ Supporto alle educatrici e alle famiglie nell'organizzazione delle feste e recite soprattutto nel coinvolgimento dei genitori
- ✓ Creare idee per percorsi motori facilmente replicabili a casa dalle famiglie
- ✓ Gestione dei rapporti con i genitori
- ✓ **interventi di laboratori sull'alimentazione corretta** - questa particolare attività verrà realizzata dagli operatori volontari nelle sedi scolastiche.
- ✓ **Ideazione, progettazione e realizzazione di interventi volti alla strutturazione di una rete di recupero di situazioni a rischio dispersione scolastica** con il coinvolgimento degli Istituti scolastici di Primo e Secondo grado e le famiglie degli studenti - Ideazione, organizzazione e realizzazione di percorsi di "peer education" che coinvolga un gruppo di giovani a rischio dispersione scolastica e non finalizzato all'attivazione delle risorse dei ragazzi a favore dei coetanei su contenuti e con strumenti da loro stessi definiti.
- ✓ organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli culturali con a tema **l'ambiente**

2 tecnici, con competenze curriculari in campo ambientale, in rappresentanza degli Enti istituzionali per le riunioni e per la definizione dei contenuti dei report degli Osservatori

1 esperto tematico, con competenze acquisite in campo ambientale

2 incaricati volontari, uno per supportare i volontari nella realizzazione dei volantini pubblicitari, brochure, degli inviti agli eventi, per le altre attività di pubblicità delle attività; uno per supportarli nelle attività di pulizia e riqualificazione delle aree verdi.

SEDI DI ATTUAZIONE	ATTIVITÀ' REALIZZATE	Numero delle Risorse umane coinvolte con il titolo professionale adeguato alle attività previste in coerenza con le attività da svolgere per ogni sede in egual misura	Risorse umane in comune - Personale che a vario titolo trasversalmente è/sono attivo/i per tutte le sedi.
<p>COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO SU00228</p> <p>AREA 2 MANUTENTIVA AMBIENTALE COMUNE DI CAPENA 169753 (1 vol)</p> <p>PROTEZIONE VOLONTARI 1 COMUNE DI CAPENA 169761 (1 vol)</p> <p>PROTEZIONE VOLONTARI 2 COMUNE DI CAPENA 169762 (2 – 1 GMO)</p> <p>UFFICIO TECNICO COMUNE DI TORRITA TIBERINA 169798 (2 vol)</p> <p>UFFICIO AMBIENTE 1 COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO 169787 (2 – 1 GMO)</p>	<p>OB.1.1 - Creare nuovi partenariati e rafforzamento di quelli esistenti sul territorio per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo</p> <p>Attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali per migliorare la conoscenza su una buona nutrizione; ✓ mappatura delle pubbliche amministrazioni interessate a promuovere un'agricoltura sostenibile attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo ✓ contatto con le amministrazioni per creare nuove collaborazioni e reti di partenariato sull'ambiente; ✓ progettazione e organizzazione dei progetti locali di scambio interculturale sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie; ✓ monitoraggio dei progetti locali di scambio interculturale sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie; ✓ partecipazione ai progetti locali di scambio interculturale in periferia sui temi della sostenibilità ambientale e mobilità nelle periferie; ✓ contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie vicine ai comuni (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole). <p>OB.2.1 - Garantire il coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>1 unità di Supervisione e monitoraggio:</u> attività di supervisione e gestione risorse umane, relazione di mentoring con i giovani, organizzazione logistica delle iniziative e della sede. ➤ <u>1 unità di Coordinatore area volontariato:</u> Programme manager, coordinamento staff e volontari, programmazione e monitoraggio progetti. ➤ <u>1 unità di Coordinatore area ricerca ambientale:</u> Ricercatore senior (area socio-economica) responsabile dei progetti di ricerca ambientale 	<p>Le risorse umane messe in comune sono il Coordinatore delle attività ovvero Responsabile dell'area e supervisore di Servizio Civile. Supervisiona le attività di progetto relazionandosi con gli OLP. Mantiene i contatti con i servizi e uffici degli altri comuni, per la creazione e il mantenimento di un sistema capillare e integrato.</p> <p>Le figure accreditate tra i formatori generali e specifici del progetto.</p> <p>I loro nominativi ed estratto del loro cv sono riportati nei box specifici.</p> <p>Le risorse messe in comune sono anche i formatori della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle misure sanitarie anti covid 19.</p>

UFFICIO AMBIENTE 2
COMUNE DI CASTELNUOVO
DI PORTO
169788 (2 – 1 GMO)

di medio e lungo termine per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale (nelle scuole)

Attività previste:

- ✓ supporto e monitoraggio per i giovani impegnati in attività **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale** e contatto con nuovi attori delle periferie dei quartieri dei territori e delle periferie (Centri di Aggregazione Giovanile, Centri Culturali e Sociali, Scuole).
- ✓ organizzazione di incontri di orientamento **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale nelle scuole**
- ✓ contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale**

Compiti previsti:

- ✓ Interventi di animazione culturale ed educativa per promuovere la sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale
- ✓ Ideazione, programmazione, calendarizzazione e realizzazione di percorsi educativi c/o le scuole secondarie di I Grado sul tema - Ideazione, programmazione, calendarizzazione e realizzazione di percorsi educativi c/o le scuole secondarie di I e II Grado su temi quali il tempo libero, il volontariato, l'orientamento al post-diploma, ecc.
- ✓ Programmazione, calendarizzazione e organizzazione di eventi e laboratori in collaborazione con i ragazzi e con gli Istituti Secondari di Secondo Grado attraverso lo strumento della peer-education
- ✓ Ideazione, programmazione, calendarizzazione, organizzazione, gestione e reporting di percorsi formativi presso altre strutture definite in itinere (scuole, agenzie

- **1 unità di Ingegnere Ambientale**
- **1 _____ Responsabile comunicazione:**
Esperto di comunicazione, responsabile ufficio stampa e gestione strumenti istituzionali (siti, social, magazine).
- **1 _____ Educatore professionale**
- **1 _____ Coordinatrici didattiche**
- **1 _____ Insegnante di sezione,**
- **1 _____ Educatrice alimentare**
- **2 tecnici, con competenze** curriculari in campo ambientale, in rappresentanza degli Enti istituzionali per le riunioni e per la definizione dei contenuti dei report degli Osservatori
- **1 esperto tematico,** con competenze acquisite in campo

- formative, ecc.)
- ✓ Contrasto al bullismo e alle forme di devianza minorile e giovanile all'anoressia e bulimia
 - ✓ Organizzazione di incontri dedicati alla promozione della sicurezza alimentare
 - ✓ Supporto alle educatrici e alle famiglie nell'organizzazione delle feste e recite soprattutto nel coinvolgimento dei genitori
 - ✓ Creare idee per percorsi motori facilmente replicabili a casa dalle famiglie
 - ✓ Gestione dei rapporti con i genitori
 - ✓ interventi di laboratori sull'alimentazione corretta - questa particolare attività verrà realizzata dagli operatori volontari nelle sedi scolastiche.
 - ✓ Ideazione, progettazione e realizzazione di interventi volti alla strutturazione di una rete di recupero di situazioni a rischio dispersione scolastica con il coinvolgimento degli Istituti scolastici di Primo e Secondo grado e le famiglie degli studenti - Ideazione, organizzazione e realizzazione di percorsi di "peer education" che coinvolga un gruppo di giovani a rischio dispersione scolastica e non finalizzato all'attivazione delle risorse dei ragazzi a favore dei coetanei su contenuti e con strumenti da loro stessi definiti.
 - ✓ organizzazione di gite, attività di agorà con i giovani, incontri letterari, attività artistiche e spettacoli culturali con a tema l'ambiente

OB3. - 3.1 Stipulare nuovi accordi di collaborazione con scuole, centri giovanili e altri enti finalizzati a promuovere la sicurezza alimentare e quella ambientale

Attività previste:

- ✓ contatto e definizione di procedure di collaborazione con gli operatori **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale;**
- ✓ organizzazione di incontri di orientamento ed utilizzo di

ambientale

- **2 incaricati volontari,** uno per supportare i volontari nella realizzazione dei volantini pubblicitari, brochure, degli inviti agli eventi, per le altre attività di pubblicità delle attività; uno per supportarli nelle attività di pulizia e riqualificazione delle aree verdi

- metodologie informali;
- ✓ attività di “supporto tra pari”;
- ✓ incontri periodici di valutazione con gli operatori;
- ✓ monitoraggio dell’andamento dei progetti locali **per promuovere la sicurezza alimentare e quella della qualità educativa nella sostenibilità e legalità ambientale** supporto nella gestione delle esigenze dei volontari
- ✓ Definizione collegiale, da parte dei Responsabili/Direttori degli Enti di accoglienza di un piano congiunto di azioni in raccordo con il territorio, gli enti e le scuole;
- ✓ Definizione delle risorse da impiegare per ciascuna sede;
- ✓ Creazione di contenuti (testi, foto, video) da utilizzare nelle specifiche attività e nei social network (sia per sede che da condividere);
- ✓ Partecipazione ad eventuali eventi nel territorio per disseminazione dei risultati delle attività svolte per i NEET nell’ultimo triennio (sia per ciascuna sede, che per tutte le sedi considerate);
- ✓ Predisposizione di un database di contatti aggiornato (per tutte le sedi) e confrontabile;
- ✓ Realizzazione di incontri di raccordo.
- ✓ Condivisione di tecniche, strumenti e materiali fra le sedi di realizzazione del progetto.

OB 4.1 - Sensibilizzare studenti degli istituti superiori e giovani attraverso la diffusione di materiali informativi ed incontri all’educazione ambientale, fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva

Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali;
- ✓ progettazione, organizzazione e gestione dei gruppi nei progetti locali nelle periferie e nella provincia;
- ✓ monitoraggio dei progetti locali
- ✓ supporto ai giovani interessati (pre-partenza, monitoraggio e follow-up).
- ✓ interventi e laboratori nelle scuole;

- ✓ incontri e riunioni con i rappresentanti degli studenti;
- ✓ incontri e riunioni con il corpo docente;
- ✓ gestione sito web e preparazione della newsletter mensile;
- ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna;
- ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca;
- ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna
- ✓ preparazione materiali informativi e di presentazione degli interventi di ricerca;

supporto allo sviluppo di iniziative e progetti di ricerca dalla valenza europea sull'educazione ambientale e la cittadinanza attiva

OB 4.2 - Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Attività previste:

- ✓ contatto con le associazioni e le realtà locali per *Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre*;
- ✓ progettazione, organizzazione e gestione dei gruppi nei progetti locali *Creare occasioni di interventi mirati e nuovi progetti sul territorio per promuovere proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre*
- ✓ monitoraggio dei progetti locali
- ✓ supporto ai giovani interessati (pre-partenza, monitoraggio e follow-up).
- ✓ realizzazione di nuovi laboratori di **cittadinanza attiva ed ambientale**
- ✓ realizzazione di nuove attività per promuovere i contenuti delle campagne;
- ✓ organizzazione di eventi pubblici;
- ✓ organizzazione di eventi per il tempo libero e

l'animazione culturale ambientale di strada

- ✓ gestione sito web e preparazione della newsletter mensile;
- ✓ rapporti con le persone interessate a conoscere la campagna;
- ✓ attività di networking per il coordinamento delle associazioni aderenti;
- ✓ supporto nella produzione di strumenti promozionali degli eventi e dei rapporti di ricerca;
- ✓ organizzazione e partecipazione agli eventi pubblici della campagna.
- ✓ supporto alla gestione di focus group tematici;
- ✓ diffusione di materiali informativi e dei risultati delle ricerche

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

La piena e completa attuazione del progetto prevede la dotazione di risorse tecniche e strumentali adeguate al fabbisogno organizzativo, agli obiettivi da raggiungere, ai beneficiari da coinvolgere, alla durata del progetto, alle attività e ai servizi da erogare. Fondamentale è la predisposizione di locali in grado di accogliere i partecipanti.

I volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 5) e le modalità di attuazione (box 5) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate all'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore.

Locali comunali e strumentazione informatiche e di altra natura in rapporto alle necessità del progetto. L'Ente provvederà a fornire il materiale utile alla gestione delle attività. Una postazione informatica per coordinare tutte le attività dei giovani volontari. In primo luogo, le risorse tecniche e strumentali necessarie in ogni sede di attuazione del progetto sono: Postazione pc con collegamento internet; telefono fax e fotocopiatrice; Periferiche esterne: Lettori di Memorie Esterne, Masterizzatori, Modem, Monitor, Mouse, Pendrive, Scanners, Stampanti e Plotter, Tastiere, Proiettore, Schermo per proiettare, Casse audio, Hard Disk e Software di video scrittura e calcolo, sedie, tavoli per le attività.

Il resto è tutto dettagliato nella tabella seguente.

RISORSE TRASVERSALI PRESENTI IN TUTTE LE SEDI	RISORSA TECNICA E STRUMENTALE SPECIFICA	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE IN OGNI SEDE DI ATTUAZIONE	DESCRIZIONE
	<p>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e buona riuscita didattica e logistica dei campi; - corretta promozione della cittadinanza attiva nelle periferie; monitoraggio dei volontari <p>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: obiettivi in quanto finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione di attività di cittadinanza attiva e ricerca sociale; - realizzazione di dossier e ricerche; realizzazione di laboratori di cittadinanza attiva e di intercultura 		
<p>Il Comune ha uffici adatti ad accogliere i partecipanti per ogni sede;</p> <p>Arredamenti quali sedie e/o poltroncine;</p> <p>Materiale di cancelleria quale block-notes e penne per consentire ai partecipanti di prendere appunti;</p> <p>Cancelleria (carta/penne/matite/colori/gomma/cartelle/blocchi), materiale promozionale e di allestimento</p> <p>Molte scuole hanno - 1 salone polivalente presso H Zone con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sportello informativo "InfoHZone" attrezzato con wi-fi • annessa sala prove musicale • annesso spazio bar/ristoro • annesso giardino esterno disponibile per eventi/manifestazioni all'aperto • bagni (anche per disabili) • ripostigli di servizi per attrezzature tra le tante cose a disposizione per i volontari del Consorzio anche il sito web con area interna riservata per le attività di progetto (accesso con password); n. 2 fotocopiatrici; n. 2 Altoparlanti SAMSON n. 1 microfono wireless PROEL n. 1 microfono SHURE n. 1 apparecchio di registrazione file 	<p>COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO SU00228</p> <p>AREA 2 TECNICA MANUTENTIVA E AMBIENTALE COMUNE DI CAPENA 169753 (1 vol)</p> <p>PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI 1 COMUNE DI CAPENA 169761 (1 vol)</p> <p>PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI 2 COMUNE DI CAPENA 169762 (2 – 1 GMO)</p> <p>UFFICIO TECNICO COMUNE DI TORRITA TIBERINA 169798 (2 vol)</p> <p>UFFICIO AMBIENTE 1 COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO 169787 (2 – 1 GMO)</p> <p>UFFICIO AMBIENTE 2 COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO 169788 (2 – 1 GMO)</p>	<p>Tutti gli enti compreso i partner hanno in totale messo in comune per il seguente progetto Postazione pc con collegamento internet; telefono fax e fotocopiatrice; Periferiche esterne: Lettori di Memorie Esterne, Masterizzatori, Modem, Monitor, Mouse, Pendrive, Scanners, Stampanti e Plotter, Tastiere, Proiettore, Schermo per proiettare, Casse audio, Hard Disk e Software di video scrittura e calcolo, sedie, tavoli per le attività, mentre le risorse strumentali per ogni specifica attività da realizzare sono elencate nella tabella a seguire.</p> <p>Trasversali a tutte le attività sono le seguenti risorse: cancelleria (carta/penne/matite/colori/gomma/cartelle/blocchi), materiale promozionale e di allestimento.</p>	<p>In ogni sede di attuazione si avranno a disposizione le risorse necessarie per organizzare iniziative informative e promuovere al fine di una massima partecipazione e</p>

audio ZOOM
n. 1 software per editing voice to text
DRAGON Naturally Speaking
n.2 macchine fotografiche digitali
Fujifilm finepix s4600
n. 1 macchina fotografica digitale Canon
EOS 1200D
n.2 schede memory card
Divisori in cartoncino formato A4
cartoncino 200 g/m2. per tutti i tipi di
registratori e raccoglitori ad anelli passo
8 cm, dimensioni 22 x 30 cm, 4 fori
Twin tabs 3L - indici adesivi bianchi
riposizionabili e adatti per
contrassegnare in modo permanente o
temporaneo documenti e pagine di libri
o riviste colore bianco
Divisori 6 tasti King Mec in cartoncino
realizzati in cartoncino robusto 225
g/m2. per tutti i tipi di registratori e
raccoglitori ad anelli grazie alla
perforazione universale. Formato in cm:
21 x 29,7
24 Twin tabs 3L - indici adesivi colorati
permanenti adatti per contrassegnare in
modo permanente o temporaneo
documenti e pagine di libri o riviste.
Cartoncino frontale con foratura
rinforzata in mylar e fogli in
polipropilene grigio 115 micron con
frecce indicative e tasti a scalino in
polipropilene. Formato in cm: 21 x 29,7
Conf. da 12 porta etichette adesive 3L in
polipropilene trasparente con apertura
semicircolare per facilitare l'estrazione
dell'etichetta intercambiabile in
dotazione per registratori, raccoglitori
ad anelli, vaschette, cassettiere.
dimensioni in mm: 35x102.
Rubrica in mylar sul lato foderato:
perforazione universale adatto a tutti i

ha messo in comune per il seguente progetto:

7 Uffici e Aule attrezzate con PC;
 2 videoproiettori;
 3 lavagna fogli mobili;
 materiale didattico;
 brevi dispense sugli argomenti trattati e distribuite ai partecipanti.
 Documenti presenti in archivio
 Classificatori
 Indirizzari
 Cancelleria
 Documentazione territorio di competenza del Centro Informagiovani Schede tematiche
 Settimanali locali
 Riviste
 Riviste di settore
 Infine, per realizzare l'attività è il monitoraggio utilizzati strumenti di rilevazione del
 bisogno/fabbisogno/soddisfazione quali i questionari e le schede di rilevazione, materiale di
 cancelleria, spazi da adibire alla somministrazione dei questionari e fascicoli e cartelline per
 l'archivio dei questionari.
 Sistemi operativi per la gestione del computer:

i volontari saranno inseriti nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed
 avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione.
 In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano
 di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione del
 progetto e fornite dal soggetto attuatore:

1 sale di lettura e studio per la mappatura delle Istituzioni locali; e analisi del territorio per
 favorire la riuscita dei progetti:
 1 sala per animazioni per interventi di animazione culturale
 1 saleconferenze;
 4 postazioni informatiche;
 1 sala front-office per informazioni turistiche e distribuzione materiale promozionale;
 1magazzini per deposito materiali turistici;
 1 pc portatile;
 1 scanner, 1 fotocamera digitale, 1 video camera digitale;
 1 impianto fisso di videoproiezione in una sala conferenze, 8 impianti di amplificazione fissi
 nelle otto sale conferenze, 1 impianto amplificatore mobile, 2 schermi da 72pollici; 10
 fotocopiatrici, 10 stampanti b/n, 1 stampante a colori, 1 lettore microfilm, 1 PS3, 1 postazione
 Wii, 1 chitarra, 1 tastiera, 10 giochi da tavolo, 2 kit materiale per servizio (materia-
 le di cancelleria, DVD, ecc), 1 mezzo di trasporto

Windows (Database (SQL Server)

tipi di raccoglitori ad anelli. Formato in cm: 21 x 29,7 con tasti A-Z, 1-12 riscrivibili.

Archivio decoflex Plus blu struttura in polistirene, capacità massima fino a 15 cartelle, dimensioni (l x h x p) in cm: 35,2 x 27 x 16,5 lunghezza interasse: 33 Conf. 25 cartelle sospese Basic Formato l x h cm: 31,6 x 25

Porta tabulati Mec data Acco King Mec 12" x 28 cm infibrone spessore 0,9 mm Guida doppia portante con aghi in nylon Dotati di portaetichetta rigida adesiva. Formati 12" x 37,5 cm. oppure 12" x 28 cm Capacità 12 cm.

Buste a L'Office Esselte 21 x 29,7 cm

Buste a "L" – Favorit

Buste con apertura laterale "Desk Free" f.to 22 x 34 cm

Conf. 100 buste Viking a "L" - f.to utile 21 x 30 cm

Buste Snopake con chiusura zip formato A5 - f.to esterno 25 x 18 cm

Cartelline a 3 lembi

Raccoglitori a 4 anelli meccanismo a 4 anelli tondi formato 21 x 29,7 cm a 2 anelli idoneo all'archiviazione di documenti forati formato A4 e nel formato 22 x 30 cm a 4 anelli per contenere buste a foratura universale. numero anelli: 4 diametro anelli: 3 cm

Faldoni in cartone rivestiti in carta da 70 gr/mq in cm: 25x35

Scatola archivio Ekostar e polipropilene antiurto, riciclato e riciclabile spessore 2 mm. 29,8 x 36,2 cm.

Nastro adesivo ad 1 colore Nastro adesivo con supporto in polipropilene da 28 micron, con adesivo a base di gomma naturale. dimensioni 50 mm x 66 m.

Antivirus ("Sophos"),

Linux (Portale Web (in Alta Disponibilità)

VPS, server dedicato, Housing (Server di Streaming Video, Biblioteche, Protocollo Informatico, Piattaforma Moodle di Formazione a distanza, Studi Classici

Stampante multifunzione laser Samsung SL-M2070F/SEE

Toner

CD-R 80 700MB confezione X 25 CD

DVD-R 16X SPEED 4,7GB, confezione X 25

hard disk (Western Digital) WDBKXH5000ASL-EESN

Lavagna 90cmX120cm, 5 star lavagna bianca con cornice in plastica 296980

Calcolatrice scientifica Casio FX-82MS

Divisori in cartoncino formato A4 cartoncino 200 g/m2. per tutti i tipi di registratori e raccoglitori ad anelli passo 8 cm, dimensioni 22 x 30 cm, 4 fori - Twin tabs 3L - indici adesivi bianchi riposizionabili e adatti per contrassegnare in modo permanente o temporaneo documenti e pagine di libri o riviste colore bianco

Confezione 25 cartelle sospese Basic Formato l x h cm: 31,6 x 25

Porta tabulati Mec data Acco King Mec 12" x 28 cm infibrone spessore 0,9 mm Guida doppia portante con aghi in nylon Dotati di porta etichetta rigida adesiva. Formati 12" x 37,5 cm. oppure 12" x 28 cm Capacità 12 cm

Esselte 391098100 office busta a perforazione universale, lucida, 4 pack X 10034.5X8X28,7 confezione 400 trasparente

Risma carta A4 21 x 29,7 Fabriano copy 2 confezione da 5 pacchi

Nastro adesivo trasparente "550" dimensioni(largh.Xlungh.) 19mmX33m confezione da 10 pezzi

Cucitrice a pinza zenith 548/E

Punti metallici 6/4 mod.130/E confezione da 10000 pezzi. Levapunti zenith 580

Per i lavori di **riqualificazione piccole aree verdi, giardini, suolo pubblico o provato dell'Ente di riferimento:**

-Decespugliatore

-Set di attrezzi per giardino o orto

-Forbici

-Cesoie

-Svettatoi

-Troncarami

-Estirpatori

-Sarchiatori

-Scope

Penna sfera	-Picconi
Nastro adesivo invisibile	-Zappe
Cucitrice 548/E, Cucitrice a pinza 590,	-Vanghe
Punti metallici 130/E, Levapunti	-Badili
Cartoncino 160 g/m2 - 250 fogli	-Accette
Carta fax - Conf. 6 rotoli Niceday per fax	-Asce
dim. 210 (lar) mm x 100(lun) m x 12,7(ø	-Guanti da giardino
est) mm x 37 (øint) mm	-Stivali e calzature per giardinaggio
Carta per fotocopie formato A4	-Carrelli
Carta protocollo rigato	-zappetta
	-semi
	-piantine e semi
	-innaffiatoio
	-buste di plastica
	-guanti
	-bastoncini
	-Una Gardena foraterra
	-Un frangizolle
	-Un trapiantatore
	-Setaccio
	-Annaffiatoio
	-Spruzzatore e irroratore a pressione
	-Tutori
	-Filo di rafia
	-Altro materiale attinente a riqualificazione delle aree verdi

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

L'Operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri operatori volontari. L'Operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

Il volontario è tenuto a **rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.**

Il volontario è tenuto a **rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio appropriato e abitudini consolidate.**

Il volontario è tenuto a **mantenere un comportamento responsabile e rispettoso** della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto.

In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto e i dipendenti/collaboratori dell'Ente attuatore/accoglienza del progetto

È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la **flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi** per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

L'Operatore volontario **dovrà dare Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti e la Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);** I giorni di chiusura dell'ente sono quasi tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie). Ad ogni modo al volontario non sarà richiesto di prendere oltre 7 giorni nelle chiusure dell'ente.

Obbligatorio la Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio **con momenti residenziali.**

Obbligatorio la Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio **anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.**

Gli operatori volontari non svolgeranno le attività in occasione della chiusura degli uffici comunali, in particolare in caso della festività del Santo patrono del Comune nel quale svolgono il servizio

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli in dotazione all'ente.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione generale, specifica e di impresa non è possibile prendere giornate di permesso ordinario salvo casi di forza maggiore, malattie o similari. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. Qualora si verificassero assenze rientranti nelle già menzionate fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

La collaborazione con le Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 sarà valutata elemento di rafforzamento del progetto. Indicare l'apporto fornito alla realizzazione delle attività previste alla voce 5.1

Ekolcub International odv



Associazione di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986

European Radioamateurs Association – E.R.A.



Associazione di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986

Si impegnano per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
- ✓ Contribuire alla diffusione delle informazioni e alla sensibilizzazione popolare delle funzioni del servizio civile, sottolineando le peculiarità dello specifico progetto che si intende candidare, orientata a suscitare l'interesse dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni;
- ✓ Coadiuvare la conduzione di accompagnamento e di integrazione dei giovani selezionati e partecipanti allo svolgimento del servizio civile, tenendo conto delle specifiche eccellenze dei singoli soggetti;
- ✓ Inserire gradualmente i giovani volontari del Servizio Civile nelle azioni programmate attraverso l'affiancamento ai volontari dell'associazione nelle attività da svolgere a tutela e salvaguardia dell'ambiente
- ✓ monitoraggio e sorveglianza di habitat ad elevato indice di biodiversità e ricerca e protezione di specie minacciate o a rischio di estinzione; manutenzione e pulizia di aree naturali; raccolta e/o trasporto fauna selvatica ferita o in difficoltà presso il centro di recupero regionale di competenza; il trasporto sarà realizzato con i mezzi messi a disposizione dall'Ente referente; distribuzione materiale informativo nelle scuole e promuovere la sensibilizzazione/educazione sulle tematiche ambientali nel territorio.

➤ **l'U.N.A.A.T. Puglia** - Associazione Nazionale Ambiente Agriturismo con sede in Monopoli alla Via Fracanzano, n. 24, Cod. Fiscale N. 93390210727

U.N.A.A.T PUGLIA si impegna a, nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

Si impegna per tutte le sedi del progetto nel

METTERE A DISPOSIZIONE LA SUA ESPERIENZA PER

- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto fornendo dati, indagini e le ricerche che costituiranno la base scientifica per l'elaborazione dei temi da trattare per illustrare le dinamiche economico-sociali e dell'ambiente del territorio nelle ore di docenza previste nella formazione specifica.
- ✓ Contribuire con la somma di **€ 350,00 (calcolato in modo forfettario e come massimale)** il rimborso del vitto e dell'alloggio dei docenti della formazione specifica del progetto in ragione delle sue convenzioni e agevolazioni turistiche in quanto associazione di agriturismi

➤ **RIVISTA LEADERS TIME C.S.T. - RIVISTA Reg. tribunale di Bari Num. Reg. 3894/2018 Monopoli - Via Tenente Vitti n.4 - Partita Iva 08128530725**

LA RIVISTA LEADERS TIME C.S.T

Si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la sua rivista il programma e i singoli progetti. Offrendo l'opportunità ai volontari di scrivere sul giornale le loro esperienze vissute nelle attività di progetto. Si inviteranno tutti i volontari se lo desidereranno ad essere promotori della rivista ed a scrivere su di essa.

➤ **ASSOCIAZIONE GALILEO Via Tenente Vitti 4, 70043 Monopoli (Ba) - CF 93482450728**

ASSOCIAZIONE GALILEO Associazione di Organizzazioni con Finalità Culturali, Educative, Didattiche e Formative

Si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione il materiale didattico in formato pdf richiesto per le ore di formazione specifica nel modulo della progettazione del territorio.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione per gli operatori volontari il video proiettore per le attività didattiche e il materiale di cancelleria richiestoci.

✓ **CSV BRINDISI - LECCE Volontariato nel Salento Via Merine n. 4 73100 LECCE C.F. 92014010752**

Si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto

- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione ha la finalità di accrescere nei giovani in Servizio Civile la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di Servizio Civile Universale, così come previsto dalle linee guida emanate dall'UNSC.

Si mirerà ad una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità e al conseguimento di una specifica professionalità per i giovani: l'esperienza di Servizio Civile dovrà anche rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

La **Formazione generale e specifica si conferma elemento strategico del sistema affinché il Servizio Civile Universale consolidi la propria identità di istituzione deputata alla difesa della Patria** intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e, quindi, di difesa della Repubblica e delle sue istituzioni

Metodologia

Tutti i percorsi di **Formazione Generale e Specifica** saranno coordinati dal Responsabile del Sistema della Formazione Generale dell'Ente

La **formazione generale e specifica si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo**: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (*problem-solving-problem*). Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

All'interno della metodologia della formazione Intervento è previsto l'uso di tecniche tipiche di questa specifica forma di formazione tra le quali

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari *problem-solving*
- studi di caso
- role play
- analisi di contesto
- planning
- benchmarking

- progettazione
- rendicontazione
- valutazione dell'autoapprendimento

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare **team working** significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.

Una delle competenze più importanti richieste per il **team working** è la volontà di guidare la propria squadra in modo efficace, si dovrebbero condividere le conoscenze e facilitare la comprensione tra i membri del team. Inoltre, la creazione di un buon sostegno relazionale facilita il confronto su eventuali dubbi tra i membri della squadra su processi e le pratiche abituali.

Inoltre, la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

Il **team working** comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

Problem solving è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

Le ricerche sul "problem solving" possono avere molteplici riflessi sul piano dell'attività didattica, potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l'abilità nella risoluzione di problemi. Il problemsolving prevede delle fasi che aiutano il soggetto ad impostare correttamente il problema e a chiarire alcuni aspetti che lo confondono, impedendogli di trovare delle soluzioni. Risolvere problemi è un lavoro che si affronta quotidianamente. Il primo passo fondamentale per avviarsi verso la soluzione di un problema è il focalizzare l'attenzione sulla definizione e sui punti chiave del problema da risolvere. Una volta eseguito il primo passo si può procedere con le successive fasi di analisi. Se il vero problema non viene correttamente identificato si corre il rischio di lavorare alla soluzione di un falso problema risolvendo solo un falso fastidio che creerà la frustrazione di non essere stati capaci di sistemare la situazione problematica.

Il **role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare, cioè, alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. È in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.

Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.

Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione e l'azione, attraverso l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi dell'intero processo.

Gli altri strumenti previsti analisi di contesto, planning, benchmarking, progettazione, rendicontazione, valutazione dell'autoapprendimento sono propri della progettazione e sono contenuti nell'apposito manuale che sarà dato in dotazione ai volontari e agli OLP e saranno esplicitati sul powerpoint di progetto che verrà utilizzato per seguire la progettualità dei volontari

La **Metodologia** alla base del percorso formativo per i volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento all'interno della macro-metodologia della Formazione-Intervento® . Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi

nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l'attuazione della formazione saranno impiegate **tecniche** di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, *problemsolving*, *brainstorming* ed esercitazioni pratiche. Il tutto verrà utilizzato per facilitare il processo progettuale dei Volontari e, prima ancora degli OLP che poi dovranno seguirli.

Le **attrezzature** necessarie saranno:

- lavagna luminosa
- lavagne a fogli mobili
- videoproiettori
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- pennette usb
- piattaforma zoom o similari
- web cam

Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione.

La formazione per le ore elargite direttamente dall'Ente, si svolgerà in presenza, garantendo un monte orario complessivo, di 88 ore.

Fatta questa precisazione la **Formazione sarà erogata in presenza**, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione *on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste.* L'ente ha adeguati strumenti per tale attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. *Nel caso di un malfunzionamento dei dispositivi informatici, presso la sede di riferimento di ogni volontario, gli operatori potranno svolgere le ore di formazione presso la propria abitazione, in piattaforma online, in attesa della tempestiva risoluzione del malfunzionamento dei dispositivi informatici di primo accesso*

CIRCOLARE del 26 gennaio 2024 recante modifiche alla circolare 31 gennaio 2023 “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione” - Integrazione alla Circolare del 31 gennaio 2023 “La percentuale di formazione generale erogabile “a distanza”, in modalità sincrona e in modalità asincrona non può superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non può eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale. L'aula, sia essa fisica o virtuale non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSE ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

La **formazione specifica** a cura dell'Ente sarà in presenza **PER 88 ORE**

Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il **Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 60 giorni.**

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori e attività di impiego progettuali previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati.

La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà **erogata entro i 60 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

Modulo 1 – 16 ore concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Modulo 2 - 16 ore su Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Modulo 3 – 16 ore – su Conoscenza dell'Ente e le modalità di organizzazione del servizio e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni, Modalità di organizzazione del servizio, le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Strumenti specifici dell'Ente in dotazione agli operatori volontari.

Modulo 4 – 40 ore - Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio. Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale" *Contenuti:* analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

Il corpo docente utilizzato per i seguenti moduli è di altissimo livello. (annovera professionisti, imprenditori, avvocati, formatori, ingegneri, direttori di banca, docenti universitari, psicologi e docenti)

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p>MODULO I <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> Titolo: “Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato” <i>Contenuti:</i> Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); 	<p>Durata: 16 ore</p>	<p>Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile” deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.</p> <p><u>Questo modulo è obbligatorio</u></p>

<p>Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione. 		
--	--	--

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
<p>MODULO II</p> <p>Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills"</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; 	<p>Durata: 16 ore</p>	<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto, in quanto lo sviluppo delle competenze trasversali e la comunicazione sono importantissime. In ogni progetto è fondamentale saper comunicare, affrontare i problemi, decidere in situazioni complesse, gestire il proprio</p>

- gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Contenuti:

La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:

La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.

Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;

stress.

Il problem solving come soft skill indispensabile per la crescita personale e professionale. Sviluppo del potenziale e raggiungimento degli obiettivi, attraverso il Team Building

<p>Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento.</p>		
--	--	--

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p>MODULO III</p> <p>Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;</p> <p>Contenuti: In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in Scu, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto:</p> <p>La funzionalità dei sistemi informatici e gli aspetti della sicurezza e della privacy</p> <p>Definizione dei contenuti generali, finalizzati all'acquisizione delle competenze, anche di diverso livello, utili ad ogni cittadino per orientarsi ed interagire attivamente nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e negli ordinari contesti lavorativi e sociali. - Definizione dei contenuti specifici, rivolti a diversi target di popolazione, relativi a tematiche per loro natura in continua evoluzione. - Definizione dei contenuti trasversali, inseriti nella trattazione dei contenuti generali e specifici. La programmazione delle attività: il coinvolgimento attivo dei partecipanti, l'utilizzo di strumenti collaborativi la progettazione partecipata, anche con format originali, la trasversalità nel trattamento delle tematiche, la correlazione con la sperimentazione e la progettualità sui temi affrontati</p> <p>Project Management della Pubblica Amministrazione</p> <p>I servizi che supportano le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dall'Agenda digitale e del Piano Triennale - Contesto normativo e regole - Sicurezza dei sistemi, razionalizzazione del patrimonio informativo e cloud computing</p> <p>- Amministrazione: composizione, competenze e atti (delibere,</p>	<p>Durata: 16 ore</p>	<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto. Intanto per la conoscenza dell'Ente, del suo Programma e dei suoi progetti. L'obiettivo del modulo è quello di far acquisire ai volontari le conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni con specifico riferimento al territorio di riferimento e ai servizi innovativi e digitali..</p>

determine, bilanci)

I poteri "datoriali" del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza.

Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard

Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo

Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p>MODULO III A</p> <p>Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.</p> <p>1) Modulo I principi generali del diritto dell'ambiente</p> <p>Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)</p> <p>La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica</p> <p>Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.</p> <p>2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali</p> <p>L'inquinamento atmosferico</p> <p>L'inquinamento acustico</p> <p>L'inquinamento elettromagnetico</p> <p>La tutela delle acque dall'inquinamento</p> <p>Difesa del suolo e regime delle acque</p> <p>La gestione dei rifiuti</p> <p>La disciplina dei rischi di incidenti industriali</p> <p>Energia e ambiente</p> <p>La protezione della natura: parchi e riserve naturali</p> <p>Beni paesaggistici</p> <p>Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale</p> <p>I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale</p> <p>I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale</p> <p>Il danno ambientale e le misure di tutela</p> <p>Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente</p> <p>La progettazione del Territorio Ambientale e approccio</p>	<p>Durata: 40 ore</p>	<p>I contenuti dei moduli della formazione specifica sono pertinenti adeguati ed esaustivi per tutti i volontari e per le loro attività specifiche nel settore di impiego</p> <p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto. Esso assume un rilievo strategico per consentire ai volontari di utilizzare tutti gli strumenti base per la valorizzazione dei beni ambientali ed acquisire le competenze relazionali per confrontarsi con gli attori del territorio di riferimento. Il modulo della formazione specifica consentirà una ampia conoscenza dei principi generali del diritto dell'ambiente, dei principali inquinamenti e strumenti per la tutela dell'ambiente</p>

economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

Durata 20 ore

MODULO III B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione
- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
- Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
- Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea
- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico
- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio
- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico
- I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*
- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata 20 ore

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo I	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)	Modulo Formazione I <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
<p>Eugenio Valerii nato il 19 gennaio 1988 Teramo – Sant'Egidio alla Vibrata</p>	<p>Laurea Magistrale in Architettura Laboratorio di Restauro Architettonico, Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana, Laboratorio di Progettazione Ambientale, Laboratorio di Pianificazione della Città e del Territorio, Storia dell'Architettura e della città contemporanea. Titolo TESI: Città Adriatica Recycle: Il riciclo delle attrezzature urbane, progetto per il riuso dello stadio comunale di Teramo – Relatore Prof. Marco D'Annunziis Corso triennale di Educazione al Patrimonio Artistico Culturale ed Ambientale Specializzazione in restituzione grafica computerizzata applicata ai beni culturali</p> <p>Laurea di primo livello in Scienze dell'Architettura Laboratorio di Disegno dell'Architettura, Laboratorio di progettazione dell'Architettura, Laboratorio di Costruzione dell'Architettura, Storia dell'Architettura. Titolo TESI: La ricostruzione degli Spazi Urbani di relazione e degli edifici singolari al centro di Tempera – Spazi aperte Ri-Creare e Ri-Vivere. – Relatore Prof. Raffale Mennella S.A.D. Scuola di Architettura e</p>	<p>MODULO I - 16 ORE <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.</i> <i>Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.</i></p> <p>Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008" <i>Contenuti:</i> Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19 ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio

Design "Eduardo Vittoria"

Iscritto presso Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Teramo n. 877 – 20 aprile 2016

R.S.P.P. – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – Modulo C D.Lgs. 81/2008 s.m.i.

Corso di abilitazione al ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione corso di RSPP - Modulo C, è strutturato secondo quanto indicato nel Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n°81, art.32 e dall'Accordo Stato-Regioni 26 Gennaio 2006, punto 2.4.2
Durata corso: 24 ore
Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.

Corso di abilitazione al ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione.

Il corso per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, è strutturato secondo quanto indicato dall'art. 98 e l'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008
Durata corso: 120 ore
Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.

Attestato Addetto Antincendio – Rischio medio

Attestato di frequenza Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP) – Rischio alto
Sicurezza sul lavoro - Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi – settore intersettoriale
– datori di lavoro PMI e preposti
– con verifica positiva dell'apprendimento per

Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;

- ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

	<p>complessive ore n.48</p> <p>Corso di abilitazione al ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione. Il corso per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, è strutturato secondo quanto indicato dall'art. 98 e l'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008 Durata corso: 120 ore Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.</p>	
<p>Chiara Adriani, nata a Perugia il 05.11.1993</p>	<p>Titoli</p> <p>Laurea magistrale in Ingegneria Civile con votazione 110/110 con Università di Perugia</p> <p>Laurea triennale in Ingegneria Civile e Ambientale, Università degli studi di Perugia</p> <p>Corso per RSPP 2022</p> <p>Esperienza Sab srl Società di Ingegneria e Architettura dal 2019</p>	<p>MODULO I - 16 ORE <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.</i> Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.</p> <p>Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008"</p> <p><i>Contenuti:</i> Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19 ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La

		<p>responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati. Il sistema di vigilanza e controllo ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.
<p>Dott.ssa Marika Buono nata a Terlizzi il 12.01.1990</p>	<p>TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>Laurea Magistrale in " Igiene e</p>	<p>MODULO I - 16 ORE</p> <p><i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.</i></p>

Sicurezza in data 15 febbraio 2017 presso l'Università degli studi di Bari

Redazione di DVR ai sensi del D. Lgs 81/2008, formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

∥ Corso di formazione in "Igiene e Sicurezza Alimentare" in conformità all'art.4 della L.R. 22/07 in data 9 gennaio 2017.

∥ Corso di "Igiene degli Alimenti e sistema H.A.C.C.P." in ottemperanza ai Reg. CE nr. 852/04 e 853/04 nel periodo 27 dicembre 2016-4 gennaio 2017.

∥ Lead Auditor di Sistemi di Gestione per la Sicurezza (UNI EN ISO 45001:2018) iscritto Registro CEPAS n° 85 rilasciato in data 8 maggio 2019.

∥ Lead Auditor di Sistemi di Gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2015, UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, UNI EN ISO 19011:2018) rilasciato da CSQA Certificazioni Srl e riconosciuto AICQ SICEV in data 5 aprile 2019.

∥ Iscrizione all'albo dei "Dottore Agronomo e Dottore Forestale – Sezione A"

ESPERIENZE SPECIFICHE

Collaborazioni con studi di consulenza igienico-sanitaria del territorio Pugliese – in corso.

∥ Docente in materia di Cultura della Sicurezza in Corsi riconosciuti dalla Regione Puglia – in corso.

∥ Consulente Igienico sanitario e per la sicurezza nei luoghi di lavoro – in corso.

∥ Docente Corso di Formazione per Rilascio Patentino Fitosanitari da novembre 2019 – oggi.

∥ Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei

Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008"

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19
- ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore;
- ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed

Lavoratori per Geox da ottobre 2019 – oggi.

∥ Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per Poste Italiane da settembre 2019 – oggi.

∥ Auditor per i SG ISO 9001:2015 ed ISO 45001:2018.

∥ Docente Corso Privacy Reg. UE n. 679/2016 per aziende clienti della società 69 Group Consulting S.r.l.s. (MI) – giugno 2019.

∥ Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori presso Formamente – Centro

accreditato dalla Regione Puglia per la formazione professionale da maggio 2019 – oggi.

∥ Docente Corso Personale Alimentarista presso Formamente – Centro accreditato dalla Regione Puglia per la

formazione professionale da maggio 2019 – oggi.

∥ Docente Corsi di Formazione Generale e Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per aziende clienti della società Health & Safety s.r.l. di Parma da aprile 2019 – oggi.

∥ Docente Corso di Formazione Rischio Legionella presso Meleam S.p.a ad aprile 2019.

∥ Docente corso S.A.B. : Somministrazione Alimenti e Bevande, (ex REC) presso Organismo di formazione accreditato dalla Regione Puglia – Coid srl formazione e certificazione da marzo 2019 – oggi.

∥ Docente corso S.A.B. : Somministrazione Alimenti e Bevande, (ex REC) presso Organismo di formazione accreditato dalla Regione Puglia – We Work srl da aprile 2018 a marzo 2019.

∥ Redazione di relazioni tecnico-agronomiche per aziende private.

alle disposizioni dell'Ente

- ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

	<p>∕ Docente e consulente in materia di igiene degli alimenti H.A.C.C.P. (Corso di formazione Personale Alimentarista) per aziende clienti di We Work s.r.l. da aprile 2018 a marzo 2019.</p> <p>∕ Docente e consulente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro per aziende clienti di We Work s.r.l. da aprile 2018 a marzo 2019.</p> <p>∕ Attività di consulenza in materia di igiene e sicurezza alimentare (H.A.C.C.P.) come libero professionista da ottobre 2017.</p> <p>∕ Docente in materia di igiene degli alimenti H.A.C.C.P. (Corso di formazione Personale Alimentarista).</p> <p>∕ Docente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) per aziende clienti della società 69 Group Consulting S.r.l.s. (MI) – settembre 2017.</p> <p>∕ Attività di tirocinio presso studio di consulenza igienico sanitaria (H.A.C.C.P.) da gennaio 2017.</p> <p>Redazione di DVR ai sensi del D. Lgs 81/2008, formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	
<p>Dott. Roberto Tamburrini, nato a Taranto il 18.08.1988</p>	<p>Titoli</p> <p>Laurea di primo livello in “Scienze Zootecniche e Sanità degli Alimenti Origine Animale” nel 2012 presso l’Università degli studi di Bari - Facoltà di medicina veterinaria.</p> <p>Laurea Magistrale in “Scienze e Tecnologie alimentari” in data 15 dicembre 2014 presso l’Università degli studi di Bari - Facoltà di agraria.</p> <p>Esame di Stato per l’abilitazione alla professione di “Tecnologo Alimentare” presso UniBa nel 2015.</p> <p>∕ Corso di “ Formazione per Formatori per la Sicurezza” erogato da Beta Formazione srl della durata di 24</p>	<p>MODULO I - 16 ORE</p> <p>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.</p> <p>Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.</p> <p>Titolo: “Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008”</p> <p>Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19 ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all’uso di VDT- elementi di anatomia e

	<p>ore – 23 Gennaio 2018. // MODULO C per RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE presso Coid srl conseguito il 18 luglio 2017. // MODULO B COMUNE per RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE presso Coid srl conseguito il 5 luglio 2017. // MODULO A per RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE presso Coid srl conseguito il 21 giugno 2017.</p> <p>Esperienze specifiche (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>Redazione di DVR ai sensi del D. Lgs 81/2008, formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Consulente Igienico sanitario e per la sicurezza nei luoghi di lavoro – dal 2018 in corso. // Docente in materia di igiene degli alimenti H.AC.C.P. dal 2014 in corso. // Docente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) dal 2018 in corso per aziende clienti della società 69 Group Consulting S.r.l.s.. Docente Corsi di Formazione Generale e Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per aziende clienti</p>	<p>fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento
--	--	---

		<p>dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.
--	--	--

Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo II	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)	Modulo Formazione II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione
<p>Prof.ssa Gaetanina Parrella nata ad Arpaise il 06.03.1951</p>	<p>TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>LAUREA in Pedagogia conseguita presso la Facoltà di Magistero di Napoli "Suor Orsola Benincasa", il 19/12/1974;</p> <p>LAUREA in Scienze e Tecniche Psicologiche conseguita presso Università telematica "E-Campus" nel 2011</p> <p>LAUREA in Psicologia conseguita presso l'Università telematica Guglielmo Marconi, nel 2014</p> <p>MASTER in Gestalt Counseling, Diploma Internazionale conseguito presso l'A.S.P.I.C. di Roma, Corsi di Formazione sul Management del Servizio Civile Universale e corso base e avanzato OLP Consulente psicopedagogica presso l'Associazione "Centro per la Vita" onlus;</p> <p>ESPERIENZA (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli)</p>	<p>MODULO II</p> <p>Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills"</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. <p>Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p>

Consulente scientifico presso associazione di promozione sociale Observo onlus;
Formatrice nei corsi per genitori indetti dal Centro per la Vita negli anni 2004, 2005, 2006;
Tutor nel MASTER di Gestalt-counseling dell'A.S.P.I.C. di Roma per l'anno accademico 2005/06;
Formatore e Selettore per il servizio civile
Esperta formatore per le tematiche sulla comunicazione, soft skills, Team Work, Team Building Project Management

Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Contenuti:

La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:

La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.

Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;

		<p>Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
<p>Dott.ssa Carmen Marchese nata a Foggia il 17.06.1993</p>	<p>TITOLI Laurea in Psicologia Clinica e della Salute conseguita nel 2018 con il voto di 102. Laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche conseguite all'Università degli Studi di Pescara</p> <p>ESPERIENZA Esperienza nel campo della psicologia clinica ad indirizzo sistemico relazionale in ambito privato e strutture pubbliche (ASL FG).Educatrice domiciliare con bambini affetti da disturbo dello spettro autistico. Formatrice e docente in materie di competenze trasversali per conto di Nomina srl</p>	<p>MODULO II</p> <p>Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills"</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. <p>Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.</p> <p>Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità</p>

		<p>comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:</p> <p>La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.</p> <p>Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;</p> <p>Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
<p><i>Dott.ssa Serena Michela nata a Foggia il 21.06.1995</i></p>	<p><i>Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, conseguita nel</i></p>	<p>MODULO II</p>

2020 con votazione 109.
*Presso l'Università degli studi di Bari e **Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione** presso l'Università di Foggia*
Attività di assistenza domiciliare, progettazione di itinerari ludico-didattici educativi; supporto individuale a studenti con disabilità presso l'Unifg; consulenza pedagogica a famiglie e affiancamento a mediatori familiari. Formatrice e docente in materie di competenze trasversali per conto di Nomina srl

Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills"

Contenuti del Modulo

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:

- favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale;
- raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti;
- sviluppare le capacità di ascolto attivo;
- gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Contenuti:

La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:

La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi;

		<p>Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.</p> <p>Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;</p> <p>Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
<p>Dott. Fernando De Colellis nato a Troia (FG) il 13-08-1964</p>	<p>TITOLI</p> <p>Laurea Magistrale in Gestione delle Politiche, Servizio Sociale e Mediazione Interculturale conseguita il 28 settembre 2014 presso l'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo" - Facoltà di Sociologia</p> <p>Diploma di Laurea di Assistente Sociale conseguito il 21 dicembre 1988; iscritto all'Ordine degli Assistenti</p>	<p>MODULO II</p> <p>Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills"</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e

Sociali della Regione Puglia, dal 28 marzo 1995, in sez. A (con decorrenza effettiva dal 1° settembre 2001) col n. 331.

ESPERIENZA

Attualmente svolge attività di Servizio Sociale Professionale presso i seguenti comuni della Provincia di Foggia: Accadia, Biccari, Castelluccio Valmaggiore e Orsara di Puglia. Istruttore e Responsabile del Servizio Sociale, della Cultura, della Pubblica Istruzione e dello Sport presso il Comune di Accadia.

Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto per la gestione del centro di accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati Richiedenti Asilo e Rifugiati sito nel Comune di Accadia.

Dal 26 agosto 2004 al 29 febbraio 2016, Assistente Sociale presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Troia: Facilitazione dei processi di integrazione, assistente sociale in rappresentanza dei 16 comuni dell'Ambito Territoriale di Troia, nell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e nella Porta Unica di Accesso (PUA) presso il Distretto Socio Sanitario n.59 di Troia/Accadia della ASL Provincia di Foggia; Ricerca, analisi e lettura della domanda sociale; Ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi; Monitoraggio dei programmi e degli interventi; Valutazione e verifica di qualità degli interventi; Presa in carico e gestione dei casi di minori dell'Ambito Territoriale di Troia sottoposti a provvedimento del Tribunale per i Minorenni; Referente per il percorso per la co-progettazione e implementazione del sistema informativo sociale regionale (SISR) ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale 10.07.2006

comunicazioni in plenaria.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Contenuti:

La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:

La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione

	<p>n.19. Nomina, con Decreto n. 152/2020 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, a membro effettivo presso la Fondazione dei Monti Uniti di Foggia – Organismo Territoriale di Controllo “OTC” dell’Ambito 10 Puglia e Basilicata, in conformità a quanto previsto dall’articolo 65, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.</p> <p>Collabora, dal 2014 a tutt’oggi, con il Ce.S.eVo.Ca. (Centro Studi e Volontariato di Capitanata) e nell’ambito del SCN e SCU ricopre i seguenti ruoli: Progettista, Formatore Specifico, Esperto del Monitoraggio, Selettore, OLP. Esperienza pluridecennale nel settore della Progettazione Sociale.</p>	<p>del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L’arte della sintesi; L’uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.</p> <p>Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;</p> <p>Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
<p>Prof. Ing. Antonio Messeni Petruzzelli Nato a Bari il 10.02.1980</p>	<p>TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>Laurea quinquennale in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110 e lode.</p> <p>Docente Universitario - Abilitato al ruolo di professore di I fascia (professore ordinario) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale)</p> <p>Master in Organizzazione Aziendale presso Eni Corporate University, Milano, Italia</p> <p>ESPERIENZE (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 “Ingegneria Economico-Gestionale”, presso il</p>	<p>MODULO II</p> <p>Titolo: “Comunicazione – Hard & Soft Skills”</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. <p>Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli</p>

*Politecnico di Bari –
Dipartimento di Ingegneria
Meccanica e Gestionale - XX
ciclo.
Borsa di post-dottorato biennale
presso il Politecnico di Bari –
Dipartimento di
Ingegneria Meccanica e
Gestionale.
Esperto formatore per le
tematiche sulla comunicazione,
soft skills, Team Work, Team
Building Project Management*

strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Contenuti:

La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:

**La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.
Strumenti di comunicazione 2.0;
Tipologie di Comunità virtuali e Social**

		<p>Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;</p> <p>Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
<p>Prof. Ing. Umberto Panniello Nato a Foggia il 9.04.1982</p>	<p>TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110. Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 “Ingegneria Economico-Gestionale”, presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo. Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania, Philadelphia, USA. Tutor: Prof. Kartik Hosanagar, Prof. Shawndra Hill. Periodo di studi presso Stern Business School of New York University, New York, USA. Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin. Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari. Ricercatore Universitario (RTD-b) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari. Visiting scholar presso Financial University under the Government of the Russian Federation – Moscow, Russia.</p>	<p>MODULO II</p> <p>Titolo: “Comunicazione – Hard & Soft Skills”</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. <p>Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.</p> <p>Contenuti:</p>

ESPERIENZE

Esperto formatore per le tematiche sulla comunicazione, soft skills, Team Work, Team Building, Project, Comunicazione, Decision Making, Problem Solving

La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:

La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale";

Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.

Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;

Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in

		<p>maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
<p>Prof. Tommaso Sgarro Nato a San Giovanni Rotondo il 3.05.1982</p>	<p>TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>Laurea in Filosofia e Storia, presso Università degli Studi di Bari 110 e lode Dottorato di ricerca in Filosofia</p> <p>ESPERIENZE (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p><i>Formatore Universitario nei Master dell'Università di Bari Esperto di pratiche educative e processi cognitivi. Formatore per il servizio civile da oltre 10 anni esperto di team building, competenze trasversali, soft Skills e Comunicazione Docente Universitario presso Università di Foggia</i></p>	<p>MODULO II</p> <p>Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills"</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. <p>Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.</p> <p>Contenuti:</p> <p>La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo</p>

		<p>delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:</p> <p>La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.</p> <p>Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;</p> <p>Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
<p>Prof.ssa Alessandra Selicati Nata a Monopoli il 09.10.1980</p>	<p>TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>Laurea in Filosofia e Storia, presso Università degli Studi di Bari Diploma di Conservatorio Perfezionata con Master in</p>	<p>MODULO II</p> <p>Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills"</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale;

	<p>Pubbliche Relazioni, Marketing Comunicazione Organizzativa, Comunicazione Pubblica e marketing associativo presso HKE Management di Modena.</p> <p>ESPERIENZE (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p><i>Formatrice generale del servizio civile dal 2003. Ha lavorato per Unindustria come formatrice e organizzatrice dei Corsi di Formazione. Esperta di progettazione nazionale ed internazionale</i></p> <p><i>Esperta di Risorse Umane, Team building, Team work</i></p> <p><i>Formatore e Selettore per il servizio civile. Docente esperta presso numerose aziende sui temi delle competenze trasversali, Soft Skills e Comunicazione dal 2013.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. <p>Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.</p> <p>Contenuti:</p> <p>La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:</p> <p>La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi</p>
--	--	---

		<p>rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.</p> <p>Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;</p> <p>Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
<p>Pro Prof. Michele Selicati nato a Monopoli il 11.05.1976</p>	<p>TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>Laurea in Filosofia conseguita nel 1999 presso Università degli Studi di Bari e Specializzato in Filosofia e Didattica e Comunicazione.</p> <p>Master in Progettazione Sociale e Comunicazione presso ASVI, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale presso prestigiose Università.</p> <p>ESPERIENZE (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>Formatore Universitario dal</p>	<p>MODULO II</p> <p>Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills"</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. <p>Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare</p>

2009 a oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Economia, **Management, Comunicazione** e Business Plan e Start Up d'impresa e Risorse Umane.

Formatore Universitario dal 2009 ad oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in **Risorse Umane e Soft Skills e Comunicazione, Team Building e Problem Solving**

Scuola di Perfezionamento per Formatori presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Esperto Nazionale del Governo Italiano presso Palazzo Chigi nel Dipartimento delle Politiche della Famiglia, Droga, Servizio Civile dal 2009 al 2014

in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Contenuti:

La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:

La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e

		<p>come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;</p> <p>Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
<p>Dott. Alessandro Godino Nato a Roma il 05.03.1993</p>	<p>TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>Laurea Magistrale in Psicologia indirizzo <i>Psicologia clinica e di comunità LM-51</i> presso <i>“Università Europea di Roma.</i></p> <p>ESPERIENZA dal 2018 <i>Assistente Psicologo presso Centri di accoglienza e comunità terapeutiche ASL Roma.</i></p> <p><i>Tirocinante, Assistenza a i pazienti nelle attività terapeutiche e nei laboratori giornalieri.</i></p> <p><i>Formatore e docente per oltre 300 ore in Leadership & People Management, Team work e Team Building presso Enti Pubblici e Amministrazioni Comunali in provincia di Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo, Roma.</i></p> <p>Formatore dal 2019 presso la Nomina srl sulle tematiche Leadership & People Management, Team work e Team Building</p>	<p>MODULO II</p> <p>Titolo: “Comunicazione – Hard & Soft Skills”</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. <p>Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e</p>

professionali.

Contenuti:

La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:

La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.
Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;

Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono

		<p>fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
<p>Prof. Massimo Lamanna nato a Monopoli il 11.01.1977</p>	<p>TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>Laurea in Scienze della Formazione e dell'Educazione 110 e lode.</p> <p>ESPERIENZA (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli) Coordinatore di Comunità dal 2004 per Minori a Rischio. Formatore decennale ed esaminatore Eipass e Pedit in Puglia. Editore della Rivista Psico pedagogica e Didattica Leaders. Responsabile Centro Studi Leaders Monopoli. Progettista con esperienza pluridecennale per i Pon scolastici con gli Istituti di Secondo Grado comprensivi della provincia di Bari. Esperienza pluriennale sui servizi sociali, contrasto alla povertà e strategie operative dei servizi sociali ed educativi di numerosissimi enti pubblici e privati. Esperienza come coordinatore di corsi e docente di comunicazione presso Centro Leaders Academy.</p>	<p>MODULO II</p> <p>Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills"</p> <p>Contenuti del Modulo</p> <p>Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. <p>Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.</p> <p>Contenuti:</p> <p>La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il</p>

		<p>risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:</p> <p>La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.</p> <p>Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;</p> <p>Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
<p>Dott. Giacomo Lo Curto Nato a Roma il 07.06.1995</p>	<p>TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)</p> <p>2020 - Laurea Magistrale in</p>	<p>MODULO II</p> <p>Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills"</p> <p>Contenuti del Modulo</p>

Psicologia indirizzo *Psicologia delle organizzazioni e Gestione delle risorse umane presso la LUMSA*

2018 - Laurea Triennale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso *l'Università Pontificia Salesiana di Roma*

ESPERIENZA (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli)

Dal 2019 Manager delle attività presso la ASC Sport J.C.Mezzaroma

Gestione delle risorse umane, delle pubbliche relazioni.

Formatore e docente per oltre 300 ore in Leadership & People Management, Team work e Team Building presso Enti Pubblici e Amministrazioni Comunali in provincia di Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo, Roma.

Formatore dal 2020 presso la Nomina srl sulle tematiche Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:

- favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale;
- raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti;
- sviluppare le capacità di ascolto attivo;
- gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Contenuti:

La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:

La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e

		<p>Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione.</p> <p>Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti;</p> <p>Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento</p>
--	--	---

Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo III	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)	Modulo Formazione III Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi e digitali nelle Pubbliche Amministrazioni - Project Management della Pubblica Amministrazione e delle risorse umane
<p>Avv. Francesco Sgobba Nato a Monopoli il 20.10.1978</p>	<p>TITOLI Laurea in Giurisprudenza magistrale Conseguita presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</p> <p>ESPERIENZA Avvocato - Laurea in Giurisprudenza, Esperto di Contratti della Pubblica</p>	<p>MODULO III – 16 ore</p> <p>Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;</p> <p>Project Management della Pubblica Amministrazione</p>

	<p><i>Amministrazione. Legale della Nomina s.r.l. Business & Management Solution. Formatore Generale. Esperto in materia di diritto e Project Management della Pubblica Amministrazione da oltre dieci anni Esperienza pluriennale nell'Innovazione della PA e quadro normativo Contenuti: - Quadro di riferimento europeo - La PA digitale. La strategia per la crescita digitale - Digitalizzazione dell'ente: quadro normativo e modello riorganizzativo di riferimento. Esperienza decennale per oltre 100 pubbliche amministrazioni del Lazio in Amministrazione : composizione, competenze e atti (delibere, determine, bilanci)</i></p> <p><i>Formatore e Selettore per il servizio civile</i></p>	<p>I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza.</p> <p>Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard</p> <p>Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo</p> <p>Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento</p>
<p>Dott. Michele Bottalico nato a Foggia il 06.01.1974</p>	<p>Laurea in Informatica; Consulente informatico: Ha collaborato con diverse realtà del settore fornendo le competenze in campo informatico e digital-marketing. in particolare si occupa di assistenza remota, realizzazione siti (parte grafica e contenuti) basati su database sql, progettazione e realizzazione impianti di rete dati per uffici, alberghi, strutture sanitarie, aziende commerciali ecc. consulenza e realizzazione di soluzioni di tele lavoro, video conferenza, sistemi informativi, sistemi gestionali (in particolare per i processi operativi delle società di servizi) con particolare attenzione agli aspetti legati alla privacy e alla sicurezza dei dati. Responsabile di area della Comunicazione e informatica del CSV Foggia. Ha collaborato con diverse realtà del settore fornendo le competenze in campo informatico e digital-marketing. in particolare si occupa di assistenza remota, realizzazione siti (parte grafica e contenuti) basati su database</p>	<p>MODULO III – 16 ore</p> <p>Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;</p> <p>Project Management della Pubblica Amministrazione</p> <p>I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza.</p> <p>Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard</p> <p>Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo</p> <p>Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento</p>

sql, progettazione e realizzazione impianti di rete dati per uffici, alberghi, strutture sanitarie, aziende commerciali ecc. consulenza e realizzazione di soluzioni di tele lavoro, video conferenza, sistemi informativi, sistemi gestionali (in particolare per i processi operativi delle società di servizi) con particolare attenzione agli aspetti legati alla privacy e alla sicurezza dei dati. Servizi Innovativi e Culture Digitali; • Consulenza e Formazione per Enti Locali sulle tematiche innovative collegate con le Culture Digitali; ICT (Information and Communication Technology), Open Government. • Sviluppo e Gestione di Progetti di Innovazione. • Formazione per cittadini e imprese sulle Competenze Digitali . • Creazione, consolidamento e animazione di reti di raccordo territoriale per la diffusione dell'innovazione. • Formazione di personale comunale sui servizi di governo elettronico e documentali. • Gestione e protezione dei dati; procedimenti amministrativi;

Sig. Pasquale Piacquadio
Nato a Pietramontecorvin o
il 03/07/1975

Diploma di Perito Commerciale e Programmatore; • Servizi Innovativi e Culture Digitali; • Consulenza e Formazione per Enti Locali sulle tematiche innovative collegate con le Culture Digitali; ICT (Information and Communication Technology), Open Government. • Sviluppo e Gestione di Progetti di Innovazione. • Formazione per cittadini e imprese sulle Competenze Digitali . • Creazione, consolidamento e animazione di reti di raccordo territoriale per la diffusione dell'innovazione. • Formazione di personale comunale sui servizi di governo elettronico e documentali. • Gestione e protezione dei dati; procedimenti amministrativi;

MODULO III – 16 ore

Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;

Project Management della Pubblica Amministrazione

I poteri "datoriali" del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza.

Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard

Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo

Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze

		relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento
<p>Prof. Ing Umberto Panniello Nato a Foggia il 9.04.1982</p>	<p>TITOLI</p> <p>Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110. Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 “Ingegneria Economico-Gestionale”, presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo. Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania, Philadelphia, USA. Tutor: Prof. Kartik Hosanagar, Prof. Shawndra Hill. Periodo di studi presso Stern Business School of New York University, New York, USA. Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin. Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari. Ricercatore Universitario (RTD-b) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari. Visiting scholar presso Financial University under the Government of the Russian Federation – Moscow, Russia.</p> <p>ESPERIENZE</p> <p>Esperto formatore per le tematiche Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard e Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-</p>	<p>MODULO III – 16 ore</p> <p>Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;</p> <p>Project Management della Pubblica Amministrazione I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento</p>

source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo I servizi che supportano le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dall'Agenda digitale e del Piano Triennale - Contesto normativo e regole - Sicurezza dei sistemi, razionalizzazione del patrimonio informativo e cloud computing

<p>Prof. Ing Antonio Messeni Petruzzelli Nato a Bari il 10.02.1980</p>	<p>TITOLI</p> <p>Laurea quinquennale in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110 e lode.</p> <p>Docente Universitario - Abilitato al ruolo di professore di I fascia (professore ordinario) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale)</p> <p>Master in Organizzazione Aziendale presso Eni Corporate University, Milano, Italia</p> <p>ESPERIENZE</p> <p>Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XX ciclo.</p> <p>Borsa di post-dottorato biennale presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale.</p> <p>Esperto formatore per le tematiche Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced</p>	<p>MODULO III – 16 ore</p> <p>Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;</p> <p>Project Management della Pubblica Amministrazione I poteri "datoriali" del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard</p> <p>Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo</p> <p>Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento</p>
---	--	--

scorecard e Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo I servizi che supportano le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dall'Agenda digitale e del Piano Triennale - Contesto normativo e regole - Sicurezza dei sistemi, razionalizzazione del patrimonio informativo e cloud computing

<p>Dott. Salvatore Fiaschi nato il 10.06.1949 a Montesarchio - Benevento</p>	<p>TITOLI</p> <p><i>Laurea in Scienze Politiche, indirizzo economico/giuridico/commerciale (1974);</i> <i>Borsa di Studio del Ministero degli Esteri per la frequenza del Corso di Preparazione alla Carriera Diplomatica presso l'Ispi (Istituto di Studi di Politica Internazionale) di Milano (1974/1975);</i> <i>Borsa di Studio del Ministero degli Interni per la frequenza del Corso di preparazione al concorso per Segretario Comunale, presso l'Università di Cagliari (1975/1976).</i></p> <p>ESPERIENZA</p> <p><i>Assunto per concorso nazionale presso la Cassa di Risparmio di Roma (1976/1986);</i> <i>Successivamente in servizio presso Citibank Italia N.A, (1986/1991); presso Banco Ambrosiano Veneto (1991/2001);</i> <i>Banca Intesa, oggi Banca Intesa Sanpaolo.</i> <i>Funzionario bancario dal 1986, ha ricoperto vari ruoli in settori rilevanti della banca. Dal 1994 al 2005 Direttore di Filiale in importanti sedi a Milano e poi a Roma.</i></p>	<p>MODULO III – 16 ore</p> <p>Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;</p> <p>Project Management della Pubblica Amministrazione</p> <p>I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza.</p> <p>Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard</p> <p>Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo</p> <p>Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento</p>
---	---	--

Formatore e Selettore per il servizio civile esperto conoscitore da trent'anni di Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard

<p>Dott. Enrico Scarinci, nato a Rieti il 4.06.1998</p>	<p>TITOLI</p> <p>Laurea in Scienze Politiche, indirizzo relazioni internazionali presso l'Università la Sapienza di Roma</p> <p>Laurea in Scienze delle Amministrazioni e delle politiche pubbliche presso l'Università la Sapienza di Roma</p> <p>ESPERIENZA <i>Formatore e Selettore per il servizio civile presso la Nomina srl e Associazione per lo sviluppo e la cooperazione internazionale dal 2019</i></p>	<p>MODULO III – 16 ore</p> <p>Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;</p> <p>Project Management della Pubblica Amministrazione I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento</p>
<p>Dott. Avv. Francesco D'Elia nato a Bari il 30 .06.1992</p>	<p>TITOLI</p> <p>Laurea in Giurisprudenza - Avvocato</p> <p><i>Executive Master Management e Amministrazione di Enti locali Presso Università Lumsa di Roma</i></p>	<p>MODULO III – 16 ore</p> <p>Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;</p> <p>Project Management della Pubblica Amministrazione</p>

	<p><i>Master di secondo livello in Gestione di Lavoro e Relazioni Sindacali presso Università di Bari</i></p> <p><i>Corso di specializzazione sicurezza delle reti informatiche</i></p> <p>ESPERIENZA <i>Formatore e Selettore per il servizio civile presso la Nomina srl e Associazione per lo sviluppo e la cooperazione internazionale dal 2020 .</i> <i>Avvocato e numerosissime esperienze nel settore pubblico come consulente per le PA nel settore Digitale e informatico sulla sicurezza delle reti</i></p>	<p>I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L’organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza.</p> <p>Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard</p> <p>Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l’analisi del benessere organizzativo</p> <p>Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento</p>
<p>Dott. Giovanni Rende , nato a Roma il 19.06.1997</p>	<p>Titoli di studio</p> <p>Laurea in Giurisprudenza conseguita con 110 e lode a Perugia. Nel 2021</p> <p>Master in Data Protection e Cybersecurity conseguito nel 2023.</p> <p><i>Presidente della Consulta degli Enti del Servizio Civile Universale</i></p> <p>ESPERIENZA <i>Formatore e Selettore per il servizio civile presso la Nomina srl e Associazione per lo sviluppo e la cooperazione internazionale dal 2019</i></p> <p><i>Esperienza all'estero a Bruxelles presso EMF – ECBC e presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea</i></p> <p><i>Collabora con diversi enti e ong in Siria sulle tematiche digitali</i></p> <p><i>Consulente di moltissimi enti sul piattaforme online</i></p>	<p>MODULO III – 16 ore</p> <p>Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;</p> <p>Project Management della Pubblica Amministrazione</p> <p>I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L’organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza.</p> <p>Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard</p> <p>Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l’analisi del benessere organizzativo</p> <p>Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento</p>
<p>GIUSEPPE ATTADIA Nato a Maratea (PZ) il 8/10/1993</p>	<p>Titoli di studio</p> <p>Titoli Diploma di ragioniere e</p>	<p>MODULO III – 16 ore</p> <p>Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi</p>

perito commerciale Attualmente iscritto presso l'Università di Scienze dell'economia Aziendale – Università di Roma Unitelma SAPIENZA Economia Aziendale; Gestione delle Imprese; Informatica e programmazione; Programmazione avanzata in linguaggio Python; Linguaggio SQL; Diritto Civile - Diritto Privato; Diritto Commerciale; Diritto Industriale; Ragioneria; Project Management; Basi di Dati e gestione dei Database; Gestione del Personale;

ESPERIENZA

Esperienze ADDETTO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE – LABORATORIO DI ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE L.E.SVI.L. SRL Settore: Management e Servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Principali attività svolte e competenze acquisite: III MODULO TITOLO: "GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE RISORSE INFORMATICHE" 32 Configurazione ed utilizzo software gestionali; Assistenza tecnica utilizzo software gestionali; Formazione del personale; Progettazione e pianificazione; Informatizzazione procedure amministrative. Operatore di sala operativa – Ente Parco Nazionale del Pollino. Attività svolta nei mesi estivi solitamente da Giugno a Settembre, nell'ambito della convenzione AIB sottoscritta fra Ente Parco Nazionale del Pollino e Protezione Civile Gruppo Lucano. Gestione emergenze ambientali; Coordinamento squadre di spegnimento incendi boschivi; Attività di segreteria. Attività da operatore di Servizio Civile. Ente ospitante: Unione Nazionale Proloco d'Italia UNPLI Sede: Viggianello (PZ) Principali Attività svolte e competenze

Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;

Project Management della Pubblica Amministrazione

I poteri "datoriali" del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza.

Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard

Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo

Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

acquisite: Organizzazione eventi;
 Gestione Amministrativa;
 Supporto attività di segreteria;
 Promozione territoriale Ha
 rivestito ruoli attivi nelle varie
 associazioni di volontariato.
 Ricopre la carica di
 Responsabile Regionale di
 Comparto – ass. protezione civile
 "gruppo lucano" per il
 coordinamento e gestione di
 circa 50 squadre di volontari
 specializzati in attività di
 spegnimento incendi boschivi, e
 dislocate su altrettanti comuni
 nelle regioni: Basilicata, Calabria
 e Campania. È presidente e
 legale rappresentante dell'ass.
 Protezione Civile di Viggianello
 gruppo lucano.

Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo IV	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)	Modulo Formazione IV
<p>Eugenio Valerii nato il 19 gennaio 1988 Teramo – Sant'Egidio alla Vibrata</p>	<p>Laurea Magistrale in Architettura Laboratorio di Restauro Architettonico, Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana, Laboratorio di Progettazione Ambientale, Laboratorio di Pianificazione della Città e del Territorio, Storia dell'Architettura e della città contemporanea. Titolo TESI: Città Adriatica Recycle: Il riciclo delle attrezzature urbane, progetto per il riuso dello stadio comunale di Teramo – Relatore Prof. Marco D'Annunziis Corso triennale di Educazione al Patrimonio Artistico Culturale ed Ambientale Specializzazione in restituzione grafica computerizzata applicata ai beni culturali</p> <p>Laurea di primo livello in Scienze dell'Architettura Laboratorio di Disegno dell'Architettura, Laboratorio di progettazione dell'Architettura, Laboratorio di</p>	<p>MODULO 4 A</p> <p>Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.</p> <p>1) Modulo I principi generali del diritto dell'ambiente Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica - Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali. <p>2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'inquinamento atmosferico - L'inquinamento acustico - L'inquinamento elettromagnetico - La tutela delle acque dall'inquinamento - Difesa del suolo e regime delle acque - La gestione dei rifiuti - La disciplina dei rischi di incidenti industriali - Energia e ambiente - La protezione della natura: parchi e riserve naturali

Costruzione dell'Architettura,
Storia dell'Architettura.

Titolo TESI: La ricostruzione
degli Spazi Urbani di relazione e
degli edifici singolari al centro di
Tempera –

Spazi aperte Ri-Creare e Ri-
Vivere. – Relatore Prof. Raffale
Mennella

S.A.D. Scuola di Architettura e
Design "Eduardo Vittoria"

Iscritto presso Ordine degli
Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori della
Provincia di Teramo n. 877 – 20
aprile 2016

R.S.P.P. – Responsabile del
Servizio di Prevenzione e
Protezione – Modulo C D.Lgs.
81/2008 s.m.i.

Corso di abilitazione al ruolo di
Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
corso di RSPP - Modulo C, è
strutturato secondo quanto
indicato nel Decreto Legislativo 9
Aprile 2008, n°81, art.32 e
dall'Accordo Stato-Regioni 26
Gennaio 2006, punto 2.4.2

Durata corso: 24 ore

Esame finale: composto da
prova scritta, prova orale ed
esercitazione.

Corso di abilitazione al ruolo di
Coordinatore della Sicurezza in
fase di Progettazione ed
Esecuzione.

Il corso per Coordinatore per la
Progettazione ed Esecuzione dei
Lavori, è strutturato secondo
quanto

indicato dall'art. 98 e l'Allegato
XIV del D.Lgs. 81/2008

Durata corso: 120 ore

Esame finale: composto da
prova scritta, prova orale ed
esercitazione.

Attestato Addetto Antincendio –
Rischio medio

Attestato di frequenza

- Beni paesaggistici

- Il diritto di accesso alle informazioni
ambientali e la trasparenza in materia
ambientale

- I procedimenti di tutela ambientale integrata:
valutazione ambientale strategica,
valutazione di impatto ambientale,
autorizzazione integrata ambientale,
l'autorizzazione unica ambientale

- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale

- Il danno ambientale e le misure di tutela

- Gli strumenti economici per la tutela
dell'ambiente

- La progettazione del Territorio Ambientale e
approccio economico alle istituzioni e alle
politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai
volontari gli strumenti necessari per
conseguire un grado di preparazione
completa sui più importanti principi ed istituti
del diritto dell'ambiente, che consenta altresì
loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-
applicativi.

Durata 20 ore

MODULO 4 B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura
Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi,
monitoraggio, prevenzione e gestione delle
emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi

- Il rischio incendi in Italia: mappa del
territorio

- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

2) Modulo i rischi antropici I danni causati
dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione

- Accorgimenti comportamentali per
prevenire incendi e fronteggiarli

- Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura
dei rischi ambientali)

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

- Il Dipartimento della Protezione Civile e il

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP) – Rischio alto Sicurezza sul lavoro - Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi – settore intersettoriale – datori di lavoro PMI e preposti – con verifica positiva dell'apprendimento per complessive ore n.48

Corso di abilitazione al ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione.

Il corso per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, è strutturato secondo quanto

indicato dall'art. 98 e l'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008

Durata corso: 120 ore

Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.

Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi

- Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea

- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico

- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio

- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico

- I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*

- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata 20 ore

Prof. **Michele Selicati** nato a Monopoli il 11.05.1976

TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)

Esperto di Ambiente e protezione Civile dal 2004 collaboratore presso il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale in qualità di docente formatore di temi ambientali e rischi

Laurea in Filosofia conseguita nel 1999 presso Università degli Studi di Bari e Specializzato in Filosofia e Didattica e Comunicazione.

Master in Progettazione Sociale e Comunicazione presso ASVI, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale presso prestigiose Università.

ESPERIENZE (esperienze

MODULO 4 A

Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.

1) Modulo I

principi generali del diritto dell'ambiente

- Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)

- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica

- Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.

2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali

- L'inquinamento atmosferico

- L'inquinamento acustico

- L'inquinamento elettromagnetico

- La tutela delle acque dall'inquinamento

- Difesa del suolo e regime delle acque

- La gestione dei rifiuti

- La disciplina dei rischi di incidenti industriali

pertinenti e attinenti ai moduli)

Formatore Universitario dal 2009 a oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in **Economia, Management, Comunicazione** e **Business Plan e Start Up d'impresa e Risorse Umane**.

Formatore Universitario dal 2009 ad oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in **Risorse Umane e Soft Skills e Comunicazione, Team Building e Problem Solving**

Scuola di Perfezionamento per Formatori presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Esperto Nazionale del Governo Italiano presso Palazzo Chigi nel Dipartimento delle Politiche della Famiglia, Droga, Servizio Civile dal 2009 al 2014

- Energia e ambiente
 - La protezione della natura: parchi e riserve naturali
 - Beni paesaggistici
 - Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
 - I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
 - I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
 - Il danno ambientale e le misure di tutela
 - Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
 - La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali
- 3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

Durata 20 ore

MODULO 4 B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione
 - Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
 - Misure di protezione attiva e passiva
- 3) Modulo I piani di emergenza (mappatura

- dei rischi ambientali)
 - Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
 - Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
 - Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea
 - Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico
 - La conformazione geologica e geomorfologica del territorio
 - Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio
 - Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico
 - I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*
 - Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile
- 4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata 20 ore

Prof. Ing Umberto Panniello **TITOLI**

Nato a Foggia il 9.04.1982

MODULO 4 A

Titolo: “Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.

Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110.

Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare

ING-IND/35 “*Ingegneria Economico-Gestionale*”, presso il Politecnico di Bari –

Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo.

Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania,

- 1) Modulo I
- principi generali del diritto dell'ambiente
- Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)
- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica
- Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.
- 2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali
- L'inquinamento atmosferico
- L'inquinamento acustico
- L'inquinamento elettromagnetico
- La tutela delle acque dall'inquinamento

- Philadelphia, USA. Tutor: Prof. Kartik Hosanagar, Prof. Shawndra Hill.
- Periodo di studi presso Stern Business School of New York University, New York, USA. Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin.
- Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico Gestionale) – Politecnico di Bari.
- Ricercatore Universitario (RTD-b) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico Gestionale) – Politecnico di Bari.
- Visiting scholar presso Financial University under the Government of the Russian Federation – Moscow, Russia.
- Difesa del suolo e regime delle acque
 - La gestione dei rifiuti
 - La disciplina dei rischi di incidenti industriali
 - Energia e ambiente
 - La protezione della natura: parchi e riserve naturali
 - Beni paesaggistici
 - Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
 - I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
 - I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
 - Il danno ambientale e le misure di tutela
 - Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
 - La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali
- 3) Modulo di project work

ESPERIENZE

Esperto formatore per le tematiche Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard e Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo I **servizi che supportano le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dall'Agenda digitale e del Piano Triennale - Contesto normativo e regole - Sicurezza dei sistemi, razionalizzazione del patrimonio informativo e cloud computing**

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

Durata 20 ore

MODULO 4 B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

- 1) Modulo L'incendio e la prevenzione
 - Codice di Prevenzione incendi
 - Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
 - Focus territoriale: analisi del rischio incendi
- 2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi
 - Rischi per la popolazione
 - Accorgimenti comportamentali per

- prevenire incendi e fronteggiarli
- Misure di protezione attiva e passiva
- 3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)
- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
- Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea
- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico
- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio
- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico
- I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*
- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile
- 4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata 20 ore

MODULO 4 A

Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.

- 1) Modulo I principi generali del diritto dell'ambiente
- Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)
- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica
- Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.
- 2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali

Prof. Ing Antonio Messeni Petruzzelli
Nato a Bari il 10.02.1980

TITOLI

Laurea quinquennale in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110 e lode.

Docente Universitario - Abilitato al ruolo di professore di I fascia (professore ordinario) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale)

Master in Organizzazione Aziendale presso Eni Corporate University, Milano, Italia

ESPERIENZE

Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare

ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XX ciclo.

Borsa di post-dottorato biennale presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale.

Esperto formatore per le tematiche Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard e Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo I servizi che supportano le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dall'Agenda digitale e del Piano Triennale - Contesto normativo e regole - Sicurezza dei sistemi, razionalizzazione del patrimonio informativo e cloud computing

- L'inquinamento atmosferico
- L'inquinamento acustico
- L'inquinamento elettromagnetico
- La tutela delle acque dall'inquinamento
- Difesa del suolo e regime delle acque
- La gestione dei rifiuti
- La disciplina dei rischi di incidenti industriali
- Energia e ambiente
- La protezione della natura: parchi e riserve naturali
- Beni paesaggistici
- Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
- I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
- Il danno ambientale e le misure di tutela
- Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
- La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

Durata 20 ore

MODULO 4 B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

**Dott. Avv. Francesco
D'Elia** nato a Bari il 30
.06.1992

TITOLI

**Laurea in Giurisprudenza -
Avvocato**

*Executive Master Management
e Amministrazione di Enti locali*

*Presso Università Lumsa di
Roma*

*Master di secondo livello in
Gestione di Lavoro e Relazioni
Sindacali presso Università di
Bari*

*Corso di specializzazione
sicurezza delle reti informatiche*

- 2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi
 - Rischi per la popolazione
 - Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
 - Misure di protezione attiva e passiva
- 3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)
 - Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
 - Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
 - Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea
 - Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico
 - La conformazione geologica e geomorfologica del territorio
 - Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio
 - Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico
 - I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*
 - Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile
- 4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata 20 ore

MODULO 4 A

Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.

1) Modulo I

principi generali del diritto dell'ambiente

- Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)
- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica
- Le amministrazioni pubbliche con

ESPERIENZA

Formatore e Selettore per il servizio civile presso la Nomina srl e Associazione per lo sviluppo e la cooperazione internazionale dal 2020 .

Avvocato e numerosissime esperienze nel settore pubblico come consulente per le PA nel settore Digitale e informatico sulla sicurezza delle reti

compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.

2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali

- L'inquinamento atmosferico
- L'inquinamento acustico
- L'inquinamento elettromagnetico
- La tutela delle acque dall'inquinamento
- Difesa del suolo e regime delle acque
- La gestione dei rifiuti
- La disciplina dei rischi di incidenti industriali
- Energia e ambiente
- La protezione della natura: parchi e riserve naturali
- Beni paesaggistici
- Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
- I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
- Il danno ambientale e le misure di tutela
- Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
- La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

Durata 20 ore

MODULO 4 B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione
- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
- Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
- Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea
- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico
- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio
- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico
- I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*
- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e

conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata 20 ore

Dott. Enrico Scarinci, nato
a Rieti il 4.06.1998

TITOLI

Laurea in Scienze Politiche,
indirizzo relazioni internazionali
presso l'Università la Sapienza di
Roma

**Laurea in Scienze delle
Amministrazioni e delle
politiche pubbliche** presso
l'Università la Sapienza di Roma

ESPERIENZA

Formatore e Selettore per il
servizio civile presso la Nomina
srl e Associazione per lo sviluppo
e la cooperazione internazionale
dal 2019

MODULO 4 A

Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.

1) Modulo I

principi generali del diritto dell'ambiente

- Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)
- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica
- Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.

2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali

- L'inquinamento atmosferico
- L'inquinamento acustico
- L'inquinamento elettromagnetico
- La tutela delle acque dall'inquinamento
- Difesa del suolo e regime delle acque
- La gestione dei rifiuti
- La disciplina dei rischi di incidenti industriali
- Energia e ambiente
- La protezione della natura: parchi e riserve naturali
- Beni paesaggistici
- Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
- I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
- Il danno ambientale e le misure di tutela
- Gli strumenti economici per la tutela

dell'ambiente

- La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

Durata 20 ore

MODULO 4 B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione
- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
- Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
- Il COAU (Centro Operativo Aereo

Unificato): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea

- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico

- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio

- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico

- I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*

- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata 20 ore

MODULO 4 A

Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.

1) Modulo I

principi generali del diritto dell'ambiente

- Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)

- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica

- Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.

2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali

Luisa Arcese nata a Sora il 20.07.1974

Laurea in Architettura conseguita presso l'Università di Roma "La Sapienza" nell'A.A. 1999/2000 con la votazione di centodieci e lode. La tesi è stata svolta in Progettazione Ambientale e riguarda il recupero e la progettazione dei vuoti urbani, intesi non come limiti ma come "occasioni" all'interno della città. Tale tesi è scaturita dalla Sezione di Laurea di appartenenza denominata "Architettura del Paesaggio e degli Ecosistemi Insediativi", che comprende esami specifici per la progettazione del paesaggio e di parti di città in virtù del controllo delle componenti ambientali

Diploma di geometra conseguito nell'A.S. 1992/1993 con la

votazione di 60/60 presso l'Istituto Tecnico Statale "P.L. Nervi" di Sora (Fr). • Abilitazione all'esercizio della professione di geometra conseguita nell'anno 1996.

Abilitazione all'esercizio della libera professione di Architetto conseguita nell'anno 2002. • Iscrizione all'Ordine degli Architetti di Frosinone n° 598 del 15/03/2002 dal 20.01.2003 al 13.06.2004 la sottoscritta ha svolto un incarico per conto della Società di lavoro interinale ARTICOLO 1 S.P.A., piazza Cola di Rienzo, 69 – Roma presso il Comune di Casalvieri con mansioni di Architetto, inquadramento D1; • dal 25.06.2004 al 08.06.2009 la sottoscritta ha svolto incarichi presso il Comune di Casalvieri (Fr) a mezzo di contratti a tempo determinato come Responsabile dei procedimenti inerenti l'urbanistica, i lavori pubblici, la manutenzione, la sicurezza e l'ambiente e, dal 15.10.2004, anche come Responsabile del Servizio Tecnico. Alla stessa è stata rilasciata da parte del Sindaco in data 27.08.2008 prot. 7057 l'attestazione di aver prestato lodevole servizio presso l'Ente. • Dal 01/01/2010 la sottoscritta è dipendente a tempo indeterminato del Comune di Sora con la qualifica di funzionario tecnico-architetto categoria giuridica D3. Per l'Ente ha svolto varie mansioni nell'ambito dell'urbanistica, della vigilanza edilizia e dei lavori pubblici e, dal 01/08/2012, è responsabile di P.O. del Servizio PRUSST-UMA

Geometra presso lo studio tecnico del geom. Luigi Germani di Arce (Fr) con mansioni inerenti la progettazione di piccoli edifici in muratura, completamento e distribuzione interna di fabbricati esistenti, collaboratrice in rilievi

- L'inquinamento atmosferico
- L'inquinamento acustico
- L'inquinamento elettromagnetico
- La tutela delle acque dall'inquinamento
- Difesa del suolo e regime delle acque
- La gestione dei rifiuti
- La disciplina dei rischi di incidenti industriali
- Energia e ambiente
- La protezione della natura: parchi e riserve naturali
- Beni paesaggistici
- Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
- I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
- Il danno ambientale e le misure di tutela
- Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
- La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

Durata 20 ore

MODULO 4 B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

topografici e compilazione di modulistica inerente accatastamenti, variazioni catastali, ecc. • Arredatrice e Progettista d'interni dal 1994 al 2002 con collaborazione part-time presso il mobilificio Bruni di Sora (Fr), buona conoscenza delle soluzioni d'arredo classiche, rustiche e moderne, nonché buona conoscenza dei materiali e delle tecniche di lavorazione dei mobili. Nell'ambito di tale attività ha svolto uno stage presso l'azienda "Valcucine" di Pordenone. • 2002 – Collaboratrice come Web designer nella realizzazione di un sito

per società immobiliare

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi
- 2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi
- Rischi per la popolazione
- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
- Misure di protezione attiva e passiva
- 3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)
- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
- Il COAU (Centro Operativo Aereo Unificato): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea
- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico
- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio
- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico
- I PAI – Piano per l'Assetto Idrogeologico
- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile
- 4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata 20 ore

Gabriele Marcelli nato a Sora nel 1962

Laurea in Architettura nel 1990

Iscrizione all'Ordine degli Architetti della Provincia di Frosinone

Assunzione presso il comune di Sora in qualità di Istruttore Direttivo

Libero professionista dal 1994 al 1998, progettazione e direzione lavori per committenza privata, consulenza a privati per l'accesso alla sanatoria edilizia, co progettista del Piano di Recupero del Centro Storico di Sora

Progettista e direttore dei lavori per la scuola

Esperienza come docente

Membro di varie commissioni Edilizia dei comuni

Responsabile unico per le procedure afferenti le autorizzazioni in materia di tutela e salvaguardia ambientale e paesaggistica

MODULO 4 A

Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.

1) Modulo I

principi generali del diritto dell'ambiente

- Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)
- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica
- Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.

2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali

- L'inquinamento atmosferico
- L'inquinamento acustico
- L'inquinamento elettromagnetico
- La tutela delle acque dall'inquinamento
- Difesa del suolo e regime delle acque
- La gestione dei rifiuti
- La disciplina dei rischi di incidenti industriali
- Energia e ambiente
- La protezione della natura: parchi e riserve naturali
- Beni paesaggistici
- Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
- I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
- Il danno ambientale e le misure di tutela
- Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
- La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

Durata 20 ore

MODULO 4 B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione
- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
- Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
- Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea
- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico
- La conformazione geologica e

geomorfologica del territorio

- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico

- I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*

- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata 20 ore

Gianfranco Gautilli nato a Sora il 16.11.1948

Laurea in architettura conseguita presso l'università "La Sapienza" di Roma

Iscritto all'albo degli architetti di Roma

Iscritto all'elenco speciale di Coordinatore della progettazione e coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Pluriesperienza nella riqualificazione urbana e nella progettazione e realizzazione di nuovi progetti

MODULO 4 A

Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.

1) Modulo I

principi generali del diritto dell'ambiente

- Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)
- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica
- Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.

2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali

- L'inquinamento atmosferico
- L'inquinamento acustico
- L'inquinamento elettromagnetico
- La tutela delle acque dall'inquinamento
- Difesa del suolo e regime delle acque
- La gestione dei rifiuti
- La disciplina dei rischi di incidenti

industriali

- Energia e ambiente
- La protezione della natura: parchi e riserve naturali
- Beni paesaggistici
- Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
- I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
- Il danno ambientale e le misure di tutela
- Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
- La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

Durata 20 ore

MODULO 4 B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione

- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli

- Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi

- Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea

- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico

- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio

- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico

- I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*

- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata 20 ore

*Elisa Cautilli nata a Sora il
23.03.1981*

*Laurea specialistica in
architettura conseguita presso
università degli studi di Roma "La*

MODULO 4 A

Titolo: ""Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico

Sapienza”

Iscritta all'albo sez. A degli architetti di Roma

Incarico di supporto al RUP settore urbanistica presso il Comune di Priverno

Istruttore tecnico pratiche per autorizzazione paesaggistiche presso Comune di Priverno

Progettista direttore dei lavori presso MAZZINI Srl

alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.

1) Modulo I

principi generali del diritto dell'ambiente

- Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)
- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica
- Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.

2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali

- L'inquinamento atmosferico
- L'inquinamento acustico
- L'inquinamento elettromagnetico
- La tutela delle acque dall'inquinamento
- Difesa del suolo e regime delle acque
- La gestione dei rifiuti
- La disciplina dei rischi di incidenti industriali
- Energia e ambiente
- La protezione della natura: parchi e riserve naturali
- Beni paesaggistici
- Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
- I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
- Il danno ambientale e le misure di tutela
- Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
- La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì

loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

Durata 20 ore

MODULO III B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione
- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
- Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
- Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea
- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico
- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio
- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: rischio idrogeologico e

idraulico

- I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*

- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata 20 ore

SEZIONE ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI DA INSERIRE SU HELIOS

MISURA GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'attività di informazione, promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale alla comunità per intercettare i giovani con minori opportunità e favorirne la partecipazione verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso dalla notizia dell'approvazione e del finanziamento fino all'uscita del bando per gli operatori volontari. Nello specifico il programma di servizio civile universale e i rispettivi progetti verranno pubblicizzati attraverso le trasmissioni televisive locali e le radio locali tipo: Agenzia stampa Nazionale e Regionale (es. Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il Tirreno); Comunicati stampa per i media nazionali; Comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale). Il programma e i rispettivi progetti verranno affissi tramite piccola brochure ovvero bandi di partecipazione, negli appositi spazi in città utilizzati come bacheca sia nei Comuni aderenti. Verrà inoltre trasmesso in copia alle Università principali, alle Biblioteche civiche, ai Centri per l'impiego locali. Verrà pubblicizzato attraverso i quotidiani cittadini e locali. Verrà pubblicizzato attraverso il sito dell'Ente e degli Enti partner del programma e dei progetti, con una pagina dedicata. Verrà pubblicizzato attraverso la pagina Facebook degli enti e dei partner che ne dispongono. Saranno organizzati degli sportelli Informagiovani nelle sedi degli Enti aperti almeno 2 giorni alla settimana. **Nomina srl** partner di rete ha predisposto gratuitamente un numero di telefono 080.214.61.89 con più operatori per dare informazioni ai candidati durante le fasi della promozione del bando. I Partner di rete e gli enti co-progettanti hanno messo a disposizione pagine social, sito e numero di telefono per dare informazioni ai candidati durante la promozione del bando e hanno dato la disponibilità anche nella attività di campagna di informazione sulle attività progettuali

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (e nello specifico dei volontari con difficoltà economiche) saranno pertanto predisposte in termini di

contributo economico da parte dell'Ente ospitante negli spostamenti o negli abbonamenti ai mezzi pubblici durante le attività di formazione svolte al di fuori del proprio territorio di provenienza, nonché per la partecipazione al tutoraggio di impresa, e durante le attività principali del servizio civile universale. Sarà inoltre prevista a carico del Partner Nomina srl, una misura di una formazione aggiuntiva di 8 ore legate al mondo del finanziamento privato con esperti del settore per verificare l'opportunità di avere accesso al microcredito di impresa o a progetti per apertura di start up giovanili. Il tutto sarà coordinato e realizzato con i giovani. Il partner **Observe**, e attraverso il suo personale (Psicologi esperti in materia di fragilità) si occuperanno di favorire attraverso un supporto orientativo i volontari con minori opportunità. Si lavorerà sugli ostacoli che la maggior parte dei ragazzi con minori opportunità economiche vivono quotidianamente. In particolare, le attività previste supporteranno i giovani volontari con minori opportunità nell'affrontare: Ostacoli educativi: abbandono scolastico precoce e dispersione scolastica (basso livello educazionale); scarsa conoscenza di lingue straniere; mancanza di esperienze all'estero. Ostacoli economici: famiglia a basso reddito; disoccupati. Ostacoli geografici: residenti nelle regioni beneficiarie dell'Obiettivo Convergenza che presentano, rispetto alle altre, maggiori difficoltà occupazionali. È previsto un approfondimento specifico di monitoraggio e di valutazione d'impatto per i volontari con minori opportunità. In particolare, il sistema di monitoraggio e valutazione a loro dedicato prevede: un colloquio di Assessment iniziale volto ad indagare lo stato attuale in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" da parte del volontario; un colloquio ogni 4 mesi per la valutazione in itinere; un questionario CAWI, utilizzando gli strumenti Open Licence di Google, di auto riflessione pre-chiusura del progetto; un colloquio di valutazione d'impatto ex post volto a fornire un paragone in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" tra pre e post attuazione del progetto. Infine, il Partner Nomina srl metterà a disposizione una borsa di studio a copertura totale come ulteriore opportunità ai giovani con minori opportunità economiche che lo desiderassero di frequentare un corso di Orientamento al lavoro di 20 ore con modalità on-line (all'interno, comunque, delle ore previste dal progetto)

MISURA PERIODO DI TUTORAGGIO

Il tutoraggio avviene tramite gli enti terzi coinvolti (**Nomina srl**). È strutturato in momenti di confronto, orientamento al lavoro, brainstorming, nonché di analisi, individuazione, rafforzamento e valorizzazione delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

- **Durata del periodo 1 mese – a partire dall'ottavo mese di servizio**
- **Numero ore totali complessive 28 ore**
- **Numero ore collettive 20 ore (5 moduli collettivi da 4 ore)**
- **Numero ore individuali 8 ore (1 modulo individuale da 8 ore)**

Il periodo di tutoraggio è strutturato in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile al fine di uno sviluppo inclusivo del giovane ovvero l'educazione alla scelta, la conoscenza delle proprie vocazioni, delle opportunità lavorative del proprio territorio e delle professioni sono fondamentali per fornire ai giovani un orientamento specialistico ovvero di secondo livello ed un supporto per affrontare il loro percorso formativo, lavorativo e sociale.

Tale misura viene realizzata a partire **dall'ottavo mese e conclusa entro il dodicesimo mese di progetto per una durata complessiva di 1 mese.**

La sua esecuzione si sostanzia in fasi quali

- ✓ **l'analisi dei bisogni dell'operatore volontario e la formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;**
- ✓ **la ricostruzione della storia personale** con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa, lavorativa e di servizio civile dell'operatore volontario ;
- ✓ **la messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali** (caratteristiche, competenze, interessi, valori,)

Le **attività di Tutoraggio** saranno articolate in **attività obbligatorie e opzionali**

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, **il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi mesi di servizio a partire all'incirca dall'ottavo mese** per la durata di un mese.

Tale percorso sarà articolato in **6 moduli**:

- n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti da 4 ore ciascuno a parte quello individuale da 8 ore (totale 16 ore);
- n. 1 modulo individuale da 8 ore;
- n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro da 4 ore

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi. Saranno utilizzate risorse specialistiche di professionisti della Nomina srl come laureati in scienza della Formazione e Psicologia. Parte delle ore saranno previste anche **on line** in modalità sincrona, visto che la Nomina srl possiede strumenti adeguati all'attività da remoto, come del resto l'Ente è in grado di fornirli ai volontari. La percentuale delle ore collettive **non** supererà il 50% di quelle previste.

Attività obbligatorie

a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile nell'ottica di cittadinanza attiva e di difesa della Patria;

Presentazione - 4 ore

Questo modulo del percorso è dedicato alla **costruzione del gruppo di lavoro** ed è centrato sulla dimensione del sogno intesa come ampliamento degli spazi di pensabilità del futuro connessa ai propri desideri lavorativi

Il modulo è così articolato

- ✓ Accoglienza ed informazione sul percorso di tutoraggio di impresa
- ✓ Presentazione dei partecipanti
- ✓ Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile universale
- ✓ Autovalutazione e discussione guidata
- ✓ Processi di comunicazione
- ✓ Team Building e Team Work

Esperienza del Servizio Civile - 4 ore

Valutazione globale dell'esperienza del servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto mediante

- ✓ Compilazione di schede di rilevazione

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze - 4 ore

b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa

Saranno previste un Career service in collaborazione con Nomina srl e l'Ufficio Placement dell'Associazione ASVCI di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Nazionale.

- la realizzazione di un progetto di sviluppo personale formativo e professionale,
- la promozione degli strumenti da utilizzare per la ricerca attiva del lavoro,
- la conoscenza delle metodologie di recruitment aziendali;
- l'analisi e la consapevolezza delle competenze acquisite (bilancio delle competenze) valutando i profili professionali in uscita dei diversi Corsi di studio;
- lo sviluppo dell'autoimprenditorialità

Definizione del proprio progetto professionale - 8 ore

Modulo individuale da 8 ore (intervista telefonica o modalità zoom)

La definizione del progetto professionale rappresenta il principale obiettivo di tutte le attività intraprese durante il percorso di tutoraggio dall'operatore volontario per rendersi attivo ed efficace nella ricerca del proprio lavoro.

In questo modulo individuale, mettendo a frutto il percorso di emersione delle competenze fin qui realizzato e la capacità di autovalutazione, l'operatore volontario verrà accompagnato dagli psicologi del lavoro della Azienda Nomina srl nella definizione del proprio progetto professionale attraverso i tre passaggi fondamentali sui quali è costruito il percorso.

- ✓ Recuperare le aspirazioni professionali
- ✓ Conoscere ed esplorare le risorse esterne
- ✓ Riuscire a definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale

I Servizi per il lavoro e la ricerca del lavoro - 4 ore

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'Impiego ai servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi. L'orientamento alla ricerca del lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.

Le Politiche attive per il lavoro e le opportunità formative - 4 ore

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori **programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo** e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il **programma Erasmus+**, il **Corpo Europeo di Solidarietà** e le possibilità di scambi giovanili in ambito.

Si darà spazio anche a contenuti legati al mondo dell'impresa dalla costituzione di start up aziendali alla lettura di un Bilancio.

Attività opzionali

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

A tutti i volontari sarà offerta **una opportunità formativa gratuita di 1 giornata da 8 ore dalla Nomina srl sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea - Project Management** efficaci e qualificate per facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari in un settore strategico come quello delle human resource o progettazione europea

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

I volontari saranno portati una giornata **al Centro per l'Impiego di ogni Capoluogo** delle sedi di attuazione per dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda. I volontari saranno portati una giornata al Centro per l'Impiego di ogni Capoluogo delle sedi di attuazione previste nel progetto per prendere contatto con il Centro.

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Percorso Formativo: Ha dato la sua disponibilità per trattare l'argomento di Innovazioni concettuali e interventi pratici da attuare per migliorare efficienza ed efficacia del sistema degli accessi al mercato del lavoro anche l'Agenzia per il Placement di Asvci Cooperazione Internazionale e Volontariato e l'Agenzia per il Placement e Orientamento dell'Uniba - Università degli Studi di Bari e del Poliba - Politecnico di Bari tramite i suoi docenti ed esperti.